

Note sulla release Oracle® Solaris 10 8/11

Il software e la relativa documentazione vengono distribuiti sulla base di specifiche condizioni di licenza che prevedono restrizioni relative all'uso e alla divulgazione e sono inoltre protetti dalle leggi vigenti sulla proprietà intellettuale. Ad eccezione di quanto espressamente consentito dal contratto di licenza o dalle disposizioni di legge, nessuna parte può essere utilizzata, copiata, riprodotta, tradotta, diffusa, modificata, concessa in licenza, trasmessa, distribuita, presentata, eseguita, pubblicata o visualizzata in alcuna forma o con alcun mezzo. La decodificazione, il disassemblaggio o la decompilazione del software sono vietati, salvo che per garantire l'interoperabilità nei casi espressamente previsti dalla legge.

Le informazioni contenute nella presente documentazione potranno essere soggette a modifiche senza preavviso. Non si garantisce che la presente documentazione sia priva di errori. Qualora l'utente riscontrasse dei problemi, è pregato di segnalarli per iscritto a Oracle.

Qualora il software o la relativa documentazione vengano forniti al Governo degli Stati Uniti o a chiunque li abbia in licenza per conto del Governo degli Stati Uniti, sarà applicabile la clausola riportata di seguito:

U.S. GOVERNMENT RIGHTS

Programs, software, databases, and related documentation and technical data delivered to U.S. Government customers are "commercial computer software" or "commercial technical data" pursuant to the applicable Federal Acquisition Regulation and agency-specific supplemental regulations. As such, the use, duplication, disclosure, modification, and adaptation shall be subject to the restrictions and license terms set forth in the applicable Government contract, and, to the extent applicable by the terms of the Government contract, the additional rights set forth in FAR 52.227-19, Commercial Computer Software License (December 2007). Oracle America, Inc., 500 Oracle Parkway, Redwood City, CA 94065.

Il presente software o hardware è stato sviluppato per un uso generico in varie applicazioni di gestione delle informazioni. Non è stato sviluppato né concepito per l'uso in campi intrinsecamente pericolosi, incluse le applicazioni che implicano un rischio di lesioni personali. Qualora il software o l'hardware venga utilizzato per impieghi pericolosi, è responsabilità dell'utente adottare tutte le necessarie misure di emergenza, backup e di altro tipo per garantirne la massima sicurezza di utilizzo. Oracle Corporation e le sue consociate declinano ogni responsabilità per eventuali danni causati dall'uso del software o dell'hardware per impieghi pericolosi.

Oracle e Java sono marchi registrati di Oracle e/o delle relative consociate. Altri nomi possono essere marchi dei rispettivi proprietari.

Intel e Intel Xeon sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation. Tutti i marchi SPARC sono utilizzati in base alla relativa licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. AMD, Opteron, il logo AMD e il logo AMD Opteron sono marchi o marchi registrati di Advanced Micro Devices. UNIX è un marchio registrato di The Open Group.

Il software o l'hardware e la documentazione possono includere informazioni su contenuti, prodotti e servizi di terze parti o collegamenti agli stessi. Oracle Corporation e le sue consociate declinano ogni responsabilità ed escludono espressamente qualsiasi tipo di garanzia relativa a contenuti, prodotti e servizi di terze parti. Oracle Corporation e le sue consociate non potranno quindi essere ritenute responsabili per qualsiasi perdita, costo o danno causato dall'accesso a contenuti, prodotti o servizi di terze parti o dall'utilizzo degli stessi.

Indice

Prefazione	13
1 Aggiornamenti della licenza	17
Aggiornamento della licenza Oracle Solaris per SE componenti	17
2 Problemi di installazione	19
Informazioni generali	19
Funzione di registrazione automatica di Oracle Solaris	19
Patch di sicurezza	22
Immagine per il ripristino di emergenza	23
Aggiornamento del BIOS e del firmware	23
Nuovi requisiti di memoria	23
Aggiornamento a Oracle Solaris 10 8/11	24
Supporto dei prodotti non inclusi nel sistema operativo Oracle Solaris	24
Operazioni preliminari	25
EMC PowerPath	25
Live Upgrade e Oracle Solaris Zones	25
Limitazioni di Live Upgrade	25
Uso di Live Upgrade con una zona radice su un file system ZFS	26
Aggiornamento di un sistema con Trusted Extensions configurato con zone con etichetta	27
Applicazione di patch alla miniroot nei sistemi SPARC e x86	28
Oracle Solaris Data Encryption Supplement nelle release Oracle Solaris 10	29
Altre procedure obbligatorie per l'installazione di patch di GNOME Display Manager per Oracle Solaris 10 8/11	29
x86: Impossibile eseguire la configurazione di rete dei sistemi con schede e1x o pcelx	29
La dimensione predefinita del file system /var potrebbe non essere adeguata	30
x86: Non aggiornare i sistemi Hewlett-Packard Vectra Serie XU con la versione GG.06.13	

del BIOS	31
SPARC: Alcuni firmware di vecchia produzione richiedono l'aggiornamento della flash PROM di boot	32
Solaris Management Console 2.1 Software non è compatibile con Management Console 1.0, 1.0.1 e 1.0.2	33
x86: Un errore del programma per i dispositivi BIOS impedisce il completamento dell'installazione o dell'aggiornamento (6362108)	35
Impossibile creare un archivio Flash Oracle Solaris nel caso in cui sia installata una zona non globale (6246943)	36
x86: Le workstation Sun Java 2100Z possono generare un errore panic durante l'avvio dal DVD di Oracle Solaris 10 (6214356)	36
x86: Le console seriali di alcuni sistemi Sun Fire non funzionano (6208412)	38
x86: Il programma di installazione di Oracle Solaris con interfaccia grafica può interrompersi sui sistemi con partizioni di avvio fdisk x86 (6186606)	39
Bug di installazione	40
L'installazione Jumpstart installazione non riesce su computer collegati a SAN (7072761)	40
Il sistema root ZFS potrebbe bloccarsi durante l'esecuzione dello swap su zvol (6898318)	40
Installazione di un archivio flash Oracle Solaris ZFS (6889459)	41
Limitazioni all'installazione degli archivi Flash ZFS in un ambiente di boot alternativo utilizzando Oracle Solaris Live Upgrade (7055343)	41
Nota sull'installazione localizzata	42
x86: L'installazione di un archivio Oracle Solaris Flash non riesce in versioni anteriori a Solaris 10 10/08 (6735181)	42
Alcune versioni locali asiatiche non possono essere utilizzate per l'installazione JumpStart (6681454)	43
PRODRM non è in grado di eliminare la voce di prodreg per Trusted Extensions (6616592)	43
La finestra dettagliata delle patch negli aggiornamenti è priva della barra di scorrimento (6597686)	44
La partizione Linux non viene visualizzata nel menu di GRUB dopo l'installazione del sistema operativo Oracle Solaris (6508647)	44
x86: Errore non valido di /sbin/dhccpinfo durante l'installazione (6332044)	45
x86: Impossibile eseguire un boot del sistema dopo un'installazione JumpStart (6205478)	45
Problemi e bug di aggiornamento	46
SPARC: In tutti i tipi di computer M-Series si potrebbero riscontrare lievi cali di prestazioni (7058265)	46

Impossibile eseguire il comando <code>lucreate</code> in sistemi che non dispongono del pacchetto <code>SUNWzoneu</code> (7061870)	46
Il servizio <code>iscsi/initiator</code> potrebbe passare allo stato di manutenzione dopo l'aggiornamento (6976602)	47
Le zone in Trusted Extensions non effettuano il boot dopo l'esecuzione di un Live Upgrade a Oracle Solaris 10 8/11 (7041057)	48
Impossibile eseguire i comandi <code>lucreate</code> e <code>lumake</code> quando è attivato l'ambiente Trusted Extensions e le zone con etichetta non sono in esecuzione (7055968)	49
Problemi con l'aggiornamento DSR in presenza di zone (6616788)	49
Problemi di aggiornamento di Trusted Extensions (6616585)	50
Il sistema non può comunicare con <code>ypbind</code> dopo l'aggiornamento (6488549)	50
L'aggiornamento non riesce nei sistemi in cui sono presenti zone installate ma di cui non è stato eseguito il boot	52
L'aggiornamento a <code>&Solaris 10Update8</code> ; di un sistema Oracle Solaris 10 con zone non globali può produrre un errore nel servizio del file system locale (6428258)	52
Discrepanze negli ID dei dispositivi al termine di aggiornamenti da Solaris 9 9/04	53
I programmi di disinstallazione obsoleti non vengono rimossi se si esegue l'aggiornamento da versioni precedenti tramite Live Upgrade (6198380)	53
È possibile che vengano installate versioni locali aggiuntive	54
3 Problemi di runtime in Oracle Solaris	55
Informazioni generali	55
Uso consigliato dei plug-in <code>crypt SHA-256</code> e <code>SHA-512</code> per la cifratura della password ...	55
Common Desktop Environment	56
La barra trusted scompare dopo la modifica della risoluzione dello schermo (6460624) ...	56
x86: Il comando <code>kdmconfig</code> non crea un file di identificazione del sistema per il server X Xorg (6217442)	56
File system	57
Limitazione dell'espansione del LUN dinamico ZFS (6241086)	57
La proprietà <code>config/local_only</code> in <code>sendmail</code> non deve essere impostata su <code>true</code> (6970172)	58
x86: Timeout dei driver <code>ata</code> durante l'avvio (6586621)	58
Il comando <code>zoneadm install</code> non riesce con un'attivazione ZFS legacy (6449301)	60
Problemi di conformità di ZFS e UNIX/POSIX	60
Il comando <code>fdisk -E</code> può eliminare i dischi usati da ZFS senza messaggi di avviso (6412771)	60
Agente client di BrightStor ARCserve Backup per UNIX (Solaris) e supporto di ZFS	61

La GUI di ZFS dovrebbe verificare la presenza della patch /usr/lib/embedded_ su all'inizio di tutte le procedure guidate (6326334)	61
Errore di sincronizzazione del file system in caso di errore panic (6250422)	61
L'aggiornamento di alcune versioni di Oracle Solaris 10 richiede la riattivazione dei file system	62
Le funzioni dell'elenco di controllo di accesso NFSv4 non operano correttamente	62
Il crash dump del sistema non riesce sui dispositivi che superano la dimensione di 1 TByte (6214480)	63
Problemi e bug relativi all'hardware	63
SPARC: Il sistema potrebbe bloccarsi se è impostato il criterio Elastic (6989192)	63
Potrebbero verificarsi errori panic di sistema durante le operazioni DR per Crypto (7048323)	64
SPARC: Viene visualizzata un'avvertenza relativa al disco durante il boot del sistema operativo Oracle Solaris (7047435)	64
SPARC: Impossibile eseguire operazioni di riconfigurazione dinamica in una piattaforma OPL (7060498)	64
x86: Il sistema si arresta in caso di sostituzione dei dischi ata o dei controller in un computer in esecuzione (7059880)	65
SPARC: Possibilità di errore panic durante l'esecuzione di operazioni di crittografia di massa in computer sun4v T3 (7041435)	65
All'interrupt segnalato con messaggio (MSI-X) non può essere associata una nuova destinazione se il modulo apix è caricato (7058060)	66
Aggiornamento del driver RDS alla versione 3 (6850013)	66
SPARC: L'emissione del comando XIR nel sistema operativo Oracle Solaris 10 9/10 causa il mancato completamento dell'elaborazione dei trap Errore (6962156)	66
x64: Modifiche dell'ID del sottosistema PCI in ConnectX Firmware 2.6.0 da Mellanox (6810093)	67
La cache ARC di ZFS alloca memoria nella kernel cage impedendo la riconfigurazione dinamica (6522017)	68
Il comando mpathadm non visualizza l'impostazione di bilanciamento del carico specifica per il dispositivo	69
Lo strumento di registrazione impedisce l'utilizzo di Power Management con alcuni frame buffer (6321362)	69
Alcuni controller USB 2.0 sono disabilitati	69
Dispositivi USB supportati e relative configurazioni degli hub	70
x86: Limitazioni con alcuni driver nel Sistema operativo Oracle Solaris 10	70
Lettori di DVD-ROM/CD-ROM su sistemi senza monitor	71
x86: Necessità di configurazione manuale per l'attivazione di tastiere non inglesi	71
Possibili conflitti tra dispositivi che condividono lo stesso bus (6196994)	72

Alcuni lettori di DVD-ROM e di CD-ROM non consentono il boot di Sistema operativo Oracle Solaris 10 (4397457)	72
Problemi relativi al compilatore	73
SPARC: La rilocazione della copia non funziona (7083331)	73
Localizzazione	73
Nota sulla traduzione del software in svedese	73
In Trusted Java Desktop System sono presenti più selettori dei metodi di input	73
Metodo di input Wnn8 per il giapponese	74
Il nuovo metodo di input ChuYin non è supportato nell'aggiornamento a IIMF revisione 12 (6492129)	74
Il tasto AltGr non può essere utilizzato per modificare la modalità in alcune versioni locali russe (6487712)	75
x86: Il testo in lingua araba non compare nelle versioni locali ar	75
Vari tipi di carattere arabi non funzionano nel desktop GNOME (6384024)	75
Impossibile modificare la lingua di input nelle applicazioni salvate nella sessione (6360759)	76
Nota sulla migrazione alle versioni locali UTF-8	76
Hardware non disponibile per alcune tastiere tipo 6 e tipo 7	78
Rete	79
BIND 9.6 nega la ricorsione a reti non locali (7046009)	79
Configurazione dei tunnel con lo stesso indirizzo di origine (4152864)	79
Il dominio DOI non è configurabile (6314248)	80
Nella configurazione predefinita, l'inoltro IP è disabilitato nel Sistema operativo Oracle Solaris 10	80
Comandi e standard di Oracle Solaris	80
SPARC: Visualizzazione di risultati errati per il comando <code>cpustat</code> in un chip T4 1.2	80
Il comando <code>winbind</code> restituisce solo i primi mille utenti di Active Directory	81
Le pagine <code>man</code> modificate relative a Trusted Extensions sono presenti solo nel manuale di riferimento	81
Bash 3.00 non imposta più alcune variabili d'ambiente	81
Il nuovo programma <code>ln</code> richiede l'opzione <code>-f</code>	82
La nuova versione di <code>tcsh</code> non accetta i nomi di variabili <code>setenv</code> che contengono trattini o segni di uguale	82
Comportamento modificato in relazione alla condizione EOF nella famiglia <code>getc</code> STDIO	83
Le colonne di output del comando <code>ps</code> sono state allargate	83
Bug di Solaris Volume Manager	84

Solaris Volume Manager non rimuove correttamente i dispositivi se a <code>fdisk</code> non sono assegnate voci valide	84
Il comando <code>metat t tach</code> di Solaris Volume Manager non viene eseguito correttamente	84
Problemi relativi a Java Desktop System	85
Applicazione relativa a posta e calendario	85
Problemi di login	85
Guida	86
Problemi a livello di sistema	86
Problemi con il Registratore	87
Gli ACL della maschera di Nautilus non sono sincronizzati con le autorizzazioni di gruppo (6464485)	87
<code>strftime(3c)</code> dovrebbe supportare le estensioni GNU in <code>%-m</code> e <code>%-d</code> (6448815)	87
x86: Impossibile configurare l'ingrandimento a schermo intero su un sistema con una sola scheda video	88
Determinate opzioni producono errori nel File manager (6233643)	90
Amministrazione del sistema	90
Il database del pacchetto contiene nomi di percorso inesistenti (7054481)	90
SPARC: La versione a 64-bit della libreria <code>libsoftcrypto</code> è lenta (7048794)	91
Modifiche al comportamento predefinito in caso di reimpostazione della password da parte di un utente root (6968855)	91
Comando <code>patchrm</code> non supportato dopo l'applicazione della patch 144500/144501 (7033240)	91
Il comando <code>lucreate</code> rallenta i sistemi UFS più lenti (7051757)	92
Il modulo Availability Suite <code>sdbc</code> non viene caricato al boot (6952222)	92
L'orologio di Oracle Solaris 10 9/10 si ferma su Oracle VM 2.2 (6952499)	92
SPARC: La patch <code>FKU 137137-xx</code> non supporta il software di gestione dei volumi di terze parti	93
Oracle Solaris non gestisce la commutazione tra la modalità legacy e quella AHCI per il controller SATA (6520224)	93
32 bit: Possibile errore di determinazione dello stato del file system da parte delle applicazioni con file system di grandi dimensioni (6468905)	93
L'utilizzo del comando <code>patchadd</code> con l'opzione <code>-R</code> per specificare una directory root alternativa in sistemi che non supportano le zone dovrebbe essere limitato (6464969)	94
Sun Patch Manager Tool 2.0 non è compatibile con le versioni precedenti dello strumento	95
Non è possibile eliminare i client diskless esistenti dal sistema (6205746)	95
SPARC: Il comando <code>smosservice delete</code> non rimuove correttamente tutte le directory di servizio (6192105)	96

4 Prodotti software non più supportati	97
Funzioni rimosse dalla release attuale	97
Adobe Reader	97
Comando <code>des</code>	97
Funzioni che verranno rimosse in una delle prossime versioni	97
Servizio di stampa LP	97
SPARC: supporto per sistemi legacy	98
Client <code>rstart</code> e server <code>rstartd</code>	98
Comando <code>rdist</code>	98
Commando <code>crypt</code>	98
Le opzioni <code>-x</code> e <code>-C</code> nei comandi <code>vi</code> , <code>ex</code> e <code>ed</code>	99
Framework <code>sysidtool</code>	99
Software Sun OpenGL di Oracle per la piattaforma SPARC	99
Server <code>WU-ftp</code>	99
Supporto del boot in Solaris Volume Manager di Oracle	99
Driver dischetto <code>ioctls</code> e utilità <code>fdformat</code>	99
Tracciabilità <code>tnf</code> (3TNF)	100
Sostituzione di <code>/etc/power.conf</code> e <code>pmconfig</code> con <code>poweradm</code>	100
Sostituzione di Trusted Extensions IPv6 CIPSO con CALIPSO	100
File <code>/etc/hostname.interface</code>	100
Comandi di installazione dell'archivio Flash	101
x86: supporto driver <code>lsimega</code>	101
Cancellazione del driver del dispositivo QLogic SCSI Ultra160	101
SPARC a 32 bit e x86: libreria <code>libmle</code>	101
SPARC a 32 bit: cancellazione di SunOS4.x BCP per lingue asiatiche	101
SPARC a 32 bit e x86: cancellazione dei filtri di stampa per lingue asiatiche legacy	102
SPARC a 32 bit e x86: cancellazione delle librerie per lingue asiatiche legacy	102
SPARC a 32 bit e x86: cancellazione dei comandi per lingue asiatiche legacy	102
Funzionalità client <code>diskless</code>	103
SPARC: supporto compatibilità binaria SunOS 4	103
32-bit x86: driver <code>sk98sol</code>	103
Servizi SMF (Service Management Facility) di inoltro IP	103
x86: driver e server X a 32 bit	104
Variabile d'ambiente per la compatibilità SYSV3 SCO	105
Comando <code>passmgmt</code>	105
Funzione di amministrazione delle versioni locali	105

SER (SIP Express Router)	105
Interfacce Jakarta Tomcat 4 nel sistema operativo Oracle Solaris	106
x86: Zona non nativa (branded) lx	106
Workstation SPARC	106
Comandi per la creazione di tracciati	106
MySQL 4	107
Apache httpd 1.3	107
Database audit_user	107
Interfacce del daemon di revisione	107
Comandi di audit di Oracle Solaris	107
Statistiche delle dimensioni dei file di auditing e interfacce di restrizioni per le dimensioni dei file	108
Driver per varie schede grafiche compatibili con SPARC	108
Abbreviazioni di versioni locali	109
Supporto per Java SE 1.4.2	113
Supporto per Java SE 5.0	114
Varianti delle versioni locali@euro	114
Comando ucblinks	114
Server Xprt ed estensione Xprint	115
Comando xmh	115
Librerie XIE	115
Comandi bdfstosnf e showsnf	115
PostgreSQL 8.1 e 8.2	116
Variante della versione locale cz	116
Utility xorgcfg e xorgconfig	116
Oracle Berkeley DB 4.2	117
Opzioni delle applicazioni audiorecord e audioplay	117
Cambio dei criteri relativi ai componenti open source interni e open source forniti da terze parti	117
Supporto di Mozilla 1.x	117
x86: Driver sbpro	117
File system CacheFS	117
Comando sdtudctool	118
Utility ctlmp e ctlconvert_txt	118
Comando genlayouttbl	118
Mobile IPv4	118

Gnopernicus	118
Server Xsun	118
Common Desktop Environment	118
Applet client di Sun Java System Calendar Server	119
DARPA Trivial Name Server	119
I2O Intelligent I/O	119
Visualizzatore GNOME per i file PDF e PostScript	119
Interfaccia di amministrazione per smartcard	119
Smartcard iButton	119
Smartcard Cyberflex	119
Smartcard PAM	120
Framework per smartcard OCF/SCF	120
API per smartcard SCF	120
Funzionalità server RPL (Remote Program Load)	120
Transizione da driver NIC ipge a e1000g come driver Ethernet predefinito per i sistemi sun-4v	120
Supporto per Solstice Enterprise Agents	120
32 bit x86: Supporto di xmemfs (Extended Memory File System)	121
Supporto di STSF (Standard Type Services Framework)	121
SPARC: Supporto del driver j fca	121
Supporto dell'opzione -s di zic	121
Supporto della gestione dei volumi rimovibili	122
64 bit SPARC: Interfaccia ISDN DBRI e chip codec multimediali	122
SPARC: Alcuni driver potrebbero non essere supportati nelle prossime versioni di Oracle Solaris	122
Supporto di ASET (Automated Security Enhancement Tool)	122
Nomi abbreviati per le versioni locali asiatiche in dt login	123
Libreria di supporto runtime Cfront	123
Opzioni hardware del plugin fp di cfgadm	123
Interfacce di allocazione dei dispositivi per il modulo di sicurezza di base (BSM)	123
Interfacce dei driver obsolete	124
Istruzioni di gestione dei dispositivi nel file power.conf	126
Dispositivi e driver supportati	126
Interprete FMLI (Form and Menu Language Interpreter)	126
File host in /etc/net/ti*	127
Parametri per la durata dei ticket Kerberos in file krb5.conf	127

Font CID per il coreano	127
Versioni locali legacy o tradizionali non UTF-8	127
Funzioni della libreria dei contatori di prestazioni della CPU (libcpc)	127
Libreria libXinput	129
Tipo di servizio di denominazione NIS+	129
Programma di prova nstest	129
Perl versione 5.6.1	129
Strumento di gestione delle patch della Solaris Management Console (Gestione patch) .	130
Solstice Enterprise Agents	130
Protocollo Router Discovery standalone	130
Interfacce Oracle Sun Fire Link	130
Applicazioni di Java Desktop System	130
Tipi di dispositivo Token Ring e FDDI (Fiber Distributed Data Interface)	131
Riconfigurazione dinamica WBEM	131
Interfaccia XIL	131
Utility xetops	132
 5 Problemi relativi alla documentazione	 133
<i>System Administration Guide: Oracle Solaris Containers-Resource Management and Oracle Solaris Zones</i>	133
Determinazione delle dimensioni del working set di un progetto	133
Panoramica delle zone	133
Il riferimento incrociato presente nella pagina man relativa al comando luupgrade non è corretto	134
Elenco delle patch per Oracle Solaris	134
<i>System Administration Guide: Naming and Directory Services (NIS+)</i>	134
Cessazione della documentazione in lingua svedese	134
La documentazione di Application Server fa riferimento al database Derby al posto di Java DB	135
Documenti contenuti nel CD Software Supplement	135
 A Bug documentati in precedenza e risolti nella release Oracle Solaris 10 8/11	 137
Bug documentati in precedenza e risolti nella release corrente	137

Prefazione

In questo documento viene descritto il sistema operativo Oracle Solaris 10 8/11. Per informazioni sulle versioni precedenti di Oracle Solaris 10, vedere *Note di rilascio di Oracle Solaris 10 9/10*.

Le *Note sulla release Oracle Solaris 10 8/11* contengono informazioni dettagliate sui problemi di installazione e di esecuzione del software, oltre che sulle funzionalità non più supportate dal sistema operativo.

Per la versione più aggiornata del documento, eseguire la ricerca di "Note sulla release Oracle Solaris 10 8/11" all'indirizzo <http://www.oracle.com/technetwork/documentation/index.html>.

Nota – Questa release di Oracle Solaris supporta sistemi che utilizzano architetture di processori SPARC e x86. I sistemi supportati sono elencati nel documento *Oracle Solaris OS: Hardware Compatibility Lists*. Questo documento indica tutte le differenze di implementazione tra i diversi tipi di piattaforma.

Nel documento vengono utilizzati i seguenti termini in relazione ai sistemi x86:

- x86 si riferisce alla famiglia più ampia di prodotti x86 compatibili a 64 bit e a 32 bit.
- x64 si riferisce, nello specifico, alle CPU x86 compatibili a 64 bit.
- "32-bit x86" indica informazioni specifiche sui sistemi basati su x86 a 32 bit.

Per l'elenco dei sistemi supportati, accedere al sito [e vedere il documento Oracle Solaris OS: Hardware Compatibility Lists](#).

A chi è destinato questo documento

Queste note sono destinate a utenti e amministratori di sistema che devono installare e utilizzare il Sistema operativo Oracle Solaris 10.

Manuali correlati

Per l'installazione del Sistema operativo Oracle Solaris 10 può essere utile consultare anche i seguenti documenti:

- *Raccolta su Java Desktop System release 3 per Solaris 10*
- *Novità di Oracle Solaris 10 8/11*
- *Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 8/11: installazioni di base*
- *Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 8/11: pianificazione dell'installazione e dell'aggiornamento*
- *Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 8/11: Solaris Live Upgrade e pianificazione degli aggiornamenti*
- *Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 8/11: installazioni di rete*
- *Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 8/11: metodo JumpStart personalizzato e installazioni avanzate*
- *Oracle Solaris 10 System Administrator Collection*
- *Oracle Solaris 10 8/11 Patch List*

Per informazioni aggiornate sui CERT advisory, vedere il sito Web ufficiale del CERT:
<http://www.cert.org>.

Per alcune configurazioni hardware, l'installazione di Oracle Solaris potrebbe richiedere procedure specifiche. In questi casi, consultare la documentazione supplementare fornita dal produttore del sistema.

Riferimenti a siti Web di terze parti

Questo documento contiene riferimenti a URL di terze parti che contengono ulteriori informazioni correlate.

Nota – Oracle non può essere ritenuta responsabile della disponibilità dei siti Web di terze parti citati nel presente documento. Oracle non dichiara di approvare, né si considera responsabile per i contenuti, la pubblicità, i prodotti o altro materiale disponibile su tali siti o risorse. Oracle declina inoltre ogni responsabilità in merito a eventuali danni, effettivi o presunti, o perdite causati direttamente o indirettamente dall'uso dei contenuti, dei prodotti o dei servizi disponibili su tali siti.

Accesso al supporto Oracle

I clienti Oracle hanno accesso al supporto elettronico tramite My Oracle Support. Per ulteriori informazioni, visitare il sito <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=info> o <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=trs> per utenti con problemi di udito.

Convenzioni tipografiche

La tabella seguente descrive le convenzioni tipografiche usate nel manuale.

TABELLA P-1 Convenzioni tipografiche

Carattere tipografico	Uso	Esempio
AaBbCc123	Nomi di comandi, file e directory; messaggi del sistema sullo schermo	Aprire il file <code>.login</code>. Usare <code>ls -a</code> per visualizzare l'elenco dei file. <code>machine_name% you have mail.</code>
AaBbCc123	Comandi digitati dall'utente, in contrasto con l'output del sistema sullo schermo	<code>machine_name% su</code> <code>Password:</code>
<i>aabbcc123</i>	Segnaposto: da sostituire con nomi o valori reali	Per rimuovere un file, digitare <code>rm nomefile</code>.
<i>AaBbCc123</i>	Titoli di manuali, termini citati per la prima volta, termini da enfatizzare	Vedere il Capitolo 6 del <i>Manuale utente</i>. La <i>cache</i> è una copia memorizzata localmente. Questo file <i>non</i> deve essere modificato. Nota: alcuni termini compaiono in grassetto nella visualizzazione in linea.

Prompt delle shell negli esempi di comandi

Nella tabella seguente sono riportati i prompt di sistema UNIX e superutente predefiniti per le shell incluse nel sistema operativo Oracle Solaris. Il prompt di sistema predefinito visualizzato negli esempi di comandi varia a seconda della release di Oracle Solaris.

TABELLA P-2 Prompt delle shell

Shell	Prompt
Shell Bash, shell Korn e shell Bourne	\$
Shell Bash, shell Korn e shell Bourne per superutenti	#
C shell	machine_name%
C shell, superutente	machine_name#

Aggiornamenti della licenza

Questo capitolo fornisce informazioni sugli aggiornamenti alle licenze.

Aggiornamento della licenza Oracle Solaris per SE componenti

La licenza Oracle Solaris è stata aggiornata e include le seguenti sezioni:

Componenti Java SE inclusi

I programmi possono includere alcuni componenti oppure questi ultimi possono richiedere licenze indipendenti, come parte della piattaforma Java, edizione standard ("Java SE, Java Standard Edition") Java SE e tutti i componenti associati sono dotati di licenza i cui termini sono espressi dell'accordo di licenza del codice binario di Oracle per prodotti della piattaforma Java SE, e non in base al presente accordo. Una copia del contratto di licenza del codice binario Oracle per i prodotti della piattaforma Java SE è disponibile all'indirizzo <http://www.oracle.com/technetwork/java/javase/terms/license/index.html>

Problemi di installazione

In questo capitolo sono riportate informazioni sui problemi relativi all'installazione di Oracle Solaris 10 8/11 con la relativa descrizione.

Nota – Per consultare i bug documentati in precedenza e ora risolti che non interessano più la release Oracle Solaris 10 8/11, fare riferimento all'[Appendice A](#), “[Bug documentati in precedenza e risolti nella release Oracle Solaris 10 8/11](#)”.

Informazioni generali

Questa sezione contiene informazioni di carattere generale, ad esempio riguardanti le variazioni di comportamento riscontrabili nella release Oracle Solaris 10 8/11.

Funzione di registrazione automatica di Oracle Solaris

La registrazione automatica è stata introdotta in Oracle Solaris 10 9/10.

La registrazione automatica

Nel programma di installazione interattivo è stata aggiunta una nuova schermata di registrazione automatica allo scopo di semplificare la registrazione del sistema con le credenziali del supporto Oracle dell'utente. Per le installazioni e per le installazioni di rete eseguite mediante la funzione JumpStart di Oracle Solaris, è necessaria una nuova parola chiave `auto_reg` nel file `sysidcfg` per controllare le impostazioni in fase di installazione.

Con la registrazione automatica, nel corso del reboot iniziale successivo all'installazione o all'aggiornamento del sistema, i dati tag del servizio sul sistema vengono automaticamente comunicati all'Oracle Product Registration System tramite la tecnologia dei tag servizio esistente. Tali dati per il sistema in uso vengono utilizzati, ad esempio, per migliorare il

supporto tecnico e i servizi Oracle. Maggiori informazioni sui tag servizio sono disponibili all'indirizzo <http://www.oracle.com/technetwork/server-storage/solaris/oracle-service-tag-faq-418684.html>.

Se si esegue la registrazione con le credenziali di supporto personali utilizzando una delle opzioni di registrazione, è possibile inventariare i sistemi e i principali componenti software installati. Per istruzioni su come tenere traccia dei prodotti registrati, visitare la pagina https://inventory.sun.com/inventory/decommission_faq.html. Vedere anche [My Oracle Support](#).

È possibile impostare l'invio dei dati tag del servizio all'Oracle Product Registration System in forma anonima. In una registrazione anonima i dati di configurazione inviati a Oracle non includono alcun collegamento con il nome di un cliente. È inoltre possibile scegliere di disabilitare la registrazione automatica.

Abilitazione o modifica della registrazione automatica

La registrazione automatica è abilitata per impostazione predefinita e utilizza le credenziali di supporto e le informazioni sul proxy fornite dall'utente prima, durante o dopo l'installazione o l'aggiornamento di sistemi SPARC o x86.

Prima o durante l'installazione o l'aggiornamento

- È possibile aggiungere la nuova parola chiave `auto_reg` al file `sysidcfg` prima di installazioni o aggiornamenti automatici, quali installazioni di rete o installazioni JumpStart.
- Nel corso di installazioni o aggiornamenti interattivi, il programma di installazione richiede di fornire le credenziali di supporto o di eseguire la registrazione in forma anonima.
- Per fornire le credenziali di supporto e le informazioni sul proxy oppure per eseguire la registrazione anonima nel corso del Live Upgrade, è possibile utilizzare una nuova opzione del comando Live Upgrade. Per ulteriori informazioni in merito alla funzione Live Upgrade, consultare [My Oracle Support](#).

Nota – Se si utilizza un archivio Flash basato sulla release Oracle Solaris 10 9/10 o release successiva, la registrazione automatica è attiva per impostazione predefinita. Le modalità per specificare le informazioni sul proxy e le credenziali per la registrazione automatica variano in base al metodo di installazione o di aggiornamento utilizzato con l'archivio.

Dopo l'installazione o l'aggiornamento

Al termine delle operazioni di installazione o di aggiornamento, se si dispone dei privilegi di amministratore di sistema è possibile utilizzare il comando `regadm` per amministrare la registrazione automatica e gestire un inventario di tag servizio.

Disabilitazione della registrazione automatica

Di seguito sono indicate le opzioni disponibili per disabilitare la registrazione automatica nei sistemi SPARC o x86, in modo da impedire la trasmissione di dati all'Oracle Product Registration System.

Per le installazioni automatiche

Se si esegue un'installazione o un aggiornamento automatico, ad esempio con il programma JumpStart, è possibile disabilitare la registrazione automatica prima dell'operazione di installazione o aggiornamento come indicato di seguito:

1. Prima di avviare l'installazione o l'aggiornamento, aggiungere al file `sysidcfg` la parola chiave `auto_reg`.

```
auto_reg=disable
```

2. Procedere con l'operazione di installazione o di aggiornamento.
3. (Opzionale) Al termine dell'installazione e in seguito al reboot del sistema, verificare che la registrazione automatica sia disabilitata.

```
# regadm status  
Solaris Auto-Registration is currently disabled
```

Per le installazioni manuali

1. Avviare un'installazione o un aggiornamento interattivo.
2. Nel corso dell'operazione, il programma di installazione richiede se si desidera selezionare il reboot automatico. *Non* selezionare l'opzione per effettuare il reboot automatico in seguito all'installazione o all'aggiornamento. Prima di effettuare il reboot del sistema è necessario disabilitare la registrazione automatica.
3. Al termine dell'installazione e prima del reboot del sistema, aprire una finestra di terminale come indicato di seguito:
 - Per l'installazione con interfaccia grafica fare clic con il pulsante destro del mouse per aprire una finestra di terminale.
 - Per l'installazione con interfaccia a caratteri, premere il punto esclamativo (!) per aprire una finestra di terminale.
4. Alla riga di comando rimuovere il file `/a/var/tmp/autoreg_config`.
5. Effettuare il reboot del sistema.

```
# reboot
```

Per le operazioni Live Upgrade

1. Prima di eseguire operazioni Live Upgrade, aprire un editor di testo e creare un file che contenga i seguenti dati di registrazione automatica:

`autoreg=disable`

- 2. Salvare il file.
- 3. Indicare il percorso del file quando si esegue il comando `luupgrade`.

`luupgrade -k /path/filename`

Altre informazioni

Per maggiori informazioni sulla registrazione automatica, vedere le seguenti risorse:

TABELLA 2-1 Documentazione relativa alla registrazione automatica

Domanda	Risorsa
Panoramica della registrazione automatica	“Funzione di registrazione automatica di Oracle Solaris” a pagina 19
Come visualizzare e gestire l'inventario dei prodotti registrati?	Capitolo 17, “Working With the Oracle Solaris Auto Registration <code>regadm</code> Command (Tasks)” in <i>System Administration Guide: Basic Administration</i> .
Come impostare la registrazione automatica nel corso di una installazione interattiva?	Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 8/11: installazioni di base
Come impostare il file <code>sysidcfg</code> in modo da abilitare o disabilitare le registrazioni automatiche per le installazioni automatiche?	“Parola chiave <code>auto_reg</code>” in Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 8/11: installazioni di rete
Come impostare la registrazione automatica per l'utilizzo con Live Upgrade?	Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 8/11: Solaris Live Upgrade e pianificazione degli aggiornamenti
Come utilizzare il comando <code>regadm</code> per modificare o abilitare le registrazioni automatiche indipendentemente da un'operazione di installazione o di aggiornamento?	Capitolo 17, “Working With the Oracle Solaris Auto Registration <code>regadm</code> Command (Tasks)” in <i>System Administration Guide: Basic Administration</i> .
Dove sono disponibili ulteriori informazioni su My Oracle Support?	My Oracle Support FAQ for Oracle Customers and Partners

Patch di sicurezza

Su una piattaforma x86, dopo aver installato il sistema operativo Oracle Solaris 10 8/11 o aver eseguito l'aggiornamento al sistema operativo Oracle Solaris 10 8/11, è necessario installare le patch di sicurezza seguenti.

- 145081-04 o release successiva.
- 119901-11 o release successiva.

Le patch sono disponibili all'indirizzo [My Oracle Support](#).

Immagine per il ripristino di emergenza

A partire dalla release Oracle Solaris 10 9/10, *Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 9/10: archivi Solaris Flash (creazione e installazione)* include istruzioni per la creazione di un'immagine di ripristino archivio Flash, utilizzabile per ripristinare le condizioni originali di un sistema. Vedere “Creazione e utilizzo di un'immagine per il ripristino di emergenza” nella *Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 9/10: archivi Solaris Flash (creazione e installazione)*. Nel capitolo viene indicata la procedura più semplice per la creazione di un'immagine archivio Flash (FLAR), che può essere caricata nel sistema di destinazione per il ripristino di un'unità disco con errori.

Aggiornamento del BIOS e del firmware

La release Oracle Solaris 10 8/11 è stata testata su tutti i sistemi Oracle supportati in cui erano in esecuzione le combinazioni più recenti dei sistemi seguenti:

- BIOS e ILOM
- Firmware SPARC, OBP e Hypervisor

Per risultati ottimali nell'utilizzo della release di Oracle Solaris 10 8/11, aggiornare il BIOS/firmware alla release più recente elencata nella matrice disponibile all'indirizzo <http://www.oracle.com/technetwork/systems/patches/firmware/release-history-jsp-138416.html>.

Nuovi requisiti di memoria

Di seguito sono elencati i nuovi requisiti di memoria, minimi e consigliati, per Oracle Solaris 10 8/11.

- Per i file system root UFS:
 - Requisiti minimi: 1,5 GB
 - Consigliati: 1,5 GB o superiore
- Per i pool radice ZFS:
 - Requisiti minimi: 1,5 GB
 - Consigliati: 1,5 GB o superiore per buone prestazioni globali con ZFS

Nota – È necessario disporre di almeno 16 GB di spazio su disco.

Aggiornamento a Oracle Solaris 10 8/11

È possibile eseguire l'aggiornamento a Oracle Solaris 10 8/11 utilizzando la procedura di aggiornamento standard o Live Upgrade. Per ulteriori informazioni in merito a Live Upgrade, consultare [My Oracle Support](#).

Per eseguire aggiornare a Oracle Solaris 10 8/11 una release precedente al sistema operativo Solaris 8, è necessario eseguire prima l'aggiornamento a una delle release indicate nell'elenco seguente, quindi a Oracle Solaris 10 8/11.

SPARC: è possibile eseguire l'aggiornamento a Oracle Solaris 10 8/11 su sistemi basati su SPARC dalle seguenti release principali:

- Solaris 8
- Solaris 9
- Sistema operativo Oracle Solaris 10

x86: è possibile eseguire l'aggiornamento a Oracle Solaris 10 8/11 su sistemi basati su x86 dalle seguenti release principali:

- Solaris 9
- Sistema operativo Oracle Solaris 10

Supporto dei prodotti non inclusi nel sistema operativo Oracle Solaris

La compatibilità di Oracle Solaris 10 8/11 con le release precedenti è stata verificata, in linea con la garanzia di compatibilità di Oracle Solaris. Ciò significa che tutte le applicazioni, anche di terze parti, conformi all'ABI pubblicata per Oracle Solaris, possono essere eseguite in Oracle Solaris 10 8/11 senza alcuna modifica.

Un sistema può eseguire sia il sistema operativo Oracle Solaris che altri prodotti forniti da Oracle oppure da altre aziende. Se si aggiorna il sistema a Oracle Solaris 10, verificare che anche gli altri prodotti installati siano supportati da questa release del sistema operativo. A seconda dello stato dei singoli prodotti, è possibile scegliere una delle opzioni seguenti:

- Verificare che la versione esistente del prodotto sia supportata dal software Oracle Solaris 10.
- Installare una nuova versione del prodotto supportata da Oracle Solaris 10. In alcuni casi è necessario rimuovere la versione precedente del prodotto prima di eseguire l'aggiornamento a Oracle Solaris. Per maggiori informazioni, vedere la documentazione del prodotto.
- Rimuovere il prodotto prima di eseguire l'aggiornamento a Oracle Solaris 10.

Operazioni preliminari

Questa sezione riporta i problemi di installazione critici da prendere in considerazione prima di eseguire un'installazione o un aggiornamento a Sistema operativo Oracle Solaris 10. Questi problemi possono impedire la riuscita dell'installazione o dell'aggiornamento. Se il sistema presenta uno dei bug descritti in questa sezione, è consigliabile eseguire le soluzioni raccomandate prima di procedere all'installazione o all'aggiornamento.

EMC PowerPath

Le versioni di EMC PowerPath rilasciate fino al 18 agosto 2011 sono incompatibili con le patch del kernel indicate di seguito:

- 144500-19
- 144501-19

Tali patch del kernel sono già applicate nell'immagine di Oracle Solaris 10 8/11.

Finché EMC non fornirà una risoluzione del problema, le versioni di EMC PowerPath rilasciati entro il 18 agosto 2011 incluso non possono essere installate in un sistema che esegue Oracle Solaris 8/11. Inoltre, nei sistemi che eseguono versioni precedenti di Oracle Solaris 10, le patch (144500-19 e 144501-19) non possono essere applicate se è installata anche una versione di EMC PowerPath rilasciata entro il 18 agosto 2011 incluso.

EMC sta lavorando alla risoluzione del problema e ha pubblicato ETA emc275344 all'indirizzo <https://powerlink.emc.com>.

Live Upgrade e Oracle Solaris Zones

A partire da Solaris 10 8/07, l'utilizzo di Live Upgrade con Oracle Solaris Zones è supportato. Per maggiori informazioni, vedere il documento informativo 1004881.1 disponibile nella pagina [My Oracle Support](#).

Limitazioni di Live Upgrade

Perché Live Upgrade funzioni correttamente con una data versione del sistema operativo, è necessario installare uno specifico insieme di patch con i numeri di revisione appropriati. Per l'elenco più aggiornato delle patch accedere all'indirizzo [My Oracle Support](#). La release Oracle Solaris 10 8/11 presenta le seguenti limitazioni in relazione a Live Upgrade:

- Per aggiornare il sistema operativo Solaris 8 in uso a Oracle Solaris 10 8/11 tramite Live Upgrade, procedere come segue:

- Per i sistemi SPARC: l'uso di Live Upgrade per l'aggiornamento da Solaris 8 a Oracle Solaris 10 8/11 è supportato. Per consultare le procedure dettagliate sull'utilizzo di Live Upgrade, vedere [My Oracle Support](#).
- x86: l'uso di Live Upgrade per l'aggiornamento da Solaris 8 a Oracle Solaris 10 8/11 non è supportato. In alternativa, usare la procedura di aggiornamento standard oppure eseguire Live Upgrade dal sistema operativo Solaris 8 al sistema operativo Solaris 9 o al Sistema operativo Oracle Solaris 10. A quel punto sarà possibile eseguire l'aggiornamento con Live Upgrade da Solaris 9 o Oracle Solaris 10 a Oracle Solaris 10 8/11.

Nota – L'aggiornamento con Live Upgrade da Solaris 8 a Solaris 10 5/08, Solaris 10 10/08, Solaris 10 5/09 e Solaris 10 10/09 è supportato. Fare riferimento al documento informativo 1019995.1 all'indirizzo [My Oracle Support](#).

- Per aggiornare il sistema operativo 9 in uso alla release Solaris 10 10/09, usando Solaris Live Upgrade, applicare le seguenti patch:
 - SPARC: 137477-01 o release successiva
 - x86: 137478-01 o release successiva
- Per aggiornare il sistema operativo Oracle Solaris 10 in uso alla release Oracle Solaris 10 8/11 con Oracle Solaris Live Upgrade, applicare le seguenti patch:
 - SPARC: 137321-01 o release successiva
 - x86: 137322-01 o release successiva

Queste patch includono la nuova funzionalità p7zip. Live Upgrade richiede la funzionalità p7zip per il supporto dell'aggiornamento a Oracle Solaris 10 8/11.

Nota – Le informazioni minime sulle patch necessarie per l'ambiente di boot diretto prima dell'utilizzo di & Live Upgrade sono disponibili nel documento informativo 1004881.1 all'indirizzo [My Oracle Support](#).

Uso di Live Upgrade con una zona radice su un file system ZFS

Oracle Solaris 10 8/11 consente di installare un file system root ZFS e configurare la root di una zona su ZFS di Oracle Solaris. In genere, non ci sono particolari limitazioni per la creazione della root di una zona su ZFS. Se si prevede di utilizzare Oracle Solaris Live Upgrade con ZFS e le configurazioni di zona, tenere presente quanto segue:

- Per utilizzare Oracle Solaris Live Upgrade con le configurazioni di zona supportate in Oracle Solaris 10 8/11 è necessario aggiornare prima il sistema a Oracle Solaris 10 8/11 mediante il programma di aggiornamento standard.
- Quindi, con Live Upgrade è possibile migrare il file system radice UFS con radici di zona a un file system radice ZFS oppure aggiornare o applicare patch al file system radice ZFS e alle radici di zona.
- Non è possibile eseguire direttamente la migrazione di configurazioni di zona non supportate da una release precedente di Oracle Solaris 10 alla release Oracle Solaris 10 8/11.

Per una descrizione dettagliata delle configurazioni di zona supportate da aggiornare o correggere nella release Oracle Solaris 10 8/11, vedere [“Migrating to a ZFS Root File System or Updating a ZFS Root File System \(Live Upgrade\)”](#) in *Oracle Solaris ZFS Administration Guide*.

Per istruzioni complete sulle impostazioni di tali configurazioni, vedere [“Oracle Solaris Installation and Live Upgrade Requirements for ZFS Support”](#) in *Oracle Solaris ZFS Administration Guide*.

Consultare le informazioni in questo capitolo prima di avviare la migrazione a un file system root ZFS o prima di configurare le zone su un sistema con un file system root ZFS. Seguire la procedura consigliata per configurare le zone su un sistema con un file system radice ZFS per avere la certezza di poter usare Live Upgrade su quel sistema.

Aggiornamento di un sistema con Trusted Extensions configurato con zone con etichetta

I sistemi Oracle Solaris configurati con Solaris Trusted Extensions utilizzano zone non globali. L'aggiornamento di questi sistemi è analogo a quello di un sistema Oracle Solaris che utilizza le zone e presenta gli stessi problemi.

- **Zone ZFS:** attualmente non è possibile aggiornare i sistemi Oracle Solaris con zone ZFS. Per i sistemi Trusted Extensions che contengono zone ZFS, l'alternativa consiste nel ricreare le zone. Procedere come segue:
 1. Eseguire un backup di tutti i dati con il comando `tar -T`.
 2. Eliminare le zone.
 3. Aggiornare il sistema e riconfigurare tutte le zone.
 4. Ripristinare tutti i dati.
- **Dominio NFSv4:** dopo l'aggiornamento del sistema, quando si riattivano le singole zone con etichetta, verrà richiesto l'inserimento del dominio NFSv4. Per evitare questa richiesta, prima dell'aggiornamento aggiungere il valore corretto di `NFSMAPID_DOMAIN` al file `/etc/default/nfs` in ogni zona con etichetta. Per maggiori informazioni, vedere la CR 5110062.

- **Servizio di denominazione:** se al momento dell'installazione il sistema era stato configurato per l'utilizzo di un servizio di denominazione diverso da quello utilizzato durante l'aggiornamento, la zona globale potrebbe utilizzare il servizio di denominazione corretto dopo il boot.

Ad esempio, se al momento dell'installazione di sistema era stato specificato il servizio di denominazione NIS ma il sistema è stato successivamente configurato come client LDAP, il boot con `luactivate` potrebbe ripristinare NS come servizio di denominazione della zona globale (CR 6569407).

Per risolvere il problema, impostare il collegamento simbolico del file `name_service.xml` nella directory `/var/svc/profile` in modo che punti al file xml corretto per il servizio di denominazione in uso. Ad esempio, se durante l'installazione era stato specificato il servizio di denominazione NIS, `name_service.xml` dovrà essere un collegamento simbolico a `ns_nis.xml`. Se il sistema era stato successivamente configurato come client LDAP, e LDAP era in uso al momento di Live Upgrade, digitare il seguente comando:

```
# ln -fs ns_ldap.xml name_service.xml
```

Eseguire il comando prima di avviare Live Upgrade o prima di eseguire il comando `lucreate`. In alternativa, se il comando non è stato eseguito prima di `lucreate`, procedere come segue dopo aver eseguito `luactivate`:

1. Utilizzare il comando `lumout` per attivare il nuovo ambiente di boot:

```
# lumout BE-name
```

2. Spostarsi nella directory `/var/svc/profile` dell'ambiente di boot.

```
# cd /.alt.BE-name/var/svc/profile
```

3. Eseguire il collegamento appropriato di `name_service.xml`. Ad esempio:

```
# ln -fs ns_ldap.xml name_service.xml
```

4. Utilizzare il comando `luumount` per disattivare il nuovo ambiente di boot:

```
# luumount BE-name
```

Nota – Se è stato eseguito il boot del sistema senza eseguire i punti indicati in precedenza, sarà necessario avviare manualmente i servizi client SMF legati al servizio di denominazione appropriato.

Applicazione di patch alla miniroot nei sistemi SPARC e x86

Le procedure per l'utilizzo di `patchadd` con l'opzione `-C` che specifica una destinazione per applicare le patch a una miniroot su un sistema SPARC o x86 sono state modificate. Ora è necessario decomprimere la miniroot, applicare le patch e quindi ricomprimere la miniroot.

Per maggiori informazioni, vedere i capitoli seguenti:

- Capitolo 5, “Installazione in rete da DVD (procedure)” in *Guida all’installazione di Oracle Solaris 10 8/11: installazioni di rete*
- Capitolo 6, “Installazione in rete da CD (procedure)” in *Guida all’installazione di Oracle Solaris 10 8/11: installazioni di rete*
- Capitolo 7, “Applicazione di patch all’immagine della miniroot (procedure)” in *Guida all’installazione di Oracle Solaris 10 8/11: installazioni di rete*

Oracle Solaris Data Encryption Supplement nelle release Oracle Solaris 10

A partire da Solaris 10 8/07, i pacchetti Oracle Solaris Data Encryption Supplement sono inclusi per impostazione predefinita nel Sistema operativo Oracle Solaris 10. Non è più necessario scaricare e installare i pacchetti.

Altre procedure obbligatorie per l’installazione di patch di GNOME Display Manager per Oracle Solaris 10 8/11

Applicare le seguenti patch per risolvere i problemi riportati nelle CR 6277164 e 6214222:

- SPARC: ID patch 119366-05
- x86: ID patch 119367-05

Le sezioni seguenti indicano le procedure aggiuntive richieste per risolvere in modo completo i problemi rilevati. Per maggiori informazioni, consultare la sezione Special Install Instructions del README relativo a queste patch.

x86: Impossibile eseguire la configurazione di rete dei sistemi con schede `elx` o `pcelx`

L’installazione dei sistemi con scheda di rete `elx` o `pcelx` non riesce. Durante la configurazione della scheda di rete, può essere visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
WARNING: elx: transmit or jabber underrun: d0<UNDER, INTR, CPLT>
```

Per maggiori informazioni, vedere le pagine man `elxl(7D)` o `pcelx(7D)`.

Soluzione: installare ed eseguire la configurazione di rete su sistemi che non possiedono `NICelx` o `pcelx`.

La dimensione predefinita del file system /var potrebbe non essere adeguata

La dimensione predefinita del file system /var può rivelarsi insufficiente quando il file system /var si trova su una slice separata. In questo caso, è necessario specificare manualmente una dimensione superiore per il file system /var.

Nota – Se il file system /var non si trova in una slice o in una partizione separata, il problema non si presenta.

Soluzione: scegliere una delle soluzioni seguenti per l'installazione della GUI del programma o per il programma di installazione del testo:

- Se si utilizza il programma di installazione di Oracle Solaris con interfaccia grafica, procedere come segue.
 1. Iniziare l'installazione.
 2. Nella schermata di selezione del tipo di installazione, scegliere l'installazione personalizzata.

Nel programma di installazione di Oracle Solaris viene visualizzata una serie di schermate in cui è possibile personalizzare le versioni locali del software, i prodotti e la configurazione dei dischi.
 3. Nella schermata Configurazione dei file system, selezionare Modifica.

Viene visualizzata la schermata di configurazione dei dischi.
 4. Digitare /var nella colonna File system di una slice specifica e fare clic su Applica.

Il programma di installazione suggerisce una dimensione predefinita per il file system /var.
 5. Impostare il valore della colonna Dimensione per il file system /var con un valore doppio della dimensione assegnata.

Ad esempio, se il programma di installazione assegna 40 MB di spazio, impostare il valore Dimensione su 80.
 6. Completare l'installazione.
- Se si utilizza il programma di installazione testo, procedere come segue.
 1. Iniziare l'installazione.
 2. Nella schermata di selezione del tipo di installazione, scegliere l'installazione personalizzata.

Viene visualizzata una serie di schermate in cui è possibile personalizzare le versioni locali del software, i prodotti e la configurazione dei dischi.

3. Nella schermata Configurazione dei file system, selezionare l'opzione Configurazione automatica.
Viene visualizzata la schermata di configurazione dei dischi.
 4. Digitare /var nella colonna File System di una slice specifica.
Il programma di installazione suggerisce una dimensione predefinita per il file system /var.
 5. Premere F4_Customize per personalizzare la dimensione del file system /var.
 6. Impostare il valore della colonna Dimensione per il file system /var con un valore doppio della dimensione assegnata.
Ad esempio, se il programma di installazione assegna 40 MB di spazio, impostare il valore Dimensione su 80.
 7. Completare l'installazione.
- Se si sta utilizzando il programma JumpStart, usare la parola chiave `filesys` nel profilo per impostare la dimensione del file system /var. L'esempio seguente imposta la dimensione del file system /var nella slice 5 a 256 MB.

```
filesys c0t0d0s5 256 /var
```

x86: Non aggiornare i sistemi Hewlett-Packard Vectra Serie XU con la versione GG.06.13 del BIOS

Oracle Solaris 10 include una funzione che consente di installare partizioni di grandi dimensioni. Per poterla utilizzare, tuttavia, il BIOS di sistema deve supportare il meccanismo di accesso LBA (Logical Block Addressing). La versione GG.06.13 del BIOS non supporta l'accesso LBA. I programmi di boot di Solaris non sono in grado di gestire questo conflitto. Il problema può riguardare anche altri sistemi HP Vectra.

Eseguendo questo aggiornamento, il sistema HP non riuscirà ad avviarsi. Sullo schermo comparirà soltanto il cursore lampeggiante.

Soluzione: non aggiornare i sistemi HP Vectra Serie XU che utilizzano la versione GG.06.13 del BIOS a Oracle Solaris 10. Tali sistemi non sono più supportati in questa versione del software.

In caso di aggiornamento, utilizzare il dischetto o il CD di boot per riavviare il sistema, poiché i percorsi di boot non utilizzano il codice del disco rigido. Quindi, selezionare il disco rigido invece che la rete o il CD-ROM come dispositivo di boot.

SPARC: Alcuni firmware di vecchia produzione richiedono l'aggiornamento della flash PROM di boot

Sui sistemi basati su SPARC, il Sistema operativo Oracle Solaris 10 viene eseguito solo nella modalità a 64 bit. Alcuni sistemi Sun-4u possono richiedere un aggiornamento a un livello superiore del firmware OpenBoot nella flash PROM per poter eseguire il sistema operativo nella modalità a 64 bit. L'aggiornamento della flash PROM da Oracle può essere necessario per i seguenti sistemi:

- Ultra 2
- Ultra 450 e Sun Enterprise 450
- Sun Enterprise 3000, 4000, 5000 e 6000

La tabella seguente elenca i sistemi UltraSPARC e le versioni minime del firmware richieste per l'esecuzione di Sistema operativo Oracle Solaris 10 a 64 bit. La colonna *Tipo di sistema* indica l'output del comando `uname -i`. È possibile determinare la versione del firmware eseguendo il comando `prtconf -v`.

TABELLA 2-2 Versioni minime del firmware richieste per eseguire Oracle Solaris a 64 bit nei sistemi UltraSPARC

Tipo di sistema da <code>uname -i</code>	Versione minima firmware da <code>prtconf -v</code>
SUNW,Ultra-2	3.11.2
SUNW,Ultra-4	3.7.107
5SUNW,Ultra-Enterprise	3.2.16

I sistemi non indicati nella tabella non richiedono una aggiornamento a PROM flash. Per istruzioni sull'aggiornamento della PROM flash, consultare una delle edizioni della Solaris 8 Sun Hardware Platform Guide all'indirizzo <http://download.oracle.com/docs/cd/E19455-01/>.

Nota – L'aggiornamento del firmware sui sistemi basati su SPARC e x86 può produrre un significativo aumento delle prestazioni. Per eseguire un aggiornamento firmware, seguire le istruzioni contenute nel file README del firmware corrispondente. Consultare inoltre le informazioni relative alle patch in [My Oracle Support](#).

Solaris Management Console 2.1 Software non è compatibile con Management Console 1.0, 1.0.1 e 1.0.2

Solaris Management Console 2.1 non è compatibile con Solaris Management Console 1.0, 1.0.1 e 1.0.2. Se occorre eseguire un aggiornamento a Oracle Solaris 10 e sul sistema è installato Solaris Management Console 1.0, 1.0.1 o 1.0.2, occorre prima disinstallare questo software. È possibile che Solaris Management Console sia già presente sul sistema se erano stati installati i prodotti SEAS 2.0, SEAS 3.0 o Solaris 8 Admin Pack.

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure:

- Prima di eseguire l'aggiornamento, usare il comando `/usr/bin/prodreg` per disinstallare completamente Solaris Management Console.
- Se l'aggiornamento a Oracle Solaris 10 è stato eseguito senza disinstallare Solaris Management Console 1.0, 1.0.1 o 1.0.2, sarà prima necessario rimuovere tutti i pacchetti di questo software. Per rimuovere i pacchetti, usare il comando `pkgrm` anziché il comando `prodreg`. Seguire attentamente l'ordine di rimozione dei pacchetti indicato al passaggio 3 della procedura seguente:

1. Diventare superutente.
2. Digitare il comando seguente:

```
# pkginfo | grep "Solaris Management Console"
```

Se la descrizione del pacchetto non inizia con "Solaris Management Console 2.1", i nomi del pacchetto indicano un pacchetto Solaris Management Console 1.0.

3. Usare il comando `pkgrm` per rimuovere tutte le istanze dei pacchetti di Solaris Management Console 1.0 nell'ordine seguente.

Nota – Non rimuovere i pacchetti la cui descrizione contiene la dicitura "Solaris Management Console 2.1". Ad esempio, `SUNWmc.2` può indicare un pacchetto della Solaris Management Console 2.1.

Se l'output di `pkginfo` evidenzia la presenza di più versioni dei pacchetti della Solaris Management Console 1.0, usare il comando `pkgrm` per rimuovere entrambe le versioni. Rimuovere prima il pacchetto originale. Quindi, rimuovere il pacchetto contrassegnato con un numero alla fine. Ad esempio, se nell'output di `pkginfo` compaiono i pacchetti `SUNWmcman` e `SUNWmcman.2`, rimuovere prima `SUNWmcman` e quindi `SUNWmcman.2`. Non usare il comando `prodreg`.

```
# pkgrm SUNWmcman
# pkgrm SUNWmcapp
# pkgrm SUNWmcsvr
# pkgrm SUNWmcsvu
```

```
# pkgrm SUNWmc
# pkgrm SUNWmcc
# pkgrm SUNWmcsws
```

4. In una finestra di terminale, digitare il comando seguente:

```
# rm -rf /var/sadm/pkg/SUNWmcapp
```

A questo punto, la Solaris Management Console 2.1 dovrebbe funzionare correttamente. Per le successive attività di manutenzione, o se la Solaris Management Console 2.1 non dovesse funzionare correttamente, rimuovere la Solaris Management Console 2.1. Reinstallare il software con la procedura seguente:

1. Usare il comando `pkgrm` per rimuovere tutti i pacchetti di Oracle Solaris Management Console 2.1 e i pacchetti dipendenti nell'ordine seguente.

Nota – Se sono installate più istanze dei pacchetti della Solaris Management Console 2.1, ad esempio `SUNWmc` e `SUNWmc.2`, rimuovere prima `SUNWmc` e quindi `SUNWmc.2`. Non usare il comando `prodreg`.

```
# pkgrm SUNWpmgr
# pkgrm SUNWrmui
# pkgrm SUNWlvmg
# pkgrm SUNWlvma
# pkgrm SUNWlvmr
# pkgrm SUNWdcInt
# pkgrm SUNWmga
# pkgrm SUNWmgapp
# pkgrm SUNWmcdev
# pkgrm SUNWmcex
# pkgrm SUNWwbmc
# pkgrm SUNWmc
# pkgrm SUNWmcc
# pkgrm SUNWmccom
```

2. Inserire il CD Solaris 10 Software - 4 nel lettore di CD-ROM.
3. Digitare i comandi seguenti in una finestra di terminale:

```
# cd /cdrom/cdrom0/Solaris_10/Product
# pkgadd -d . SUNWmccom SUNWmcc SUNWmc SUNWwbmc SUNWmcex SUNWmcdev \
  SUNWmgapp SUNWmga SUNWdcInt SUNWlvmr SUNWlvma SUNWlvmg SUNWpmgr \
  SUNWrmui
```

Questo comando rimuove tutte le versioni precedenti della Solaris Management Console. A questo punto Solaris Management Console 2.1 funzionerà correttamente.

x86: Un errore del programma per i dispositivi BIOS impedisce il completamento dell'installazione o dell'aggiornamento (6362108)

In determinate occasioni, l'utilità per i dispositivi BIOS (`/sbin/biosdev`) produce un errore che impedisce di completare l'installazione o l'aggiornamento. L'errore si può verificare in una delle seguenti situazioni:

- È stata applicata la patch con ID 117435-02 ma non è stato effettuato il reboot del sistema.
- Il sistema contiene due o più dischi identici con partizioni `fdisk` identiche.

Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
biosdev: Could not match any!!
```

Soluzione: accertarsi di effettuare il reboot del sistema dopo l'applicazione della patch 117435-02. Verificare che i dischi identici da utilizzare per l'installazione o l'aggiornamento presentino layout delle partizioni `fdisk` differenti.

L'esempio seguente descrive un sistema dotato di due dischi con un layout identico delle partizioni `fdisk`. Per modificare il layout, procedere come segue.

1. Diventare superutente.
2. Avviare il programma di manutenzione dei dischi.

```
# format
```

Viene visualizzato un elenco dei dischi disponibili sul sistema.

3. Digitare il numero del disco di cui modificare la partizione `fdisk`.
4. Dall'elenco delle opzioni, scegliere `fdisk`.

Vengono visualizzate le informazioni sulla partizione e varie opzioni relative a `fdisk`.

5. Per modificare il layout del disco, procedere con uno dei seguenti metodi:
 - Per specificare una differente partizione attiva, premere 2.
 - Per aggiungere un'altra partizione, premere 1.
 - Per eliminare una partizione inutilizzata, premere 3.
6. Per salvare le modifiche e uscire dal menu di `fdisk`, premere 5.
7. Per uscire dal programma di manutenzione del disco, scegliere Quit.
8. Effettuare il reboot del sistema.
9. Dopo il reboot, verificare che non venga visualizzato nuovamente il messaggio di errore. Come superutente, digitare il seguente comando:

```
# /sbin/biosdev
```

Se il messaggio di errore viene ancora generato, ripetere la procedura ma selezionare un'opzione diversa al punto 5.

10. Se il sistema contiene altri dischi identici con lo stesso layout della partizione `fdisk`, ripetere i punti da 1 a 9 per tali dischi. In caso contrario, proseguire con le operazioni di installazione o aggiornamento di Oracle Solaris.

Impossibile creare un archivio Flash Oracle Solaris nel caso in cui sia installata una zona non globale (6246943)

A partire dalla release Oracle Solaris corrente, non è possibile creare correttamente un archivio Flash di Oracle Solaris in un sistema nel caso in cui sia già installata una zona non globale. Attualmente la funzione Flash di Oracle Solaris è incompatibile con Oracle Solaris Zones (anche noto come Oracle Solaris Containers).

Non è possibile utilizzare il comando `flar create` per creare un archivio Oracle Solaris Flash nelle seguenti condizioni:

- In qualsiasi zona non globale
- Nella zona globale se nel sistema sono installate zone non globali

Quando si crea un archivio Oracle Solaris Flash in tali condizioni, l'archivio risultante potrebbe non essere installato in modo corretto al momento della distribuzione.

Soluzione: se lo si desidera, è possibile creare un archivio Oracle Solaris Flash di un sistema con zone purché queste ultime siano tutte arrestate. Per maggiori informazioni, vedere http://opensolaris.org/os/community/zones/faq/flar_zones/.

x86: Le workstation Sun Java 2100Z possono generare un errore panic durante l'avvio dal DVD di Oracle Solaris 10 (6214356)

Il firmware dell'unità DVD combinata delle workstation Sun Java 2100Z può causare un errore panic del sistema. L'errore si verifica quando si avvia la workstation dal DVD del sistema operativo Oracle Solaris 10. Dopo la comparsa del messaggio iniziale sul kernel, viene visualizzato molto brevemente il seguente messaggio:

```
panic[cpu0]/thread=fec1be20: mod_hold_stub:
Couldn't load stub module sched/TS_DTLB
fec25cb0 genunix:mod_hold_stub+139 (fec04088, 63, fea11)
fec25cc4 unix:stubs_common_code+9 (1, 8, fec026e4)
fec25ce4 unix:disp_add+3d (fec026dc)
```

```

fec25d00 genunix:mod_installsched+a4 (fef01530, fef01518)
fec25d20 genunix:mod_install+2f (fef01518, fec25d3c,)
fec25d2c TS: init+d (0, d6d89c88, fec25d)
fec25d3c genunix:modinstall+d9 (d6d89c88)
fec25d50 genunix:mod_hold_installed_mod+2e (d6d77640, 1, fec25d)
fec25d7c genunix:modload+ac (fec026c4, fec26c4)
fec25d98 genunix:scheduler_load+3d (fec026c4, fec026dc)
fec25db4 genunix:getcid+50 (fec026c4, fec28514)
fec25dcc unix:dispinit+df (fec25ddc, fe814ba9)
fec25dd4 unix:startup_modules+d5 (fec25dec, fe8cac37)
fec25ddc unix:startup+19 (fe800000, 166130, 7)
fec25dec genunix:main+16 ( )

```

A questo punto il sistema si ripristina automaticamente.

Scegliere una delle soluzioni seguenti.

Soluzione 1: modificare alcune impostazioni di configurazione del BIOS. Questa soluzione temporanea permette di completare l'installazione di Oracle Solaris 10. Può tuttavia peggiorare le prestazioni di lettura del DVD. Procedere come segue:

1. Durante il processo di boot del sistema, premere F2 al prompt.

Sullo schermo sono presentate varie opzioni sul tipo di collegamento, simili a quelle riportate di seguito:

```

Primary Master [ ]
Primary Slave [ ]
Secondary Master [CD-ROM]
Secondary Slave [ ]

```

2. Scegliere il tipo di collegamento per l'unità DVD selezionando il tipo di collegamento per CD-ROM.

Nota – Nella schermata possono essere visualizzati diversi tipi di collegamento, ad esempio nel caso in cui il sistema disponga di più unità ottiche. Se necessario, aprire il sistema per determinare il punto di collegamento del lettore di DVD. Selezionare il tipo di collegamento corretto per il lettore di DVD.

3. Dopo aver scelto il tipo di collegamento per CD-ROM appropriato, premere Invio.
Compare la schermata successiva con l'opzione Type: [Auto] automaticamente selezionata.
4. Premere due volte la barra spaziatrice per cambiare la selezione in Type: [CD-ROM] .
5. Usare i tasti freccia per selezionare Transfer Mode.
6. Premere Invio per visualizzare un elenco delle altre opzioni disponibili.
7. Usare i tasti freccia per selezionare Standard, quindi premere Invio per accettare la selezione.
8. Premere F10 per salvare le modifiche alla configurazione e uscire dal programma di configurazione del BIOS.

Il sistema si riavvia.

Soluzione 2: aggiornare il firmware dell'unità DVD combinata alla versione R1.12. Questa opzione richiede che l'unità DVD combinata sia collegata a un sistema che esegue Microsoft Windows. Procedere come segue:

1. Rimuovere il lettore di DVD combinato dalla workstation Sun Java 2100Z.
Per istruzioni sulla rimozione corretta dell'unità, vedere il manuale utente della workstation.
2. Collegare l'unità a un sistema in cui è in esecuzione Microsoft Windows e modificare le impostazioni dei jumper master e slave dell'unità, se necessario.
3. Accedere al centro di download di AOpen all'indirizzo <http://download.aopen.com.tw/default.aspx>.
4. Cercare il firmware del proprio lettore di DVD usando le seguenti informazioni:
 - Prodotto: Unità combinate
 - Modello: COM5232/AAH
 - Categorie: Firmware
5. Scaricare e installare la versione R1.12 del firmware.
6. Reinstallare l'unità sulla workstation. Se necessario, ripristinare le impostazioni originali dei jumper master e slave.

Nota – È possibile che nel centro di download di AOpen siano già disponibili versioni più aggiornate del firmware. I test effettuati confermano che nella versione R1.12 è stato risolto il problema dell'errore panic. Non è tuttavia possibile confermare se il problema continuerà a non verificarsi anche con le successive versioni di firmware.

x86: Le console seriali di alcuni sistemi Sun Fire non funzionano (6208412)

Nella configurazione predefinita, la console seriale (ttya) non funziona nei seguenti sistemi Sun Fire di Oracle:

- Sun Fire V20z
- Sun Fire V40z
- Sun Fire V60x
- Sun Fire V65x

Per usare la console seriale, è necessario configurare manualmente il BIOS del sistema.

Soluzione: questa soluzione richiede che il sistema disponga di una tastiera e di un monitor Sun. Procedere come segue:

1. Avviare il sistema.

2. Durante il processo di avvio del sistema, premere F2 al prompt per accedere al BIOS Phoenix.
3. Nella sezione Peripherals, cambiare l'impostazione della porta di comunicazione da disabilitata ad abilitata.
4. Salvare la configurazione e avviare il sistema.
5. Usare il comando eeprom per impostare il dispositivo di input e il dispositivo di output su ttya.

Nota – In questi sistemi non è possibile ripristinare le impostazioni predefinite nel firmware di basso livello premendo contemporaneamente i tasti Stop e N all'avvio del sistema.

x86: Il programma di installazione di Oracle Solaris con interfaccia grafica può interrompersi sui sistemi con partizioni di avvio fdisk x86 (6186606)

Il programma di installazione di Oracle Solaris con interfaccia grafica può interrompersi se sul sistema è presente una partizione di avvio fdisk x86. Il problema si verifica se la partizione di avvio x86 era stata creata con il programma di installazione di Oracle Solaris con interfaccia a caratteri. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
Default layout will not work on this system.
Error:
Error: ERROR: Could not create explicit fdisk partition on c0t0d0,
requested cylinders 14581 - 14597 in use by fdisk partition 1
Error:
Error: ERROR: System installation failed
Pfinstall failed. Exit stat= java.lang.UNIXProcess@a89ce3 2
artition on c0t0d0, requested cylinders 14581 - 14597 in use by fdisk
partition 1 ERROR: System installation failed
```

Scegliere una delle soluzioni seguenti.

Soluzione 1: quando il programma di installazione chiede di selezionare un tipo di installazione, selezionare l'opzione 3 per l'installazione interattiva con interfaccia a caratteri (sessione desktop).

Soluzione 2: se si utilizza il programma di installazione di Oracle Solaris con interfaccia grafica, procedere come segue:

1. Iniziare l'installazione.
Viene visualizzato un messaggio in cui si richiede di selezionare un tipo di installazione.
2. Scegliere l'installazione personalizzata.
Le schermate dell'installazione personalizzata richiedono informazioni sulle versioni locali, sul software e sui dischi da installare.

3. Rispondere alle domande con le informazioni appropriate per il sistema.
4. Nella schermata di selezione Fdisk, selezionare il disco che contiene la partizione di boot x86.
5. Rimuovere la partizione di boot x86 selezionando la voce UNUSED (non utilizzata) nel menu.
6. Aggiungere la partizione di avvio x86 modificando di nuovo l'impostazione UNUSED in x86boot.
7. Continuare l'installazione.

Bug di installazione

Qui di seguito sono riportati i bug che potrebbero verificarsi in seguito all'installazione del Sistema operativo Oracle Solaris 10.

L'installazione Jumpstart installazione non riesce su computer collegati a SAN (7072761)

L'installazione Jumpstart del sistema operativo Oracle Solaris 8/11 non riesce su computer collegati a SAN. Il motivo è che su un server con archiviazione basata su SAN, Oracle Solaris 8/11 non analizza correttamente l'opzione rootdisk.

Potrebbero essere visualizzati messaggi di errore simili a quelli riportati di seguito.

```
STK-UniversalXport-0760 doesn't have a VTOC label
STK-FLEXLINE380-0760 doesn't have a VTOC label
STK-FLEXLINE380-0760 doesn't have a VTOC label
LSI-MR9261-8i-2.90 doesn't have a VTOC label
other doesn't have a VTOC label
Warning: Could not find matching rule in rules.ok
```

Soluzione: installare manualmente il sistema operativo Oracle Solaris 8/11.

Il sistema root ZFS potrebbe bloccarsi durante l'esecuzione dello swap su zvol (6898318)

Il sistema root ZFS può bloccarsi durante o dopo l'installazione, quando il sistema esegue lo swap su un volume di swap ZFS.

Scegliere una delle soluzioni seguenti.

Soluzione 1:

- Impostare la proprietà `primarycache` sul volume di swap ZFS. Ad esempio:

```
# zfs set primarycache=metadata rpool/swap
```

Soluzione 2:

- Creare una partizione di swap raw e rimuovere il volume di swap ZFS.

1. Creare una slice e attivarla come dispositivo swap.

Ad esempio:

```
# swap -a /dev/dsk/c0t0d0s1
```

2. Aggiungere una voce per il dispositivo swap nel file `/etc/vfstab`.

Ad esempio:

```
/dev/dsk/c0t0d0s1 - - swap - no -
```

3. Eliminare il volume di swap ZFS.

- a. Eliminare il volume di swap ZFS.

Ad esempio:

```
# swap -d /dev/zvol/dsk/rpool/swap
```

- b. Rimuovere la voce di swap ZFS dal file `/etc/vfstab`.

Installazione di un archivio flash Oracle Solaris ZFS (6889459)

Se viene creato e installato un archivio flash Oracle Solaris ZFS, installare le seguenti patch consigliate:

- SPARC: 119534-24, 140914-02
- x86: 119535-24 o versione successiva 140915-02

Limitazioni all'installazione degli archivi Flash ZFS in un ambiente di boot alternativo utilizzando Oracle Solaris Live Upgrade (7055343)

A partire da Oracle Solaris 10 8/11, è possibile utilizzare il comando `luupgrade` per installare un archivio flash ZFS in un ambiente di boot alternativo. È inoltre possibile ottenere questa funzione su un sistema dove è in esecuzione Oracle Solaris 10 9/10 applicando le patch appropriate, elencate per la CR 6868012. Tuttavia, l'installazione di un archivio flash ZFS è sottoposta alle seguenti limitazioni:

- Il sistema master nel quale viene creato l'archivio flash e il sistema clone nel quale tale archivio viene installato devono essere allo stesso livello di patch del kernel. In caso contrario, l'installazione dell'archivio flash potrebbe non riuscire a causa di errori dovuti a `zfs receive`. Ad esempio, se un archivio flash ZFS viene creato su un sistema con Oracle Solaris 10 8/11 in esecuzione, è necessario assicurarsi che anche il sistema clone si trovi al livello di patch del kernel Oracle Solaris 10 8/11.
- Su sistemi con la release Oracle Solaris 9/10 in esecuzione, l'installazione dell'archivio flash potrebbe non riuscire se il sistema master sul quale l'archivio viene creato è dotato di set di dati discendenti nel set di dati root. Ad esempio, se il sistema master è dotato di un set di dati `/var` separato, l'archivio flash ZFS creato a partire dal sistema master non può essere installato in un ambiente di boot alternativo su un sistema con ambiente di boot attuale Oracle Solaris 10 9/10. Tuttavia, tale limitazione non si applica a sistemi dove è in esecuzione la release Oracle Solaris 10 8/11.

Nota – A partire da Oracle Solaris 10 9/10, è supportata l'installazione dell'archivio flash ZFS nell'ambiente di boot alternativo.

Nota sull'installazione localizzata

Nelle versioni locali EUC o ISO8859 viene sempre eseguito il programma di installazione di Oracle Solaris nella versione locale. Di conseguenza, il log di installazione utilizza la codifica EUC o ISO8859.

Soluzione: se si esegue un'installazione dalla riga di comando (CLI) in versione locale tramite una finestra di terminale, la versione locale sul terminale deve utilizzare la codifica EUC o ISO8859.

x86: L'installazione di un archivio Oracle Solaris Flash non riesce in versioni anteriori a Solaris 10 10/08 (6735181)

Se si installa un archivio Oracle Solaris Flash da un sistema di release precedente a Solaris 10 10/08, l'installazione dell'archivio non riesce. A partire dalla release Solaris 10 10/08, è possibile installare l'archivio. Nelle versioni precedenti, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
bootadm: biodev command failed for disk:
/dev/dsk/<c0t2d0s0>.
bootadm: ls_bootdisk(): cannot determine BIOS disk ID "hd?" for disk:
/dev/dsk/<c0t2d0s0>
bootadm: get_grubroot(): cannot get (hd?, ?,?) for menu. menu not on bootdisk:
/dev/rdisk/<c0t2d0s0>
```

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure:

- Installare un archivio Oracle Solaris Flash in un sistema di release non precedente a Solaris 10 10/08.
- Se è necessario installare un archivio Oracle Solaris Flash da un sistema di release precedente, eseguire il boot del sistema con la release precedente ed estrarre l'archivio.

Alcune versioni locali asiatiche non possono essere utilizzate per l'installazione JumpStart (6681454)

Le seguenti versioni locali asiatiche non possono essere utilizzate durante l'installazione del sistema operativo Oracle Solaris con JumpStart: `th_TH.IS08859-11`, `th_TH.TIS620`, `ko_KR.EUC`, `ko_KR.UTF-8`, `zh_TW.EUC`, `zh_CN.EUC`, `zh_CN.GBK`, e `zh_CN.UTF-8`. Quando si impostano le versioni locali nel file `sysidcfg` usando la parola chiave `system_locale`, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
xx_xx.xxxxx is not a valid system locale
```

L'installazione JumpStart si arresta e viene avviata l'installazione interattiva.

Soluzione: usare formati abbreviati delle versioni locali, ad esempio `th_TH`, `ko`, `ko.UTF-8`, `zh_TW`, `zh`, `zh.GBK` e `zh.UTF-8` anziché quelli estesi.

PRODRM non è in grado di eliminare la voce di prodreg per Trusted Extensions (6616592)

Quando si aggiorna Trusted Extensions da Solaris 10 11/06 o Solaris 10 8/07 a Solaris 10 10/08, Solaris 10 5/09, Solaris 10 10/09, o Oracle Solaris 9/10, la voce `prodreg` relativa a Trusted Extensions non viene rimossa. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione: dopo aver aggiornato Trusted Extensions alla release corrente, rimuovere manualmente la voce di `prodreg`:

```
# prodreg unregister -f -r -u "Solaris Trusted Extensions" -i 1
```

La finestra dettagliata delle patch negli aggiornamenti è priva della barra di scorrimento (6597686)

Durante l'aggiornamento di Oracle Solaris, se viene selezionata l'analisi dettagliata per visualizzare le patch che saranno rimosse, la finestra in cui vengono visualizzate è priva della barra di scorrimento. Non è quindi possibile visualizzare l'elenco completo delle patch da rimuovere.

Soluzione: eseguire manualmente lo script `analyze_patches` come indicato di seguito:

```
# cd <cdrom>/Solaris_10/Misc
# ./analyze_patches -R rootdir -N netdir -D databasedir
```

Di seguito sono indicate le opzioni di comando:

- R *dir_radice* *dir_root* è la root del sistema installato. La directory root predefinita è /.
- N *dir_rete* *dir_rete* indica il percorso dell'immagine del sistema operativo da installare, nonché il percorso della directory in cui è presente la sottodirectory `Solaris_10_606.` /`cdrom/cdrom0` è il percorso predefinito. È necessario utilizzare questa opzione se si esegue `patch_analyzer` da un punto di attivazione NFS.
- D *dir_database* Se lo script viene richiamato da una directory diversa dalla directory `Misc/` nell'immagine del sistema operativo, il programma non può individuare il database da utilizzare per l'analisi delle patch. Utilizzare l'opzione -D per fornire il percorso al database. Senza questo database, che si trova in `Solaris_10_606/Misc/database` nell'immagine del sistema operativo, lo script non funziona correttamente.

La partizione Linux non viene visualizzata nel menu di GRUB dopo l'installazione del sistema operativo Oracle Solaris (6508647)

Se nel sistema è installato Linux e il sistema operativo Oracle Solaris è stato installato in un'altra partizione, la partizione Linux non viene visualizzata nel menu di GRUB. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione: modificare il file `menu.lst` del menu di GRUB per aggiungere Linux al menu. Procedere come segue:

1. Avviare il sistema operativo Oracle Solaris.

2. Modificare il file `menu.lst` in `/boot/grub/menu.lst`. Per maggiori informazioni, vedere il manuale *System Administration Guide: Basic Administration*.

x86: Errore non valido di `/sbin/dhcpinfo` durante l'installazione (6332044)

Se si installa Solaris 10 10/09 in un sistema x86, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
/sbin/dhcpinfo: primary interface requested but no primary interface is set
```

Questo errore non ha effetto sull'installazione che viene completata correttamente.

Soluzione: ignorare il messaggio di errore.

x86: Impossibile eseguire un boot del sistema dopo un'installazione JumpStart (6205478)

Se per installare il sistema operativo Oracle Solaris in un sistema x86 si utilizza il metodo di installazione JumpStart e si configura esplicitamente la slice 2 come slice di overlap nel profilo, si verifica un errore. Il sistema non riesce a effettuare il reboot al termine dell'installazione. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
Cannot find Solaris partition
```

L'errore si verifica in quanto la slice di overlap 2 (`c0t0d0s2`, ad esempio) viene impostata con inizio al cilindro 1 anziché al cilindro 0.

Soluzione: nel profilo JumpStart, rimuovere la parola chiave `filesys` che configura la slice 2 come slice di overlap. Ad esempio, una parola chiave simile alla seguente dovrebbe essere rimossa:

```
filesys c0t0d0s2 all overlap
```

Una volta rimossa la parola chiave, eseguire l'installazione JumpStart.

Problemi e bug di aggiornamento

Nota – Per le informazioni più aggiornate in merito al supporto dell'aggiornamento a partire dalla release Oracle Solaris 10 8/11 release, vedere [“Aggiornamento a Oracle Solaris 10 8/11” a pagina 24](#).

Questa sezione descrive i bug relativi all'aggiornamento. Alcuni di questi si possono verificare nel corso dell'aggiornamento al Sistema operativo Oracle Solaris 10, altri al termine.

SPARC: In tutti i tipi di computer M-Series si potrebbero riscontrare lievi cali di prestazioni (7058265)

Dopo l'aggiornamento a Oracle Solaris 10 8/11, potrebbero verificarsi lievi cali di prestazioni in tutti i tipi di computer M-Series. Il calo di prestazioni è stato introdotto in seguito alla correzione alla CR 6919646.

CR 6919646 risolve il problema dei blocchi dei computer M-Series causati da voci TLB (Translation Lookaside Buffer) incoerenti. Ad esempio, applicazioni come il software per database di Oracle potrebbero bloccarsi ripetutamente su indirizzi ISM a causa di voci TLB incoerenti nell'hardware. Quando si verifica questo problema, le applicazioni interessate non possono continuare ad essere eseguite nelle CPU occupate, eccetto nel caso in cui venga effettuato il reboot del sistema oppure le voci TLB vengano scaricate in modo casuale tramite altre attività del kernel.

Nota –

- La CR 6919646 è stata corretta nella release Oracle Solaris 10 8/11.
 - La correzione alla CR 7058265 sarà disponibile con una patch del kernel a breve.
-

Impossibile eseguire il comando `lucrate` in sistemi che non dispongono del pacchetto `SUNWzoneu` (7061870)

Impossibile eseguire il comando `lucrate` in sistemi che non dispongono del pacchetto `SUNWzoneu`, ad esempio Solaris 8, Solaris 9 e Oracle Solaris 10 installati con il metaccluster `SUNWc req`.

Potrebbero essere visualizzati messaggi di errore simili a quelli riportati di seguito:

```
Error message:      #lucreate -n u10
Analyzing system configuration.
Updating boot environment description database on all BEs.
Updating system configuration files.
Creating configuration for boot environment <u10>.
Source boot environment is <s10_u9>.
Creating file systems on boot environment <u10>.
Populating file systems on boot environment <u10>.
Analyzing zones.
Duplicating ZFS datasets from PBE to ABE.
Creating snapshot for <newpool/ROOT/s10_u9> on <newpool/ROOT/s10_u9@u10>.
Creating clone for <newpool/ROOT/s10_u9@u10> on <newpool/ROOT/u10>.
Mounting ABE <u10>.
Generating file list.
Finalizing ABE.
Fixing zonepaths in ABE.
Unmounting ABE <u10>.
Fixing properties on ZFS datasets in ABE.
Reverting state of zones in PBE <s10_u9>.
Making boot environment <u10> bootable.
ERROR: Unable to mount non-global zones of ABE <u10>: cannot make ABE bootable.
ERROR: Unable to make boot environment <u10> bootable.
ERROR: Unable to populate file systems on boot environment <u10>.
Removing incomplete BE <u10>.
ERROR: Cannot make file systems for boot environment <u10>.
```

Il servizio `iscsi/initiator` potrebbe passare allo stato di manutenzione dopo l'aggiornamento (6976602)

Il servizio SMF `svc:/network/iscsi/initiator:default` potrebbe passare allo stato di manutenzione durante il primo boot successivo all'aggiornamento da una delle versioni di aggiornamento di Oracle Solaris 10 (da Solaris 10 1/6 a Solaris 10 10/9) a Oracle Solaris 10 9/10 o Oracle Solaris 10 8/11. Questa situazione si verifica quando il servizio `svc:/network/iscsi/initiator:default` viene avviato prima del completamento del servizio `svc:/system/manifest-import:default`.

Potrebbero essere visualizzati messaggi di errore simili a quelli riportati di seguito:

```
Jul 12 16:39:22 svc.startd[7]: svc:/network/iscsi/initiator:default:
Method "/lib/svc/method/iscsid" failed with exit status 1.
Jul 12 16:39:22 svc.startd[7]: svc:/network/iscsi/initiator:default:
Method "/lib/svc/method/iscsid" failed with exit status 1.
Jul 12 16:39:22 svc.startd[7]: svc:/network/iscsi/initiator:default:
Method "/lib/svc/method/iscsid" failed with exit status 1.
Jul 12 16:39:22 svc.startd[7]: network/iscsi/initiator:default failed:
transitioned to maintenance (see 'svcs -xv' for details)
```

```
# svcs -xv
svc:/network/iscsi/initiator:default (?)
State: maintenance since Tue Jul 12 16:29:38 2011
Reason: Start method failed repeatedly, last exited with status 1.
  See: http://sun.com/msg/SMF-8000-KS
  See: /var/svc/log/network-iscsi-initiator:default.log
Impact: This service is not running.

# tail /var/svc/log/network-iscsi-initiator:default.log
[ Jul 12 16:39:22 Executing start method ("/lib/svc/method/iscsid") ]
Usage: /lib/svc/method/iscsid { start | stop }
[ Jul 12 16:39:22 Method "start" exited with status 1 ]
[ Jul 12 16:39:22 Executing start method ("/lib/svc/method/iscsid") ]
Usage: /lib/svc/method/iscsid { start | stop }
[ Jul 12 16:39:22 Method "start" exited with status 1 ]
[ Jul 12 16:39:22 Executing start method ("/lib/svc/method/iscsid") ]
Usage: /lib/svc/method/iscsid { start | stop }
[ Jul 12 16:39:22 Method "start" exited with status 1 ]
```

Soluzione: cancellare lo stato di manutenzione del servizio iscsi/initiator. Il servizio viene avviato automaticamente con gli argomenti corretti. Ad esempio:

```
# svcadm clear svc:/network/iscsi/initiator:default
```

Le zone in Trusted Extensions non effettuano il boot dopo l'esecuzione di un Live Upgrade a Oracle Solaris 10/8/11 (7041057)

In un ambiente Trusted Extensions con zone dotate di etichette, le zone permangono nello stato di installazione e non eseguono il boot se si trovano nell'ambiente di boot appena creato. Se viene eseguito il boot delle zone manualmente, si verificano errori in base alle attivazioni `lofs` presenti nelle zone.

Soluzione: per eseguire il boot delle zone in ambiente ABE (Alternate Boot Environment), eseguire i passaggi seguenti nella zona ABE:

1. Eliminare il file che presenta l'errore di attivazione `lofs` durante l'esecuzione del boot della zona in quanto ha lo stesso numero `inode` presente in PBE (Primary Boot Environment).
2. Copiare manualmente il file da PBE (Primary Boot Environment) Tale copia garantisce che i file abbiano numeri `inode` differenti.

Impossibile eseguire i comandi `lucreate` e `lumake` quando è attivato l'ambiente Trusted Extensions e le zone con etichetta non sono in esecuzione (7055968)

Se si eseguono i comandi `lucreate` o `lumake` in un sistema che esegue Trusted Extensions, tali comandi potrebbero non essere eseguiti correttamente se il sistema è dotato di zone non globali con etichetta che non sono in esecuzione.

Ad esempio, prendere in considerazione il seguente comando `lucreate`:

```
lucreate -c OLD_BE -n NEW_BE -m /dev/dsk/c0t0d0s3:ufs
```

Potrebbero essere visualizzati messaggi di errore simili a quelli riportati di seguito:

```
Making boot environment <NEW_BE> bootable.
ERROR: The mount point </.alt.tmp.b-2cc.mnt> is not a valid ABE mount point
(no /etc directory found).
ERROR: You must use the <-m> option to specify the mount point of the
ABE where to create the /etc/vfstab file.
Usage: luedvfstab -i ABE_icf_file -m ABE_mount_point -n BE_name
ERROR: Unable to configure /etc/vfstab file on ABE <NEW_BE>: cannot make ABE bootable.
ERROR: Unable to make boot environment <NEW_BE> bootable.
ERROR: Unable to populate file systems on boot environment <NEW_BE>.
Removing incomplete BE <NEW_BE>.
ERROR: Cannot make file systems for boot environment <NEW_BE>.
```

Soluzione: accertarsi che tutte le zone non globali siano in esecuzione prima di usare i comandi `lucreate` e `lumake`.

Problemi con l'aggiornamento DSR in presenza di zone (6616788)

L'aggiornamento con riallocazione dello spazio su disco (DSR, Disk Space Reallocation) non riesce se sono presenti zone installate nella directory `/opt`. L'aggiornamento non riesce durante il ripristino dell'archivio DSR. In alcuni casi, l'aggiornamento viene completato ma non è possibile eseguire il reboot il sistema.

Soluzione: prima dell'aggiornamento assicurarsi che il file system root non sia occupato al 100%. Se necessario, rimuovere alcuni file prima dell'aggiornamento in modo che lo spazio occupato nella slice root non sia superiore al 90%.

Problemi di aggiornamento di Trusted Extensions (6616585)

Quando si aggiorna Trusted Extensions da &Solaris 10 11/06 o Solaris 10 8/07 a Solaris 10 10/08, Solaris 10 5/09 o a Solaris 10 10/09, nel sistema vengono installati pacchetti aggiuntivi indesiderati in altre lingue per Trusted Extensions. Il bug si verifica in quanto per impostazione predefinita il programma di installazione di Trusted Extensions delle versioni Solaris 10 11/06 e Solaris 10 8/07 installa i pacchetti nelle versioni locali. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione alternativa: prima di aggiornare Trusted Extensions alla release corrente, rimuovere i seguenti pacchetti di localizzazione di Trusted Extensions.

SUNWjdtts	SUNWkdtts
SUNWjmgts	SUNWkmgts
SUNWjtsman	SUNWktsu
SUNWjtsu	SUNWodtts
SUNWtgnome-l10n-doc-ja	SUNWtgnome-l10n-ui-ko
SUNWtgnome-l10n-ui-it	SUNWtgnome-l10n-ui-zhHK
SUNWtgnome-l10n-ui-sv	SUNWtgnome-l10n-ui-es
SUNWtgnome-l10n-doc-ko	SUNWtgnome-l10n-ui-ptBR
SUNWtgnome-l10n-ui-ja	SUNWtgnome-l10n-ui-zhTW
SUNWtgnome-l10n-ui-zhCN	SUNWtgnome-l10n-ui-fr
SUNWtgnome-l10n-ui-de	SUNWtgnome-l10n-ui-ru

Il sistema non può comunicare con ypbind dopo l'aggiornamento (6488549)

Questo bug si verifica nel corso dell'aggiornamento dalla release Solaris 10 Hardware 2 (HW2) alla release attuale, Solaris 10 10/09.

In Solaris 10 HW2, il file name_service.xml relativo a servizi di denominazione quali NIS, NIS+, FILES o LDAP è configurato come segue:

```
# ls -l name_service.xml
lrwxrwxrwx  1 root    root      10 Apr 10 16:26 name_service.xml -> ns_files.xml
```

Se il servizio di denominazione è NIS, il file `name_service.xml` è collegato a `ns_files.xml`. Il contenuto di `ns_files.xml` è tuttavia identico a quello di `ns_nis.xml`.

```
# cat /etc/release
Solaris 10 3/05 HW2 s10s_hw2wos_05 SPARC
Copyright 2005 Sun Microsystems, Inc. All Rights Reserved.
Use is subject to license terms.
Assembled 26 September 2005

# cd /var/svc/profile
# ls -l name_service.xml ns_files.xml ns_nis.xml
lrwxrwxrwx 1 root other 12 May 21 04:06 name_service.xml -> ns_files.xml
-r--r--r-- 1 root sys 779 May 21 04:25 ns_files.xml
-r--r--r-- 1 root sys 779 Jan 21 2005 ns_nis.xml
#
# diff ns_files.xml ns_nis.xml
# diff name_service.xml ns_nis.xml
```

Nell'output riportato qui sopra, i file `ns_nis.xml` e `ns_files.xml` sono identici. Per questa ragione, il file `name_service.xml` è collegato simbolicamente al file del servizio di denominazione errato. Il file `name_service.xml` si collega a `ns_files.xml`. `name_service.xml` dovrebbe invece essere collegato al file `ns_nis.xml`.

Nota – Nella correzione alla CR 6411084, lo script di installazione o post-installazione di SUNWcsr crea il collegamento corretto solo se `name_service.xml` non è un collegamento. Se `name_service.xml` è già un collegamento simbolico, come avviene in Solaris 10 Hardware 2, la correzione della CR 6411084 non può funzionare.

Dopo l'aggiornamento dalla release Solaris 10 Hardware 2 alla release Solaris 10 10/09 il messaggio seguente viene visualizzato nella console o registrato nel file dei messaggi:

```
Oct 23 12:18:45 vt2000a automount[301]: [ID 366266 daemon.error]
can't read nis map auto_master: can't communicate with ypbind - retrying
```

Inoltre, il servizio `/network/nis/client:default` resta offline.

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure:

- **Soluzione 1:** prima dell'aggiornamento, rimuovere il file `/var/svc/profile/name_service.xml`.
- **Soluzione 2:** dopo l'aggiornamento, modificare il collegamento `/var/svc/profile/name_service.xml` in modo che punti al file `ns_XXX.xml` corretto, in base al servizio di denominazione.

L'aggiornamento non riesce nei sistemi in cui sono presenti zone installate ma di cui non è stato eseguito il boot

La presenza di una zona non globale che è stata installata ma di cui non è mai stato eseguito il boot o non è stata preparata può impedire l'aggiornamento corretto del sistema. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione: se è presente una zona di questo tipo, la zona deve essere preparata e quindi arrestata prima dell'aggiornamento. Ad esempio:

```
global# zoneadm -z myzone ready ; zoneadm -z myzone halt
```

L'aggiornamento a &Solaris 10Update8; di un sistema Oracle Solaris 10 con zone non globali può produrre un errore nel servizio del file system locale (6428258)

L'aggiornamento a &Solaris 10Update8; di un sistema con Solaris 10 3/05 o Solaris 10 1/06 in cui sono presenti zone non globali può causare un errore nel servizio SMF che attiva i file system locali nelle zone non globali. Di conseguenza, è possibile riscontrare il mancato avvio di altri servizi delle zone non globali.

Dopo l'aggiornamento alla release Solaris 10 10/09 di sistemi Oracle Solaris 10 su cui sono presenti zone non globali, i servizi potrebbero entrare nello stato di manutenzione. Ad esempio:

```
# zlogin myzone svcs -x
svc:/system/filesystem/local:default (local file system mounts)
State: maintenance since Wed May 24 13:18:06 2006
Reason: Start method exited with $SMF_EXIT_ERR_FATAL.
See: http://sun.com/msg/SMF-8000-KS
See: /var/svc/log/system-filesystem-local:default.log
Impact: 18 dependent services are not running. (Use -v for list.)
```

Soluzione:

Effettuare il reboot della zona non globale dalla zona globale. Ad esempio:

```
global# zoneadm -z myzone reboot
```

Discrepanze negli ID dei dispositivi al termine di aggiornamenti da Solaris 9 9/04

Nell'attuale release di Oracle Solaris, Volume Manager visualizza gli ID dei dispositivi in un nuovo formato. Solaris 9 9/04, in cui era stato introdotto il supporto degli ID dei dispositivi nei set di dischi, non riconosce il nuovo formato. Quando si esegue un aggiornamento al Sistema operativo Oracle Solaris 10 da Solaris 9 9/04, gli ID dei dispositivi associati ai set di dischi esistenti non vengono aggiornati nella configurazione di Solaris Volume Manager. Se occorre ripristinare Solaris 9 9/04, le modifiche di configurazione apportate ai set di dischi dopo l'aggiornamento potrebbero non essere più disponibili in Solaris 9 9/04. Per maggiori informazioni, vedere il [Capitolo 25, “Troubleshooting Solaris Volume Manager \(Tasks\)”](#) in *Solaris Volume Manager Administration Guide*.

I programmi di disinstallazione obsoleti non vengono rimossi se si esegue l'aggiornamento da versioni precedenti tramite Live Upgrade (6198380)

Se si utilizza Live Upgrade per eseguire un aggiornamento da Solaris 8 o Solaris 9 a Sistema operativo Oracle Solaris 10, i programmi di disinstallazione obsoleti non vengono rimossi. ma restano nella directory `/var/sadm/prod` del sistema.

I programmi di disinstallazione obsoleti sotto elencati non vengono rimossi:

```
uninstall_Alternate_Pathing_2_3_1.class
uninstall_CDRW_1_1.class o uninstall_CDRW_1_0.class
uninstall_Bonus_Localization_-_Catalan_CDE_Desktop.class
uninstall_Bonus_Localization_-_Polish_CDE_Desktop.class
uninstall_Bonus_Localizations_-_Russian_CDE_Desktop.class
uninstall_Capacity_on_Demand_1_0.class
uninstall_Java3D_1_3_1.class
uninstall_Java3D_1_3.class
uninstall_Java3D_1_2_1_04.class
uninstall_Java3D_1_2_1_03.class
uninstall_Lights_Out_Management_2_0.class
uninstall_Man_Page_Supplement.class
uninstall_OpenGL_1_3.class
uninstall_OpenGL_1_2_3.class
uninstall_Netra_ct_Platform_1_0.class
uninstall_Netra_tllxx_Alarms_2_0.class
uninstall_Netscape_6_2_3.class
uninstall_Netscape_6_2_1_Beta.class
uninstall_PC_launcher_1_0_2.class
uninstall_PC_launcher_1_0_1_PCfileviewer_1_0_1.class
uninstall_RSC_2_2_2.class
uninstall_RSC_2_2_1.class
uninstall_RSC_2_2.class
uninstall_ShowMeTV_1_3.class
uninstall_Solaris_9_French_Localization.class
```

```
uninstall_Solaris_9_German_Localization.class
uninstall_Solaris_9_Hong_Kong_Traditional_Chinese_Localization.class
uninstall_Solaris_9_Italian_Localization.class
uninstall_Solaris_9_Japanese_Localization.class
uninstall_Solaris_9_Korean_Localization.class
uninstall_Solaris_9_Simplified_Chinese_Localization.class
uninstall_Solaris_9_Spanish_Localization.class
uninstall_Solaris_9_Swedish_Localization.class
uninstall_Solaris_9_Traditional_Chinese_Localization.class
uninstall_Solaris_On_Sun_Hardware_Documentation.class
uninstall_Sun_Hardware_AnswerBook.class
uninstall_SunATM_5_0.class
uninstall_SunATM_5_1.class
uninstall_SunFDDI_PCI_3_0.class
uninstall_SunFDDI_SBus_7_0.class
uninstall_Sun_Fire_880_FC-AL_Backplane_Firmware_1_0.class
uninstall_Sun_Fire_B10n_Load_Balancing_Blade_1_1.class
uninstall_SunForum_3_1.class
uninstall_SunForum_3_2.class
uninstall_SunHSI_PCI_3_0.class
uninstall_SunHSI_SBus_3_0.class
uninstall_SunScreen_3_2.class
uninstall_SunVTS_5_1_PS6.class
uninstall_SunVTS_5_1_PS5.class
uninstall_SunVTS_5_1_PS4.class
uninstall_SunVTS_5_1_PS3.class
uninstall_SunVTS_5_1_PS2.class
uninstall_SunVTS_5_1_PS1.class
uninstall_SunVTS_5_0.class
uninstall_System_Management_Services_1_4.class
uninstall_System_Management_Services_1_3.class
uninstall_System_Management_Services_1_2.class
uninstall_System_Service_Processor_3_5.class
uninstall_WBEM_DR_1_0.class
uninstall_Web_Start_Wizards_SDK_3_0_2.class
uninstall_Web_Start_Wizards_SDK_3_0_1.class
uninstall_Web_Start_Wizards_SDK.class
uninstall_XML_Libraries_2_4_12.class
```

Soluzione: dopo avere aggiornato il sistema, rimuovere manualmente i programmi di disinstallazione obsoleti presenti nella directory `/var/sadm/prod`.

È possibile che vengano installate versioni locali aggiuntive

Quando si sceglie una release locale per l'installazione, è possibile che vengano installate anche altre versioni locali correlate. Il problema si verifica in Oracle Solaris 10 in quanto tutte le versioni locali complete (con traduzione dei messaggi) e le versioni locali parziali asiatiche e giapponesi sono state riorganizzate in base al supporto delle lingue per le versioni locali. Le altre versioni locali parziali sono tuttora organizzate e installate in base alla regione geografica, ad esempio Europa centrale.

Problemi di runtime in Oracle Solaris

Questo capitolo descrive i problemi riguardanti l'esecuzione di Oracle Solaris.

Nota – Per consultare i bug documentati in precedenza e ora risolti che non interessano più la release Oracle Solaris 10 8/11, fare riferimento all'[Appendice A, “Bug documentati in precedenza e risolti nella release Oracle Solaris 10 8/11”](#).

Informazioni generali

In questa sezione sono riportati consigli e informazioni generali per la fase di esecuzione del sistema operativo Oracle Solaris 10 8/11

Uso consigliato dei plug-in crypt SHA-256 e SHA-512 per la cifratura della password

A partire dalla release Oracle Solaris 10 10/08, nel sistema operativo Oracle Solaris 10 è disponibile un'ulteriore coppia di plug-in crypt(3C), basati sugli algoritmi digest SHA-256 e SHA-512. I plug-in forniscono un hash per crypt(3C) che utilizza gli algoritmi conformi allo standard FIPS 140-2 e termina l'utilizzo degli hash basati su MD5.

È consigliabile adottare gli algoritmi di hashing della password SHA-256 o SHA-512 ogni volta che nei sistemi del dominio LDAP è in esecuzione Oracle Solaris 10 10/08 o successivo. Non è invece opportuno utilizzare tali algoritmi nei domini LDAP se nei sistemi in uso sono in esecuzione versioni precedenti a Oracle Solaris 10 10/08.

Per indicazioni sulla modifica dell'algoritmo della password, vedere “[Changing the Password Algorithm \(Task Map\)](#)” in *System Administration Guide: Security Services* “[Changing the Password Algorithm \(Task Map\)](#)” in *System Administration Guide: Security Services*.

Common Desktop Environment

I problemi di Oracle Solaris 10 descritti qui di seguito si riferiscono a CDE (Common Desktop Environment).

La barra trusted scompare dopo la modifica della risoluzione dello schermo (6460624)

Quando si esegue il comando `/usr/X11/bin/xrandr -s` per impostare una risoluzione inferiore dello schermo, la trusted stripe non viene più visualizzata. Questa condizione interessa desktop Trusted CDE ma non desktop Trusted Java DS. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure:

- Dopo la modifica della risoluzione, riavviare la Gestione dello spazio di lavoro. Selezionare Finestre -> Riavvia la gestione dello spazio di lavoro dal menu dello spazio di lavoro del CDE e scegliere OK.
- Disabilitare l'estensione RANDR aggiungendo `extension RANDR` al file `TrustedExtensionsPolicy`.

Nota – L'estensione potrebbe ancora essere riportata nel comando `xdpyinfo`, ma è disabilitata.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina man [TrustedExtensionsPolicy\(4\)](#).

x86: Il comando `kdmconfig` non crea un file di identificazione del sistema per il server X Xorg (6217442)

Il metodo di installazione JumpStart utilizza un file di identificazione del sistema (`sysidcfg`). Questo file viene usato per generare uno specifico file di configurazione Xsun per il sistema. La parte del file `sysidcfg` relativa alla configurazione Xsun viene creata dal comando `kdmconfig -d nome_file`. Tuttavia, sui sistemi che utilizzano il server Xorg predefinito, il comando non crea un file con le informazioni di configurazione per Xorg. Ciò significa che, prima di usare il metodo JumpStart su questi sistemi, è necessario eseguire una procedura di preparazione aggiuntiva.

Soluzione prima di usare il metodo di installazione JumpStart su un sistema che utilizza il server Xorg, procedere come segue.

1. Creare un file `xorg.conf` e memorizzarlo nella directory `JumpStart` del server `JumpStart`.
Utilizzare uno dei seguenti comandi:
 - `/usr/X11/bin/Xorg -configure`
 - `/usr/X11/bin/xorgconfig`
 - `/usr/X11/bin/xorgcfg`
2. Creare uno script finale che esegua una copia del file `xorg.conf` nella directory `/etc/X11` del sistema da installare. Ad esempio, lo script potrebbe includere la riga seguente:


```
cp ${SI_CONFIG_DIR}/xorg.conf /etc/X11/Xorg.conf
```
3. Nel file delle regole usato con il metodo `JumpStart`, includere lo script finale nella regola relativa al tipo di sistema da installare.
4. Eseguire l'installazione `JumpStart`.

Per istruzioni sull'installazione `JumpStart` personalizzata, consultare la [Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 8/11: metodo JumpStart personalizzato e installazioni avanzate](#). Il capitolo 4 include informazioni sul file di regole di `JumpStart`. Il capitolo 5 include una sezione sugli script di fine.

File system

Nella release Oracle Solaris 10 sono stati riscontrati i seguenti bug relativi ai file system.

Limitazione dell'espansione del LUN dinamico ZFS (6241086)

Il numero dell'unità logica (LUN) non si espande in modo dinamico in un pool di memorizzazione ZFS. Se si desidera espandere in modo dinamico un LUN in un pool di memorizzazione ZFS utilizzando la proprietà `autoexpand` o il comando `zpool online -e`, è necessario contattare [My Oracle Support](#) per richiedere le patch necessarie.

Soluzione - È possibile selezionare una delle seguenti soluzioni:

- Associare un LUN di dimensioni maggiori al pool mediante il comando `zpool attach`. Dopo che è stato eseguito il resilvering del LUN di dimensioni maggiori, scollegare il LUN di dimensioni inferiori mediante il comando `zpool detach`.
- Sostituire il LUN di dimensioni inferiori con uno di dimensioni maggiori utilizzando il comando `zpool replace`.

La proprietà config/local_only in sendmail non deve essere impostata su true (6970172)

La patch sendmail 142436-03 con le rispettive revisioni dalla 04 alla 08, imposta la proprietà config/local_only su true.

```
$ svcprop -p config/local_only smtp:sendmail
true
```

Con tale modifica, sendmail può accettare richieste provenienti esclusivamente dall'host locale.

Soluzione: in seguito all'aggiunta della patch 142436-03 o delle rispettive revisioni dalla 04 alla 08, per consentire l'accettazione di richieste da altri host in sendmail, apportare le seguenti modifiche:

1. Reimpostare la proprietà config/local_only su false.

```
# svccfg -s svc:/network/smtp:sendmail setprop config/local_only=false
```

2. Aggiornare e riavviare il servizio sendmail.

```
# svcadm refresh smtp:sendmail
# svcadm restart smtp:sendmail
```

x86: Timeout dei driver ata durante l'avvio (6586621)

Si possono verificare timeout ata durante l'avvio sui sistemi Intel multiprocessore. Questi timeout si verificano quando il dispositivo radice si trova su un disco con il controller HBA associato al precedente driver ata. I timeout conducono a un blocco momentaneo, permanente o a un errore panic durante la procedura di boot con messaggi simili al seguente:

```
scsi: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0 (ata0):
        timeout: reset bus, target=0 lun=0
scsi: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0 (ata0):
        timeout: early timeout, target=0 lun=0
gda: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0/cmdk@0,0 (Disk0):
        Error for command 'read sector'      Error Level: Informational
gda: [ID 107833 kern.notice]          Sense Key: aborted command
gda: [ID 107833 kern.notice]          Vendor 'Gen-ATA ' error code: 0x3
gda: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0/cmdk@0,0 (Disk0):
        Error for command 'read sector'      Error Level: Informational
gda: [ID 107833 kern.notice]          Sense Key: aborted command
gda: [ID 107833 kern.notice]          Vendor 'Gen-ATA ' error code: 0x3
scsi: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0 (ata0):
        timeout: abort request, target=0 lun=0
scsi: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0 (ata0):
        timeout: abort device, target=0 lun=0
scsi: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0 (ata0):
        timeout: reset target, target=0 lun=0
scsi: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0 (ata0):
        timeout: reset bus, target=0 lun=0
```

```

scsi: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0 (ata0):
      timeout: early timeout, target=0 lun=0
gda: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0/cmdk@0,0 (Disk0):
      Error for command 'read sector'   Error Level: Informational
gda: [ID 107833 kern.notice]           Sense Key: aborted command
gda: [ID 107833 kern.notice]           Vendor 'Gen-ATA ' error code: 0x3
gda: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0/cmdk@0,0 (Disk0):

```

Soluzione: scegliere una delle soluzioni seguenti.

Nota – Per evitare un degrado delle prestazioni, utilizzare temporaneamente la soluzione 3 o la soluzione 4 fino a quando non sia possibile adottare la soluzione 5.

- **Soluzione 1:** abilitare AHCI nel BIOS se disponibile sul sistema. L'abilitazione di questa impostazione richiede una reinstallazione del sistema operativo Oracle Solaris.
- **Soluzione 2:** installare il sistema operativo Oracle Solaris su un disco il cui controller non utilizza il driver ata.
- **Soluzione 3:** disabilitare le funzioni MP nella configurazione del BIOS in modo da attivare un solo processore.
- **Soluzione 4:** disabilitare le funzioni MP nel sistema operativo Oracle Solaris in modo da attivare un solo processore. Procedere come segue dal menu di GRUB:
 1. Digitare e per modificare la voce selezionata.
 2. Andare alla riga che inizia con "kernel".
 3. Digitare e per passare alla modalità di modifica di GRUB.
 4. Aggiungere -kd a questa riga.
 5. Premere Invio per accettare la modifica.
 6. Digitare b per avviare la voce selezionata.
 7. Al prompt kbmd, digitare il comando seguente:


```
use_mp/W 0 :c
```
 8. Se si sta eseguendo il boot di sistema, passare al punto 10. Altrimenti, installare Solaris 10 10/09.
 9. Al termine dell'installazione, effettuare il reboot del sistema. Ripetere i punti da 1 a 7.
 10. Per rendere permanente questa modifica per tutte le procedure di boot, procedere come segue:
 - a. Al termine del boot diventare superutente.
 - b. Aprire il file /etc/system.
 - c. Aggiungere la riga seguente:


```
set use_mp = 0
```
- **Soluzione 5:** disabilitare l'aggiornamento del microcodice. Digitare il comando seguente:


```
# mv /platform/i86pc/ucode /platform/i86pc/ucode.disabled
```

L'aggiornamento del microcodice può essere eseguito manualmente dopo l'avvio del sistema digitando il comando seguente:

```
# ucodeadm -u /platform/i86pc/ucode.disabled/intel-ucode.txt
```

Il comando `zoneadm install` non riesce con un'attivazione ZFS legacy (6449301)

Se una zona non globale viene configurata inizialmente con un file system ZFS da attivare con il sottocomando `add fs`, e la configurazione specifica l'opzione `mountpoint=legacy`, l'installazione della zona non riesce. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
ERROR: No such file or directory:
cannot mount </zones/path/root/usr/local> in non-global zone to install:
the source block device or directory </path/local> cannot be accessed
```

Soluzione: aggiungere l'accesso al file system ZFS dopo l'installazione della zona non globale.

Problemi di conformità di ZFS e UNIX/POSIX

ZFS è progettato come file system conforme allo standard POSIX ed è effettivamente conforme nella maggior parte delle situazioni. Tuttavia, ZFS non soddisfa i requisiti dei test di conformità POSIX nelle seguenti circostanze:

- Aggiornamento delle statistiche di capacità del file system ZFS.
- Modifica dei dati esistenti in presenza di un file system pieno al 100%.

CR collegati:

- 6362314
- 6362156
- 6361650

Il comando `fdisk -E` può eliminare i dischi usati da ZFS senza messaggi di avviso (6412771)

Se si utilizza il comando `fdisk -E` per modificare un disco utilizzato da un pool di memorizzazione ZFS, il pool diventa inutilizzabile e possono prodursi errori di I/O o errori panic.

Soluzione: non utilizzare il comando `fdisk` per modificare un disco utilizzato da un pool di memorizzazione ZFS. Per accedere a un disco utilizzato da un pool di memorizzazione ZFS, utilizzare il comando `format`. In generale, i dischi che contengono file system in uso non dovrebbero essere modificati.

Agente client di BrightStor ARCserve Backup per UNIX (Solaris) e supporto di ZFS

L'agente client di BrightStor ARCserve Backup (BAB) per UNIX (Solaris) può essere utilizzato per eseguire il backup e il ripristino dei file ZFS.

Tuttavia, gli ACL NFSv4 di ZFS non vengono preservati durante il backup. Le normali autorizzazioni e gli attributi di UNIX vengono preservati.

Soluzione: per preservare i file ZFS con gli ACL NFSv4, utilizzare il comando `tar` con l'opzione `-p` oppure il comando `cpio` con l'opzione `-P` per scrivere i file ZFS in un file. Quindi, usare BAB per il backup dell'archivio `tar` o `cpio`.

La GUI di ZFS dovrebbe verificare la presenza della patch `/usr/lib/embedded_su` all'inizio di tutte le procedure guidate (6326334)

Se si aggiunge il pacchetto `SUNWzfs` di Solaris 10 10/09 a un sistema che esegue una versione precedente a Solaris 10 6/06 e non dispone della patch per `embedded_su`, le procedure guidate dell'Amministrazione di ZFS non sono completamente funzionali.

Se si cerca di eseguire l'applicazione Amministrazione di ZFS su un sistema sprovvisto della patch `embedded_su`, è possibile solo visualizzare la configurazione di ZFS. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
/usr/lib/embedded_su: not found
```

Soluzione: aggiungere la patch `embedded_su` (119574-02) al sistema che esegue la versione precedente a Solaris 10 6/06.

Errore di sincronizzazione del file system in caso di errore panic (6250422)

Se si verifica un errore nell'host mentre un file system I/O viene inviato a una destinazione collegata con l'iniziatore software iSCSI di Oracle Solaris, è possibile che l'operazione di I/O non venga annullata o sincronizzata nel dispositivo di destinazione. Questa condizione può provocare un danneggiamento del file system. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione:

Utilizzare un journaling file system come UFS. A partire dal sistema operativo Oracle Solaris 10, il logging UFS è abilitato per impostazione predefinita. Per maggiori informazioni su UFS, vedere “What’s New in Oracle Solaris File Systems?” in *System Administration Guide: Devices and File Systems*.

L'aggiornamento di alcune versioni di Oracle Solaris 10 richiede la riattivazione dei file system

In seguito all'aggiornamento di un server NFSv4 di tutte le versioni di Oracle Solaris 10, è possibile riscontrare errori EACCES nei programmi in uso. Inoltre, alcune directory appaiono erroneamente vuote.

Per prevenire questi errori, disattivare e riattivare i file system del client. Se la disattivazione non riesce, provare a forzarla con il comando `umount -f`. In alternativa, effettuare il reboot del client.

Le funzioni dell'elenco di controllo di accesso NFSv4 non operano correttamente

Le funzioni dell'elenco di controllo di accesso (ACL) NFSv4 potrebbero non funzionare correttamente se i client e i server della rete sono installati con diverse versioni di Oracle Solaris 10. Il problema riguarda le funzioni degli ACL e i programmi della riga di comando sotto elencati:

- `acl()`
- `facl()`
- `getfacl`
- `setfacl`

Per maggiori informazioni su queste funzioni e programmi, vedere le rispettive pagine man.

Ad esempio, si possono verificare errori in una rete che presenta la seguente configurazione:

- Un client che esegue Oracle Solaris 10 in versione Beta
- Un server che esegue Oracle Solaris 10

La tabella seguente illustra i risultati delle funzioni degli ACL in configurazioni client-server che utilizzano versioni diverse di Oracle Solaris 10.

Operazione	Sistema operativo Oracle Solaris 10 per client	Sistema operativo Oracle Solaris 10 per server	Risultato
get ACL	Oracle Solaris 10 versione Beta	SO Oracle Solaris 10	Prodotto da ACL *

Operazione	Sistema operativo Oracle Solaris 10 per client	Sistema operativo Oracle Solaris 10 per server	Risultato
get ACL	SO Oracle Solaris 10	Oracle Solaris 10 versione Beta	Funziona correttamente
set ACL	Oracle Solaris 10 versione Beta	SO Oracle Solaris 10	Funziona correttamente
set ACL	SO Oracle Solaris 10	Oracle Solaris 10 versione Beta	Errore: EOPNOTSUP

Soluzione: perché le funzionalità degli ACL NFSv4 operino correttamente, eseguire un'installazione completa del Sistema operativo Oracle Solaris 10 sia sul server che sul client.

Il crash dump del sistema non riesce sui dispositivi che superano la dimensione di 1 TByte (6214480)

Il sistema non riesce a generare un crash dump in una partizione di dimensioni pari o superiori a 1 Tbyte. Se una partizione di questa dimensione è disponibile in un sistema, in seguito a un errore panic e al successivo boot del sistema si può verificare quanto segue:

- Il sistema non salva il crash dump.
- Viene visualizzato il messaggio seguente:
0% done: 0 pages dumped, compression ratio 0.00, dump failed: error 6

Soluzione: configurare la dimensione del dispositivo di dump del sistema su un valore inferiore a 1 Tbyte.

Problemi e bug relativi all'hardware

In Oracle Solaris 10 sono stati rilevati i seguenti problemi e bug legati all'hardware.

SPARC: Il sistema potrebbe bloccarsi se è impostato il criterio Elastic (6989192)

I sistemi sun4v che eseguono Oracle Solaris 10 8/11 e il cui sistema operativo dispone del criterio Elastic di Power Management (PM) impostato nel processore di servizio ILOM potrebbero interrompersi durante l'accesso o l'esecuzione dei comandi.

Soluzione: non impostare il criterio Elastic PM in un sistema che esegue il sistema operativo Oracle Solaris 10 8/11. Diversamente, utilizzare il criterio di prestazioni PM.

Potrebbero verificarsi errori panic di sistema durante le operazioni DR per Crypto (7048323)

Durante le operazioni di riconfigurazione dinamica (DR) per Crypto su piattaforme T2, il sistema potrebbe essere interrotto a causa di un errore panic di sistema.

Potrebbero essere visualizzati messaggi di errore simili a quelli riportati di seguito:

```
panic[cpu0]/thread=30159724a00: mutex_destroy: bad mutex,  
lp=300bde6a190 owner=301eb4cc100 thread=30159724a00  
  
000002a106c675f0 n2cp:n2cp_cwq_q_unconfigure+c4 (300bdd6d000, 300bde6a030, 1000,  
300bde6a190, 1122f40, 0)  
%l0-3: 000000000180c000 0000000000000000 00000000018baf10 00000000018bac00  
%l4-7: 0000000000000000 0000000000000000 0000000000000000 000000007bb8c00  
000002a106c676a0 n2cp:n2cp_offline_cpu+150 (300bde6a018, 2000, 300bdd6d000, 0, 0
```

Soluzione: caricare il dirver n2cp.

SPARC: Viene visualizzata un'avvertenza relativa al disco durante il boot del sistema operativo Oracle Solaris (7047435)

Quando si collega a caldo un'unità disco rigido e si esegue il boot del sistema operativo Oracle Solaris, viene visualizzato il seguente messaggio di avvertenza:

```
'genunix: WARNING: preconfig failed: disk' when configure hard disk drive for removal
```

Ignorare il messaggio di avvertenza.

SPARC: Impossibile eseguire operazioni di riconfigurazione dinamica in una piattaforma OPL (7060498)

Le operazioni di riconfigurazione dinamica (DR; Dynamic Reconfiguration) potrebbero non riuscire su una piattaforma OPL durante la rimozione di una scheda di memoria da un dominio.

Potrebbero essere visualizzati messaggi di errore simili a quelli riportati di seguito:

```
unconfigure SB3: Device busy: dr@0:SB3::pci6  
XSB#01-3 could not be unconfigured from DomainID 2 due to operating system error.
```

Soluzione: eseguire le operazioni DR dopo aver disattivato il servizio fmd. Ad esempio:

1. Disattivare il servizio fmd.

```
# svcadm disable fmd
```

2. Eseguire le operazioni DR.

3. Attivare il servizio fmd.

```
# svcadm enable fmd
```

x86: Il sistema si arresta in caso di sostituzione dei dischi ata o dei controller in un computer in esecuzione (7059880)

Il collegamento a caldo non è supportato per i dispositivi ata. Se i dischi o i controller ata vengono rimossi o sostituiti in un computer in esecuzione, si verifica un errore panic e il sistema si arresta. Inoltre, non utilizzare il comando `modunload` per scaricare il driver ata.

SPARC: Possibilità di errore panic durante l'esecuzione di operazioni di crittografia di massa in computer sun4v T3 (7041435)

Durante l'esecuzione di operazioni di crittografia di massa, viene visualizzato un messaggio di errore panic del sistema nel file `common/os/cpu.c` in computer sun4v T3 e il sistema si arresta.

Potrebbero essere visualizzati messaggi di errore simili a quelli riportati di seguito:

```
panic[cpu57]/thread=3015d0a2580: assertion failed:
t->t_affinitycnt > 0, file: ../../common/os/cpu.c, line: 461
```

```
000002a1007d4830 genunix:assfail+78 (1122cb8, 1122c00, 0, 135e400, 1cd, 1981800)
%l0-3: 000003006157e000 0000000000STEP DETECTED PANIC
```

Soluzione: disattivare `ulcwq` aggiungendo la riga seguente al file `/platform/sun4v/kernel/drv/n2cp.conf`:

```
n2cp-use-ulcwq=0;
```

Dopo la modifica del file `n2cp.conf`, effettuare il reboot del sistema o eseguire il comando `update_drv n2cp`.

All'interrupt segnalato con messaggio (MSI-X) non può essere associata una nuova destinazione se il modulo apix è caricato (7058060)

Non è possibile assegnare una nuova destinazione all'interrupt MSI-X se il modulo apix è caricato. Quando si utilizza il comando `dladm set-linkprop` per specificare le CPU per una scheda di rete, il comando `dladm show-linkprop` non riflette le informazioni CPU aggiornate per la scheda di rete.

Soluzione: utilizzare il comando `pcitool`.
`pcitool path-of-root-complex -i interrupt -w targeted-CPU`

Ad esempio:

```
# pcitool /pci@400 -i b -w 8
```

Viene visualizzato il risultato seguente:

```
# 0x7,0xb -> 0x8,0xb
```

Per informazioni sul comando `pcitool`, vedere la pagina man [pcitool\(1M\)](#).

Aggiornamento del driver RDS alla versione 3 (6850013)

Il driver RDS v3 non supporta la riconfigurazione dinamica per un adattatore HCA (host channel adapter).



Avvertenza – Per sistemi che utilizzano il driver RDS v3, non caricare il driver o eseguire alcuna riconfigurazione dinamica dell'adattatore HCA mediante il comando `cfgadm(1M)`.

SPARC: L'emissione del comando XIR nel sistema operativo Oracle Solaris 10 9/10 causa il mancato completamento dell'elaborazione dei trap Errore (6962156)

Oracle Solaris 10 9/10 è dotato di una nuova funzione che consente di ottenere una migliore osservabilità dei dati relativi alle prestazioni della CPU mediante `kstats`. La funzione è disabilitata per impostazione predefinita ed è possibile abilitarla aggiungendo la voce `set`

cu_flags=1 al file /etc/system ed effettuando il reboot del sistema. Prima di abilitare questa funzione su qualsiasi piattaforma Mx000 SPARC OPL, aggiornare il firmware OBP della piattaforma alla versione XCP1093 o a una versione successiva. Se non si aggiorna il firmware OBP della piattaforma prima di abilitare la funzione, è possibile che di conseguenza si verifichi un errore in un ripristino avviato esternamente (XIR, Externally Initiated Reset), un blocco di OBP o un errore del comando kmdb.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al file README disponibile in abbinamento al firmware XCP1093 sul sito del download.

x64: Modifiche dell'ID del sottosistema PCI in ConnectX Firmware 2.6.0 da Mellanox (6810093)

L'aggiornamento del firmware ConnectX alla versione 2.6.0 o superiore in un sistema in esecuzione potrebbe causare problemi in alcune piattaforme HCA e x64. Questo problema interessa solo HCA non native Mellanox. Le piattaforme HCA PCIe, EM, NEM e SPARC di Sun non sono interessate dal problema.

Il boot del sistema potrebbe non riuscire o il sistema potrebbe bloccarsi durante l'avvio. I numeri di istanza ibd (IPoverIB) possono cambiare e impedire il boot del sistema e l'attivazione dei dispositivi ibd.

Scegliere una delle soluzioni seguenti.

Soluzione 1: prima di effettuare il reboot del sistema dopo l'aggiornamento del firmware tramite cxflash, rimuovere le istanze ibdx dal file /etc/path_to_inst e dalla directory /dev. Procedere come segue:

1. Eseguire il login come utente root e indicare i dispositivi importanti.

I dati della struttura di dispositivi potrebbero avere l'aspetto indicato nell'esempio seguente:

```
# ls -R /devices | grep 15b3
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0/ibport@1,ffff,ipib
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0/ibport@1,ffff,ipib:ibd0
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0/ibport@2,ffff,ipib
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0/ibport@2,ffff,ipib:ibd1
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0:devctl
```

Nota – Le specifiche del dispositivo variano a seconda della scheda Mellanox non nativa installata.

2. Modificare il file path_to_inst.

- a. Eseguire una copia di backup del file path_to_inst esistente.

```
# cp /etc/path_to_inst /etc/path_to_inst.backup
```

- b. Nel file `path_to_inst`, cercare righe contenenti `ibd` e `hermon`, quindi eliminarle. Salvare e chiudere il file.
3. Rimuovere le voci nella directory `/dev`.

```
# rm /dev/ibd?*
```

4. Effettuare il reboot del sistema.

Viene eseguito normalmente il boot del sistema e la struttura di dispositivi corrispondente ha un aspetto analogo al seguente:

```
# ls -R /devices | grep 15b3
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0/ibport@1,ffff,ipib
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0/ibport@1,ffff,ipib:ibd0
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0/ibport@2,ffff,ipib
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0/ibport@2,ffff,ipib:ibd1
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0:devctl
```

Soluzione 2: se si effettua il reboot del sistema prima di aggiornare il file `path_to_inst` e la directory `/dev`, il sistema può bloccarsi. In tali casi, procedere come segue:

1. Spegnerne il sistema e rimuovere l'HCA dal bus.
2. Effettuare il reboot del sistema senza HCA installato.
3. Quando il sistema è nuovamente in esecuzione, seguire i passaggi dal 2 al 3 elencati nella soluzione 1.
4. Spegnerne il sistema.
5. Reinstallare HCA.
6. Effettuare il reboot del sistema.

Se viene effettuato il reboot del sistema, ma le interfacce `ibd` non vengono attivate automaticamente, è necessario rinominare manualmente i file `/etc/hostname.ib<?>` per riflettere la configurazione del dispositivo corrente.

La cache ARC di ZFS alloca memoria nella kernel cage impedendo la riconfigurazione dinamica (6522017)

Sui sistemi dotati di una grande quantità di memoria, ZFS può allocare la memoria del kernel su tutte le schede di sistema. Per la riconfigurazione dinamica è richiesta una scheda di sistema libera che sia in grado di ospitare la memoria della scheda che viene configurata dinamicamente. La riconfigurazione dinamica della memoria implica che non è possibile eseguire questa operazione sui sistemi con una grande quantità di memoria che eseguono ZFS. I server Sun Fire di fascia alta sono in grado di rilocalizzare le pagine del server per evitare questo problema. Per i domini con oltre 32 core è necessario che la rilocalizzazione delle pagine del kernel (KPR) sia abilitata su questi server. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione: ridurre la quantità di memoria del kernel che può essere allocata da ZFS impostando il parametro `zfs_arc_max` nel file `/etc/system`. L'esempio seguente imposta la dimensione massima su 512 Mbyte.

```
set zfs_arc_max = 0x20000000
```

Il comando `mpathadm` non visualizza l'impostazione di bilanciamento del carico specifica per il dispositivo

Il sottocomando `mpathadm show logical-unit` elenca il valore di configurazione globale del bilanciamento del carico per la proprietà `Current Load Balance`. Tuttavia, le voci nel file `csi_vhci.conf` che modificano il tipo di bilanciamento del carico per uno specifico prodotto non vengono prese in considerazione nell'output di `mpathadm` anche quando l'impostazione è attiva.

Lo strumento di registrazione impedisce l'utilizzo di Power Management con alcuni frame buffer (6321362)

Se i processi in background dello strumento di registrazione sono in esecuzione, i frame buffer `Elite3D` e `Creator3D` non riescono ad attivare la gestione dei consumi. Questa condizione riduce il risparmio energetico quando la gestione dei consumi è attiva. In alcune condizioni, anche l'esecuzione del comando `sys - suspend` può bloccarsi. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore. È possibile che il sistema resti bloccato durante un'operazione di sospensione o ripresa del sistema.

Soluzione: eseguire il comando seguente circa 60 secondi dopo ogni login:

```
# pkill -f basicreg.jar
# pkill -f swupna.jar
```

Alcuni controller USB 2.0 sono disabilitati

Il supporto di alcuni controller USB 2.0 è stato disabilitato a causa di problemi di incompatibilità tra questi dispositivi e il driver `EHCI`. Viene visualizzato il messaggio seguente:

```
Due to recently discovered incompatibilities with this
USB controller, USB2.x transfer support has been disabled.
This device will continue to function as a USB1.x controller.
If you are interested in enabling USB2.x support please refer
to the ehci(7D) man page.
```

Please refer to www.sun.com/io for Solaris Ready products and to www.sun.com/bigadmin/hcl for additional compatible USB products.

Per le informazioni più aggiornate sui dispositivi USB, vedere <http://www.oracle.com/technetwork/server-storage/solaris/overview/usb-faq-140616.html>.

Dispositivi USB supportati e relative configurazioni degli hub

Questa versione di Oracle Solaris 10 supporta sia i dispositivi USB 1.1 che USB 2.0. La tabella seguente contiene un riepilogo dei dispositivi USB che operano correttamente in determinate configurazioni. La connessione può essere sia diretta che tramite un hub USB. Si noti che i dispositivi e gli hub USB 1.1 possono avere due modalità: bassa velocità e velocità normale. Tutti i dispositivi USB 2.0 sono ad alta velocità. Per informazioni dettagliate sulle porte e le velocità di utilizzo, vedere il manuale *System Administration Guide: Devices and File Systems*.

TABELLA 3-1 Dispositivi e configurazioni USB

Dispositivi USB	Connessione
Dispositivi di memorizzazione USB 2.0	Diretta, hub USB 1.1, hub USB 2.0
Dispositivi audio USB 2.0	Non supportata
Dispositivi USB 1.1 fatta eccezione per i dispositivi audio	Diretta, hub USB 1.1, hub USB 2.0
Dispositivi audio USB 1.1	Diretta, hub USB 1.1

x86: Limitazioni con alcuni driver nel Sistema operativo Oracle Solaris 10

Questa versione di Oracle Solaris 10 per piattaforme x86 dispone delle seguenti limitazioni relative a determinati dispositivi e interfacce:

- **Ripresa dei checkpoint:** questa funzionalità è disabilitata per tutti i tipi di dispositivo. Nel codice `DDI_SUSPEND` della funzione `detach()`, si dovrebbe restituire `DDI_FAILURE`.
- **Gestione dei consumi:** questa funzionalità non è disponibile per i dispositivi USB. Non creare componenti per la gestione dei consumi. Scrivere il driver in modo che `pm_raise_power()` e `pm_lower_power()` vengano chiamati solo se vengono creati componenti per la gestione dei consumi.

Lettori di DVD-ROM/CD-ROM su sistemi senza monitor

La gestione dei consumi dei dispositivi interattivi, ad esempio dei lettori di supporti removibili, è collegata a quella del monitor e della relativa scheda grafica. Se lo schermo è attivo, dispositivi quali il lettore di CD-ROM e l'unità a dischetti rimangono nella modalità pienamente operativa. Questi dispositivi possono passare erroneamente alla modalità di risparmio energetico sui sistemi senza monitor. Per ripristinare l'alimentazione del lettore di CD o dell'unità a dischetti, digitare il comando `volcheck` per ottenere lo stato più recente di ogni dispositivo removibile.

In alternativa, è possibile disabilitare la gestione dei consumi usando l'interfaccia grafica di Dtpower. Disabilitando la gestione dei consumi, i dispositivi operano sempre in modalità pienamente operativa.

x86: Necessità di configurazione manuale per l'attivazione di tastiere non inglesi

Nella configurazione predefinita, il programma `kdmconfig` specifica la tastiera generica inglese a 104 tasti come tipo di tastiera collegata al sistema. Se il sistema non utilizza una tastiera inglese, è necessario specificare manualmente il tipo di tastiera appropriato durante l'installazione. Diversamente, l'installazione continua usando le specifiche di una tastiera predefinita diverse da quelle effettive del sistema.

Scegliere una delle soluzioni seguenti.

Soluzione 1: se il sistema non utilizza una tastiera inglese, procedere come segue durante l'installazione:

1. Quando compare la schermata relativa alla configurazione del sistema a finestre proposta per l'installazione, premere Esc.

Nota – Le informazioni di questa schermata, che includono il tipo di tastiera, rimangono visualizzate solo per 30 secondi. Per modificare le impostazioni di configurazione, è necessario premere Esc prima che trascorrono i 30 secondi. Diversamente, l'installazione prosegue con le impostazioni visualizzate.

2. Scegliere il tipo di tastiera corrispondente alla tastiera collegata al sistema.
3. Premere Invio per accettare le modifiche e continuare l'installazione.

Soluzione 2: per cambiare il tipo di tastiera su un sistema che già utilizza Sistema operativo Oracle Solaris 10, usare il programma `kdmconfig`. Scegliere l'opzione appropriata per il tipo di server X eseguito dal sistema.

- Se il sistema utilizza il server Xsun, procedere come segue:

1. Eseguire `kdmconfig`.
 2. Usare l'opzione di modifica della tastiera.
 3. Salvare la configurazione.
- Se il sistema utilizza il server Xorg predefinito, procedere come segue:
 1. Eseguire `kdmconfig`.
 2. Selezionare il server Xsun.
 3. Usare l'opzione di modifica della tastiera.
 4. Salvare la configurazione.
 5. Eseguire nuovamente `kdmconfig` per passare al server Xorg.

Possibili conflitti tra dispositivi che condividono lo stesso bus (6196994)

Le schede Quad Fast-Ethernet (QFE) possono creare problemi di conflitto se condividono lo stesso bus con una delle seguenti schede:

- Sun GigaSwift
- Sun Dual Gigabit Ethernet e Dual SCSI/P
- Sun Quad Gigaswift Ethernet

Il parametro `infinite-burst` del driver `ce` utilizzato da questi adattatori è abilitato per impostazione predefinita. Ciò comporta la riduzione al minimo del tempo del bus disponibile per le porte QFE che condividono lo stesso bus.

Soluzione: evitare di collocare le schede QFE sullo stesso bus delle schede di rete elencate precedentemente.

Alcuni lettori di DVD-ROM e di CD-ROM non consentono il boot di Sistema operativo Oracle Solaris 10 (4397457)

Il valore di timeout predefinito per la parte SCSI della scheda host SunSwift PCI Ethernet/SCSI (X1032A) non è conforme ai requisiti di timeout del lettore di DVD-ROM SCSI di Sun (X6168A). Con supporti di scarsa qualità, il DVD-ROM produce talvolta errori di timeout. Le uniche eccezioni sono rappresentate dai sistemi Oracle Sun Fire 6800, 4810, 4800 e 3800. Questi sistemi modificano il valore di timeout SCSI attraverso la PROM OpenBoot.

Soluzione: per le altre piattaforme, usare le interfacce SCSI integrate o schede SCSI compatibili con il DVD-ROM, come le seguenti:

- X1018A (SBus: F501-2739-xx)
- X6540A (PCI: F375-0005-xx)

Problemi relativi al compilatore

In Oracle Solaris 10 sono stati rilevati i seguenti problemi relativi al compilatore.

SPARC: La rilocazione della copia non funziona (7083331)

La tecnica di rilocazione della copia non funziona se bss è parzialmente inizializzato. Di conseguenza, applicazioni eseguibili in SPARC potrebbero non essere compatibili. Le applicazioni potrebbero non riuscire ad avviare o leggere valori di dati incorretti al momento dell'esecuzione.

Per risolvere il problema, applicare la patch 147436-01.

Localizzazione

Questa sezione descrive i problemi relativi alla localizzazione del Sistema operativo Oracle Solaris 10.

Nota sulla traduzione del software in svedese

Le traduzioni del software in lingua svedese non vengono più aggiornate da Solaris 10 8/07, fatta eccezione per quelle fornite dalle comunità. Pertanto, i messaggi aggiornati vengono visualizzati in inglese.

Soluzione: nessuna.

In Trusted Java Desktop System sono presenti più selettori dei metodi di input

Quando si esegue il login in Trusted Java Desktop System usando una versione locale UTF-8 o asiatica, nell'impostazione predefinita viene visualizzata l'applicazione Selettore dei metodi di input (`iiim-panel`) in base all'etichetta. Pertanto, in un ambiente con più etichette vengono visualizzate più applicazioni `iiim-panel` e questo può ingenerare una certa confusione.

Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione: interrompere l'utilizzo di `iiim-panel`. Procedere come segue:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su `iiim-panel` e scegliere Preferenze.

Viene visualizzato l'Editor preferenze del metodo di input, `iiim-properties`.

2. Selezionare “Nessuno” o “Collega alle applicazioni” nell'elenco “Posizione dello stato del metodo di input e del selettore” della scheda Generale.
3. Fare clic sul pulsante Applica o OK.

Per modificare la lingua di input, è possibile anche usare una scelta rapida. Per abilitare la scelta rapida, procedere come segue:

1. Accedere alla scheda Varie in `iiim-properties editor`.
2. Selezionare l'opzione Abilita finestra di selezione lingua/scrittura con tasti di scelta rapida.
3. Fare clic sul pulsante Applica o OK.

Nota – Quando si seleziona Collega alle applicazioni, l'elenco del selettore della lingua non verrà visualizzato per le applicazioni GTK. È possibile selezionare la lingua di input usando i tasti di scelta rapida.

Metodo di input Wnn8 per il giapponese

Il metodo di input giapponese Wnn8 non può essere utilizzato se i server Wnn8 non sono abilitati.

Soluzione: abilitare i server Wnn8.

```
# svcadm enable wnn8/server
```

Inoltre, selezionare Wnn8 come motore per la lingua giapponese eseguendo il comando `iiim-properties`.

Il nuovo metodo di input ChuYin non è supportato nell'aggiornamento a IIIMF revisione 12 (6492129)

Quando si aggiorna il sistema operativo alle versioni Solaris 10 6/06 o Solaris 10 11/06, il framework del metodo di input e i singoli metodi di input vengono aggiornati dalla revisione 10 alla 12. Tuttavia, ChuYin non è incluso nell'elenco dei metodi di input supportati. Inoltre, non è possibile utilizzare i tasti F2 e F3 per modificare il metodo di input.

Soluzione: usare il metodo PinYin per digitare i caratteri cinesi tradizionali con Hanyu PinYin. Premere Ctrl-Shift per commutare i metodi di input.

Il tasto AltGr non può essere utilizzato per modificare la modalità in alcune versioni locali russe (6487712)

Il tasto AltGr non consente di commutare le modalità per il layout Xsun russo nelle versioni locali ru_RU.KOI8-R e ru_RU.ANSI1251.

Scegliere una delle soluzioni seguenti.

Soluzione 1: passare alla versione locale ru_RU.UTF-8 o ru_RU.ISO8859-5.

Soluzione 2: usare IIIMF al posto del layout di tastiera russo.

x86: Il testo in lingua araba non compare nelle versioni locali ar

Se un sistema x86 utilizza Xorg come server X predefinito, il font arabo (iso7759-6) non compare nella versione locale ar. Questo errore non si verifica se si utilizza Xsun al posto di Xorg.

Soluzione: procedere come segue.

1. Come superutente, modificare il file `/usr/dt/config/Xservers`.
 - Togliere il simbolo di commento o aggiungere la riga seguente:


```
:0 Local local_uid@console root /usr/openwin/bin/Xsun :0
-nobanner -defdepth 24
```
 - Commentare la riga seguente:


```
:0 Local local_uid@console root /usr/X11/bin/Xorg :0
```
2. Effettuare il reboot del sistema.

In alternativa, è possibile eseguire il login nella versione locale ar_EG.UTF-8 o in altre versioni UTF-8.

Vari tipi di carattere arabi non funzionano nel desktop GNOME (6384024)

Selezionando alcuni tipi di carattere arabi nel desktop GNOME, i caratteri non vengono visualizzati. Il problema si verifica quando si seleziona il tipo di carattere per le applicazioni, il desktop o il titolo della finestra usando il menu delle proprietà dei tipi di carattere di GNOME. I tipi di carattere interessati sono, tra gli altri:

- Akhbar MT (Regular, Bold)

- Shayyal MT (Regular, Bold)
- Naskh MT (Regular, Bold)

Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione: utilizzare la nuova famiglia di caratteri Kacst per visualizzare i caratteri arabi nelle applicazioni GNOME.

Impossibile modificare la lingua di input nelle applicazioni salvate nella sessione (6360759)

Nelle versioni locali UTF-8 l'input in più lingue è supportato, ma la commutazione tra le lingue non funziona quando si utilizzano applicazioni salvate per la sessione in cui si fa clic con il pulsante del mouse 1 dopo il login. Il problema si verifica in Java Desktop System. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione: fare clic con il pulsante del mouse 1 sullo sfondo dell'area di lavoro o sul menu Apri prima di fare clic su un'applicazione.

Nota sulla migrazione alle versioni locali UTF-8

Nella migrazione alle versioni locali UTF-8, il tipo di file determina il metodo utilizzato per importare o esportare i dati.

Messaggi di posta elettronica salvati in formato che consente la migrazione

In genere i messaggi di posta elettronica vengono contrassegnati con il tag MIME charset . L'applicazione Posta e calendario riconosce i tag MIME charset . Non è necessario eseguire una conversione della codifica.

File di testo

I file di testo non contengono un tag charset. Se i file non sono UTF-8, è necessario convertire la codifica. Ad esempio, per convertire un file di testo in formato cinese tradizionale big5 in UTF-8, eseguire il comando seguente:

```
iconv -f big5 -t UTF-8 input-filename > output-filename
```

È anche possibile utilizzare l'Analizzatore del file system per la conversione della codifica.

È possibile utilizzare l'Editor di testo per leggere e scrivere automaticamente file con la corretta codifica, oppure specificando in modo esplicito la codifica al momento dell'apertura o del salvataggio.

Per avviare l'Editor di testo, scegliere Apri e quindi Applicazioni → Accessori → Editor di testo.

Nomi dei file e delle directory

Se la codifica dei nomi dei file e delle directory che utilizzano caratteri multibyte non è UTF-8, è necessario convertire tale codifica. È possibile utilizzare l'Analizzatore del file system per convertire i nomi dei file e delle directory e il contenuto dei file di testo dalle vecchie codifiche al formato UTF-8. Per maggiori informazioni, consultare la Guida online dell'Analizzatore del file system.

Per avviare l'Analizzatore del file system, scegliere Apri e quindi Utilità → Analizzatore → File system.

Quando si accede a file o a directory con nomi in formato non UTF-8 da Microsoft Windows via SMB usando Esplora risorse, è possibile accedere ai file e alle directory senza convertire la codifica.

Avvio di applicazioni nelle versioni locali precedenti

Per le applicazioni per cui non è possibile eseguire la migrazione a Unicode UTF-8, è possibile creare un pulsante di avvio nel pannello per avviare l'applicazione nella versione locale appropriata. È anche possibile avviare le applicazioni direttamente dalla riga di comando. Procedere come segue per creare un pulsante di avvio per un'applicazione.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul pannello in cui deve essere inserito il pulsante di avvio.
2. Scegliere Aggiungi al pannello → Pulsante di avvio.
3. Usare il seguente formato per digitare la voce nel campo Comando della finestra di dialogo Crea pulsante di avvio:

```
env LANG=locale LC_ALL=locale application-name
```

Ad esempio, per lanciare un'applicazione chiamata `app-motif` che risiede in `/usr/dt/bin` nella versione locale cinese Big5, digitare il testo seguente nel campo Comando della finestra di dialogo Crea pulsante di avvio:

```
env LANG=zh_TW.BIG5 LC_ALL=zh_TW.BIG5 /usr/dt/bin/motif-app
```

4. Scegliere OK per creare il pulsante di avvio sul pannello.

Quando è necessario eseguire applicazioni con interfaccia dalla riga di comando (CLI) che richiedono una specifica versione locale, aprire per prima cosa una finestra del terminale nella versione locale appropriata e quindi eseguire l'applicazione CLI in quella finestra. Per aprire il terminale in una determinata versione locale, utilizzare il seguente comando:

```
eng LANG=locale LC_ALL=locale GNOME-TERMINAL --disable-factory.
```

Invece di aprire una nuova finestra di terminale in un'altra versione locale, è possibile modificare l'impostazione della versione locale da UTF-8 a una versione locale precedente nella finestra del terminale corrente. Modificare la codifica tramite il menu di impostazione della codifica del carattere nella finestra del terminale. È necessario anche impostare le variabili d'ambiente LANG e LC_ALL nella shell corrente.

Hardware non disponibile per alcune tastiere tipo 6 e tipo 7

Nel sistema operativo Oracle Solaris è stato aggiunto il supporto software per alcune tastiere aggiuntive. Grazie a questo supporto, gli utenti possono usare la tastiera con maggiore flessibilità modificando i layout standard statunitensi in base alle proprie esigenze linguistiche.

Attualmente, tuttavia, non sono disponibili hardware per i seguenti layout di tastiera:

Albania	Lettonia
Bielorussa	Lituania
Portoghese brasiliano	Maltese (inglese GB)
Croazia	Maltese (USA)
Ceco	Polonia
Danimarca	Romania
Estonia	Serbia e Montenegro
Francese canadese	Slovacchia
Ungheria	Slovenia
Islanda	

Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- **Soluzione 1:** per trarre vantaggio da questo supporto della tastiera, configurare l'input usando il comando `kbd -s`. Per le sessioni del desktop con versione locale UTF-8, usare use l'Editor delle preferenze per i metodi di input. Se il layout della tastiera richiesto non è incluso, usare la soluzione 2.
- **Soluzione 2:** modificare il file `/usr/openwin/share/etc/keytables/keytable.map`. Ad esempio, per la tastiera francese canadese di tipo 6, apportare le seguenti modifiche:
 1. Sostituire la voce `US6.kt` con `Canada6.kt` nel file `/usr/openwin/share/etc/keytables/keytable.map`. La voce modificata dovrebbe essere la seguente:

Canada6.kt

- # Rete

BIND 9.6 nega la ricorsione a reti non locali (7046009)

In questo esempio, l'ACL attendibile include 192.168.0.0/16 e 10.153.154.0/24 come reti campione che potrebbero richiedere l'accesso. È necessario sostituire tali reti campione con quelle che riflettono correttamente l'ambiente operativo. Questi ACL consentono a tutti gli utenti di eseguire query sul server per i dati autorevoli, ma solo gli host compresi nell'ACL attendibile avranno accesso alla cache e alla ricorsione.

Configurazione dei tunnel con lo stesso indirizzo di origine (4152864)

79

Soluzione: non configurare un tunnel 6to4 e un tunnel automatico (atun) con lo stesso indirizzo di origine del tunnel. Per informazioni sui tunnel automatici e sul comando atun, vedere la pagina man `tun(7M)`.

Il dominio DOI non è configurabile (6314248)

Il dominio DOI di sistema non è configurabile. Quando si utilizza la Management Console per creare un nuovo modello di rete trusted, la Console imposta il DOI su 0 e le Solaris Trusted Extensions non funzionano correttamente. Vengono visualizzati vari messaggi di errore.

Soluzione: impostare il DOI su 1 usando la Solaris Management Console.

Nella configurazione predefinita, l'inoltro IP è disabilitato nel Sistema operativo Oracle Solaris 10

Nella configurazione predefinita di questa versione l'inoltro IP è disabilitato. Questa impostazione si riferisce sia alle reti IPv4 che a quelle IPv6 ed è indipendente dalle altre configurazioni del sistema. Nei sistemi con più interfacce IP che in precedenza inoltravano i pacchetti IP, questa funzione non è più abilitata automaticamente. Per abilitare l'inoltro IP in questi sistemi, è necessario eseguire manualmente alcune operazioni di configurazione aggiuntive.

Soluzione: il comando `routeadm` abilita l'inoltro IP. Le modifiche alla configurazione prodotte da `routeadm` persistono anche dopo il reboot del sistema.

- Per abilitare l'inoltro IPv4, digitare **`routeadm -e ipv4-forwarding`**
- Per abilitare l'inoltro IPv6, digitare **`routeadm -e ipv6-forwarding`**
- Per applicare al sistema la configurazione con l'inoltro IP abilitato, digitare **`routeadm -u`**

Per maggiori informazioni sull'inoltro IP, vedere la pagina man `routeadm(1M)`.

Comandi e standard di Oracle Solaris

Nella sezione seguente sono descritte le modifiche di funzionamento di alcuni comandi e standard di Sistema operativo Oracle Solaris 10.

SPARC: Visualizzazione di risultati errati per il comando `cpustat` in un chip T4 1.2

Il comando `cpustat` potrebbe restituire risultati errati in un chip T4 1.2 chip. Potrebbe verificarsi una mancata corrispondenza tra i nomi dell'evento e i rispettivi valori.

Il sistema operativo Oracle Solaris consente di programmare il registratore del dispositivo di calcolo delle prestazioni affinché tenga traccia di un evento in particolare. Alcuni nomi dell'evento e descrizioni dei risultati registrati da tale evento sono stati modificati nel chip T4 1.2. Il modulo Oracle Solaris PCBE deve pertanto individuare la corrispondenza con i nuovi valori.

Per risolvere il problema, applicare la patch 7047568.

Il comando `winbind` restituisce solo i primi mille utenti di Active Directory

Questo bug si verifica nell'utilizzo del server Samba con `winbind` in un ambiente Active Directory. Solaris 10 10/09 include la release 3.0.28 del software Samba. Quando si esegue un'interrogazione su tutti gli utenti o su oltre mille utenti del server di Active Directory, `winbind` carica solo i primi mille risultati.

Soluzione: nessuna.

Le pagine `man` modificate relative a Trusted Extensions sono presenti solo nel manuale di riferimento

Nella presente release sono state revisionate le seguenti pagine `man` relative a Trusted Extensions:

- `add_allocatable(1M)`
- `remove_allocatable(1M)`
- `label_to_str(3TSOL)`
- `tsol_getrhtype(3TSOL)`
- `tnzonecfg(4)`

Queste pagine `man` riviste non possono essere visualizzate con il comando `man`. Per visualizzare queste pagine `man`, vedere il documento [Solaris Trusted Extensions Reference Manual](#).

Bash 3.00 non imposta più alcune variabili d'ambiente

Il Sistema operativo Oracle Solaris 10 include Bash 3.00. Questa shell non esporta più automaticamente le seguenti variabili nell'ambiente:

- `HOME`

- HOSTNAME
- HOSTTYPE
- MACHTYPE
- OSTYPE
- PATH
- SHELL
- TERM

Questo nuovo comportamento si verifica anche se la shell assegna valori predefiniti a queste variabili.

Soluzione: esportare queste variabili manualmente.

Il nuovo programma `ln` richiede l'opzione `-f`

Il comportamento di `/usr/bin/ln` è stato modificato per aderire agli standard da SVID3 a XCU6. Se si utilizza il comando `ln` senza l'opzione `-f` per eseguire il collegamento a un file di destinazione esistente, il collegamento non viene stabilito. Un messaggio diagnostico viene inviato all'output standard per i messaggi di errore e il comando procede collegando eventuali altri file. Infine, il comando `ln` termina con un valore di errore.

Se ad esempio il file `b` esiste, la sintassi `ln a b` genera il messaggio seguente:

```
ln: b: File exists
```

Questo nuovo comportamento ha effetto sugli script delle shell o sui programmi esistenti che includono il comando `ln` senza l'opzione `-f`. Alcuni script che operavano senza problemi possono generare un errore in Sistema operativo Oracle Solaris 10.

Soluzione: usare l'opzione `-f` con il comando `ln`. Se si dispone di uno script che esegue il programma `ln`, modificarlo in modo conforme al nuovo comportamento del comando.

La nuova versione di `tcsh` non accetta i nomi di variabili `setenv` che contengono trattini o segni di uguale

In Sistema operativo Oracle Solaris 10, `tcsh` è stato aggiornato alla versione 6.12. La versione attuale non supporta più variabili d'ambiente i cui nomi contengono un trattino o un segno di uguale. Gli script che contengono righe `setenv` e che nelle precedenti versioni di Oracle Solaris funzionavano correttamente possono generare errori nella release corrente. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
setenv: Syntax error
```

Per maggiori informazioni, vedere la pagina man di `tcsh` per il Sistema operativo Oracle Solaris 10.

Soluzione: non usare trattini o segni di uguale nei nomi delle variabili d'ambiente.

Comportamento modificato in relazione alla condizione EOF nella famiglia `getc` STDIO

Le applicazioni create in stretta conformità con gli standard C sono interessate dalle modifiche al comportamento di alcune funzioni delle librerie. Un esempio è rappresentato dalle applicazioni compilate in modalità `cc -Xc o c89`. Le modifiche al comportamento riguardano le seguenti funzioni delle librerie:

- `fgetc()`
- `fgets()`
- `fgetwc()`
- `fgetws()`
- `getc()`
- `getchar()`
- `gets()`
- `getwc()`
- `getwchar()`
- `getws()`

Un'interpretazione formale dello standard C 1990 richiede che, dopo l'impostazione di una condizione di fine file, il file non restituisca altri dati nelle successive operazioni di input a meno che il puntatore del file sia stato riposizionato o l'errore e i flag di fine file siano chiaramente eliminati dall'applicazione.

Il comportamento rimane invariato per tutte le altre modalità di compilazione. In particolare, le interfacce possono leggere dal flusso i dati aggiuntivi scritti dopo l'impostazione dell'indicatore di fine file.

Soluzione: richiamare la funzione `fseek()` o `clearerr()` nel flusso per leggere dati aggiuntivi dopo la rilevazione della condizione EOF.

Le colonne di output del comando `ps` sono state allargate

A causa della maggiore lunghezza degli UID, degli ID dei processori e del tempo di esecuzione cumulativo, le colonne del comando `ps` sono state allargate. Gli script non devono perciò basarsi sull'uso di colonne di output a larghezza fissa.

Soluzione: negli script, usare l'opzione `-o` del comando `ps`.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina [man ps\(1\)](#).

Bug di Solaris Volume Manager

In Oracle Solaris 10 8/11 sono stati riscontrati i seguenti bug in relazione a Solaris Volume Manager.

Solaris Volume Manager non rimuove correttamente i dispositivi se a fdisk non sono assegnate voci valide

`bcm_sata` Il driver HBA SATA supporta dischi SATA e dispositivi SATA ATAPI. Il driver supporta RD1000, un dispositivo SATA ATAPI rimovibile. Il volume manager (`vol`) non crea un nodo se il supporto presente in RD1000 non include voci valide in `fdisk`. Pertanto, il comando `rmformat` non funziona nel modo previsto.

Soluzione: usare la seguente procedura:

1. Disattivare il volume manager (`vol`).

```
# /etc/init.d/volmgt stop
```
2. Eseguire i comandi seguenti in base alle esigenze:
 - `fdisk`
 - `rmformat`
 - `format`
 - `newfs`
 - attivazione
3. Riavviare il volume manager.

```
# /etc/init.d/volmgt start
```

Il comando `metattach` di Solaris Volume Manager non viene eseguito correttamente

Se si dispone di un file system radice (`/`) in mirroring con Solaris Volume Manager in cui il file system non inizia al cilindro 0, anche i submirror collegati non devono partire dal cilindro 0.

Se si cerca di collegare un submirror che inizia al cilindro 0 ad un mirror in cui il submirror originale non inizia al cilindro 0, viene generato il seguente messaggio di errore:

```
can't attach labeled submirror to an unlabeled mirror
```

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure:

- Verificare che sia il file system root che il volume dell'altro submirror inizino al cilindro 0.
- Verificare che sia il file system root che il volume dell'altro submirror non inizino al cilindro 0.

Nota – Nella configurazione predefinita, il processo di installazione JumpStart configura il file system swap a partire dal cilindro 0 e il file system root (/) in un altro punto del disco. È prassi comune di amministrazione dei sistemi far partire la slice 0 al cilindro 0. Eseguendo il mirroring di un'installazione JumpStart predefinita con la radice sulla slice 0, ma non sul cilindro 0, su un disco secondario tipico in cui la slice 0 inizia al cilindro 0, si possono verificare problemi. Tale processo di mirroring può generare messaggi di errore quando si cerca di collegare il secondo submirror. Per maggiori informazioni sul comportamento predefinito dei programmi di installazione di Oracle Solaris, vedere le guide all'installazione di Oracle Solaris 10.

Problemi relativi a Java Desktop System

Questa sezione descrive i problemi relativi a Java Desktop System (Java DS) in Sistema operativo Oracle Solaris 10.

Applicazione relativa a posta e calendario

Questa sezione descrive i problemi legati alla posta e al calendario.

Problemi nella modifica del tipo di autenticazione (6246543)

Dopo aver modificato il tipo di autenticazione per il server della posta in arrivo, l'applicazione relativa a posta e calendario non funziona correttamente.

Soluzione: riavviare l'applicazione relativa a posta e calendario.

Problemi di login

Questa sezione descrive i problemi di login.

Messaggio di errore di login

Al momento del login in una sessione di Java Desktop System può comparire il seguente messaggio di errore:

```
Could not look up internet address for hostname.  
This will prevent GNOME from operating correctly.  
It may be possible to correct the problem by adding  
hostname to the file /etc/hosts
```

Soluzione: verificare che il nome host sia impostato correttamente nel file `/etc/hosts`.
Procedere come segue:

1. Impostare il nome host nel file `/etc/hosts` come indicato di seguito:

```
127.0.0.1 localhost loghost hostname  
localhost.localdomain
```

nomehost è il nome del sistema.

2. Verificare che il nome host sia indicato nel file `/etc/nodename`. Il file deve contenere la riga seguente:

```
127.0.0.1 localhost loghost hostname  
localhost.localdomain
```

Guida

Finestra della Guida errata per il Controllo volume (6253210)

Se si utilizza il browser Yelp per aprire la Guida online di Controllo volume, viene aperta per errore la Guida dell'applicazione del pannello Accesso facilitato alla tastiera.

Soluzione: nessuna.

Problemi a livello di sistema

Le preferenze dell'utente non sono pienamente compatibili

Le preferenze utente configurate per gli account di una versione precedente del desktop GNOME non sono interamente compatibili con la versione 3 di Java Desktop System.

Soluzione: ripristinare le preferenze. Procedere come segue:

1. Chiudere la sessione di Java Desktop System.
2. Fare clic su Sessione e scegliere Sessione di emergenza del terminale.
3. Eseguire il login.
4. Nella finestra del terminale di emergenza digitare il seguente comando:

```
% gnome-cleanup exit
```

5. Eseguire nuovamente il login.

In questo modo le preferenze di GNOME vengono ripristinate.

Problemi con il Registratore

La barra di scorrimento e il contatore laterale non operano correttamente quando si registra un file `new.wav`.

Soluzione: nessuna.

Gli ACL della maschera di Nautilus non sono sincronizzati con le autorizzazioni di gruppo (6464485)

Le autorizzazioni di gruppo nell'apposita scheda dovrebbero corrispondere alle autorizzazioni della maschera nella scheda di accesso, ma in alcuni casi le due schede non sono sincronizzate.

Soluzione: fare clic sul pulsante Chiudi e quindi selezionare Ricarica. Visualizzare nuovamente le proprietà dei file. Le autorizzazioni di gruppo e della maschera dovrebbero essere nuovamente sincronizzate.

strftime(3c) dovrebbe supportare le estensioni GNU in %-m e %-d (6448815)

La barra dei menu di Java Desktop System e alcune applicazioni, ad esempio Evolution, visualizzano in modo errato le date cinesi. La data errata viene visualizzata con il formato `%-m M %-d D`, dove M e D indicano il mese e il giorno in lingua cinese.

Soluzione: procedere come segue:

1. Effettuare una copia di backup del file
`/usr/share/locale/LC_MESSAGES/gnome-panel*.mo`.
2. Scaricare il file `gnome-panel.gnome-2-16.zh_CN.po` da http://l10n.gnome.org/POT/gnome-panel.gnome-2-16/gnome-panel.gnome-2-16.zh_CN.po e salvarlo nella directory `/tmp`.
3. Modificare il file `gnome-panel.gnome-2-16.zh_CN.po` e sostituire tutte le occorrenze di `%-m` con `%0m`, e quelle di `%-d` con `%e`.
4. Generare un nuovo file `gnome-panel.gnome-2-16.zh_CN.mo`.

```
# msgfmt -v -o gnome-panel.gnome-2-16.zh_CN.mo /tmp/gnome-panel.gnome-2-16.zh_CN.po
```
5. Copiare nuovamente il file nella directory `/usr/share/locale/LC_MESSAGES/`.
6. Chiudere la sessione del sistema ed effettuare nuovamente il login.

x86: Impossibile configurare l'ingrandimento a schermo intero su un sistema con una sola scheda video

Se il sistema Oracle Solaris 10 basato su x84 dispone di una sola scheda video fisica, non è possibile configurare il sistema per l'ingrandimento a schermo intero. Per questa configurazione, è necessario utilizzare un file di configurazione separato in cui si definiscono i valori di un driver fittizio. Per prima cosa, verificare che il server X non sia in esecuzione. Quindi, procedere come segue:

1. Accedere a una sessione dalla riga di comando.
 - Se si utilizza il display manager di GNOME, procedere come segue:
 - a. Accedere a una sessione come superutente.
 - b. Quando richiesto, digitare **svcadm disable application/gdm2-login**.
 - c. Accedere nuovamente al sistema come superutente.
 - Se si utilizza dtlogin, procedere come segue:
 - a. Nella finestra dtlogin, fare clic sul pulsante Opzioni e selezionare Login dalla riga di comando.
 - b. Accedere al sistema come superutente.

2. Creare un nuovo file `xorg.conf`.

```
# /usr/X11/bin/Xorg -configure
```

Questo comando crea il file `xorg.conf.new` nella directory root (/).

3. Copiare il nuovo file di configurazione nella directory `/etc/x11` e rinominarlo in `xorg.conf`.

```
# cp /xorg.conf.new /etc/X11/xorg.conf
```

4. Modificare il file sulla base delle seguenti configurazioni di esempio:

- Aggiungere una nuova sezione Monitor.

```
Section "Monitor"
    Identifier      "monitor_dummy"
    ModelName       "dummy"
    HorizSync       10-200
    VertRefresh     20-90
EndSection
```

- Aggiungere una nuova sezione Device.

```
Section "Device"
    BoardName       "dummy"
    Driver           "dummy"
    Identifier       "device_dummy"
    VendorName       "dummy"
    videoram         10000
EndSection
```

Nota – Può rendersi necessario modificare il valore `videoram` in base alla larghezza e all'altezza dello schermo e alla profondità di colore della scheda grafica in uso. Il valore in Kbyte deve essere sufficiente per lo schermo da utilizzare. È possibile calcolare questo valore utilizzando la formula `larghezza * altezza * bpp/8`.

- Aggiungere una nuova sezione `Screen`.

```
Section "Screen"
    DefaultDepth 24
    SubSection "Display"
        Depth 24
        Modes "1280x1024"
    EndSubSection
    Device "device_dummy"
    Identifier "screen_dummy"
    Monitor "monitor_dummy"
EndSection
```

Nota – Può essere necessario regolare il valore della risoluzione in base al sistema in uso.

5. Cercare la riga seguente nella sezione `ServerLayout`:

```
Screen 0 "Screen0" 0 0
```

6. Inserire la riga seguente sotto quella identificata al punto precedente:

```
Screen 1 "screen_dummy" RightOf "Screen0"
```

Questa nuova riga definisce lo schermo `Screen1`, un secondo schermo fittizio che si trova teoricamente a destra di `Screen0`, lo schermo fisico primario.

7. Salvare le modifiche.
8. Effettuare il reboot del sistema dalla sessione dalla riga di comando appropriata:
 - Se si utilizza il display manager di GNOME, procedere come segue:
 - a. Digitare **`svcadm enable application/gdm2-login`**.
 - b. Effettuare il reboot del sistema.
 - Se si utilizza `dtlogin`, riavviare il sistema ed eseguire il login.
9. Avviare il lettore dello schermo Gnopernicus.
10. Modificare la modalità di avvio in Ingranditore.
11. Scegliere Preferenze, quindi selezionare Ingranditore.
12. Fare clic su Aggiungi/Modifica.
13. Assegnare i seguenti valori per le preferenze dell'Ingranditore:
 - Per origine: `0.1`
 - Posizionamento dell'ingranditore:

- Lato sinistro e superiore: 0
- Lato destro e inferiore: maximum

14. Fare clic su Applica.

A causa della finestra dell'ingranditore che compare a schermo intero, le finestre di Gnopernicus non sono più visibili. Tuttavia, l'ingrandimento a schermo intero è ora disponibile.

Determinate opzioni producono errori nel File manager (6233643)

Il File manager può produrre errori se si utilizzano le seguenti opzioni di visualizzazione:

- Visualizza come catalogo
- Visualizza come galleria di immagini

In base all'opzione selezionata, possono essere visualizzati i seguenti messaggi di errore:

- ```
The application nautilus has quit unexpectedly
```
- ```
The Catalog view encountered an error while starting up
```
- ```
The Image Collection view encountered an error while starting up
```

**Soluzione:** nessuna. Se si verificano questi problemi, riavviare File manager o fare clic sul pulsante Riavvia applicazione nella finestra di dialogo di crash.

## Amministrazione del sistema

In questa sezione sono descritti i problemi del Sistema operativo Oracle Solaris 10 connessi all'amministrazione di sistema.

### Il database del pacchetto contiene nomi di percorso inesistenti (7054481)

Se si esegue un comando `pkgchk -n` dopo un aggiornamento o dopo l'esecuzione di Live Upgrade, è possibile che risultino numerosi nomi di pacchetti inesistenti. A causa dei problemi di cronologia del pacchetto, il file `/var/sadm/install/contents` potrebbe non riflettere esattamente lo stato di alcuni dei pacchetti aggiornati, i cui file sono stati rimossi.

Potrebbero essere visualizzati messaggi di errore come quelli negli esempi di seguito:

```
ERROR: /usr/jdk/instances/jdk1.6.0/bin/jhsearch
pathname does not exist
```

**Soluzione:** rimuovere i percorsi dal database dei contenuti.

1. Verificare di essere in modalità utente singolo con ruolo root.
2. Rimuovere i percorsi per ogni file nel pacchetto che causa errori.

```
removef package path
```

3. Confermare le modifiche.

```
removef -f package
```

Ad esempio:

```
removef SUNWjhdev /usr/jdk/instances/jdk1.6.0/bin/jhsearch
removef SUNWjhdev /usr/jdk/instances/jdk1.6.0/bin/jhindexer
removef -f SUNWjhdev
```

## SPARC: La versione a 64-bit della libreria libsoftcrypto è lenta (7048794)

La versione a 64-bit della libreria `libsoftcrypto` viene eseguita in modo lento poiché non utilizza le istruzioni di crittografia T4. Di conseguenza, le applicazioni che utilizzano una versione a 64-bit della libreria `libsoftcrypto` possono subire cali di prestazioni.

## Modifiche al comportamento predefinito in caso di reimpostazione della password da parte di un utente root (6968855)

A partire da Oracle Solaris 10, per impostazione predefinita un utente root (ID utente 0) deve attenersi ai criteri relativi alla password configurata, disponibili nel file `/etc/default/passwd`. Negli aggiornamenti precedenti del sistema operativo Oracle Solaris 10, gli utenti root non dovevano sottostare ad alcun vincolo riportato nei criteri delle password configurate.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina [man passwd\(1\)](#).

## Comando `patchrm` non supportato dopo l'applicazione della patch 144500/144501 (7033240)

Se si installa una patch del kernel 144500 in un sistema SPARC o 144501 su un sistema x86, i pool di memorizzazione ZFS già presenti nel sistema vengono aggiornati. Tuttavia, se si utilizza il comando `patchrm` per la rimozione della patch dopo l'aggiornamento del pool di root, il sistema non esegue il boot poiché la versione del pool aggiornata non corrisponde al sistema operativo in esecuzione. Pertanto, se il pool di root viene aggiornato e la patch rimossa, il sistema non esegue il boot.

Se un pool non root esistente viene aggiornato e la patch rimossa, il servizio di file system SMF (Service Management Facility) locale passa in modalità di manutenzione poiché le attivazioni ZFS locali non riescono. Pertanto, se un pool non root viene aggiornato e la patch rimossa, le attivazioni ZFS locali non riescono.



**Avvertenza** – Non rimuovere tale patch di aggiornamento kernel (KU, Kernel Update) con il comando `patchrm`.

## Il comando `lucreate` rallenta i sistemi UFS più lenti (7051757)

L'esecuzione di un aggiornamento Live Upgrade in un sistema UFS lento mediante il comando `lucreate` richiede tempi più lunghi.

## Il modulo Availability Suite `sdbc` non viene caricato al boot (6952222)

In questa release di Oracle Solaris 10, il modulo `sdbc` non viene caricato al boot e viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
[ID 819705 kern.notice]/usr/kernel/drv/sparcv9/sdbc: undefined symbol
WARNING: mod_load: cannot load module 'sdbc'
```

**Soluzione:** installare la patch 123246-07 per sistemi SPARC e la patch 123247-07 per sistemi x86.

## L'orologio di Oracle Solaris 10 9/10 si ferma su Oracle VM 2.2 (6952499)

Le macchine virtuali (VM) sulle quali sono in esecuzione ospiti Oracle Solaris 10 9/10 possono essere soggette ai seguenti problemi:

- L'orologio che indica l'ora della giornata può arrestarsi.
- Il sistema può bloccarsi in standby.
- La VM guest in generale può bloccarsi.

**Soluzione:** richiedere che i guest Oracle Solaris siano collegati a CPU fisiche. Collegare le CPU fisiche del dominio alle CPU fisiche dell'host come indicato di seguito:

```
xm vcpu-pin domain vcpu cpus
```

Per maggiori informazioni, vedere la pagina man xm(1).

## **SPARC: La patch FKU 137137-xx non supporta il software di gestione dei volumi di terze parti**

La patch FKU 137137-xx non supporta il software di gestione dei volumi di terze parti, con alcune eccezioni. La mancanza di supporto è legata all'implementazione di prepatch, postpatch e postbackout. Gli utenti che utilizzano un software di gestione dei volumi di terze parti non supportato non possono applicare la patch FKU. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore durante l'installazione della patch:

```
unsupported root slice type xxxxx
```

Tuttavia, il software di gestione dei volumi di Fujitsu e Veritas è supportato.

**Soluzione:** nessuna.

## **Oracle Solaris non gestisce la commutazione tra la modalità legacy e quella AHCI per il controller SATA (6520224)**

Nei sistemi che utilizzano un controller SATA compatibile AHCI, la configurazione del BIOS consente in genere di impostare il controller nelle modalità AHCI, legacy o RAID. Il sistema operativo Oracle Solaris supporta le modalità AHCI e legacy.

L'impostazione della modalità SATA nel BIOS non deve essere modificata dopo l'installazione iniziale di Oracle Solaris. Tale modalità SATA non deve inoltre essere modificata prima o dopo un aggiornamento di Oracle Solaris. Se l'impostazione della modalità SATA nel BIOS viene modificata dopo l'installazione del sistema operativo Oracle Solaris 10, il sistema si ripristina e non è possibile eseguirne il boot senza alcuna indicazione della causa dell'errore.

**Soluzione:** se dopo la modifica dell'impostazione del BIOS non è più possibile eseguire il boot di sistema, ripristinare l'impostazione originale.

## **32 bit: Possibile errore di determinazione dello stato del file system da parte delle applicazioni con file system di grandi dimensioni (6468905)**

Sui file system di grandi dimensioni, ad esempio ZFS, le applicazioni che usano statvfs(2) o statfs(2) per ottenere informazioni sullo stato del file system possono produrre un errore. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

Value too large for defined data type

**Soluzione:** le applicazioni dovrebbero utilizzare `statvfs64()`.

## L'utilizzo del comando `patchadd` con l'opzione `-R` per specificare una directory root alternativa in sistemi che non supportano le zone dovrebbe essere limitato (6464969)

Nei sistemi che eseguono una versione del sistema operativo Oracle Solaris che non supporta le zone, l'utilizzo di `patchadd -R` o di qualsiasi comando che accetta l'opzione `-R` per specificare un percorso root alternativo per una zona globale in cui sono installate zone non globali, non funziona correttamente.

A differenza di quanto accade con il comando `luupgrade [-t, -T, -p, -P]` non viene visualizzato nessun messaggio di errore che indica le opportune limitazioni del comando.

Non viene segnalato che l'opzione `-R` non funziona correttamente. Come conseguenza di questa condizione, i pacchetti o le patch di Oracle Solaris 10 non vengono installati in nessuna delle zone non globali presenti.

Il problema si verifica durante l'installazione o la disinstallazione dei pacchetti o delle patch.

---

**Nota** – L'opzione `-R` funziona se nell'ambiente di boot alternativo sono state configurate zone non globali ma non sono state installate zone non globali. Per evitare potenziali problemi, o se non si è certi della presenza di zone non globali usate come percorsi root alternativi, limitare l'utilizzo dell'opzione `-R` in tutte le istanze.

---

Per maggiori informazioni, vedere le seguenti pagine man:

- [patchadd\(1M\)](#)
- [patchrm\(1M\)](#)
- [pkgadd\(1M\)](#)
- [pkgrm\(1M\)](#)

Scegliere una delle soluzioni seguenti.

**Soluzione 1:** aggiornare il sistema operativo a Solaris 10 1/06 o release successiva.

Se si esegue Solaris 10 3/05, installare le seguenti patch per consentire l'utilizzo dei comandi che accettano l'opzione -R per creare un percorso radice alternativo:

- SPARC: ID patch 119254-19
- x86: ID patch 119255-19

**Soluzione 2:** limitare l'utilizzo di `patchadd -R` o di altri comandi che accettano l'opzione -R per creare un percorso root alternativo.

Avviare la root alternativa, ad esempio la release Oracle Solaris 10, come sistema operativo attivo, quindi installare e disinstallare i pacchetti e le patch di Oracle Solaris 10 senza usare l'opzione -R.

## Sun Patch Manager Tool 2.0 non è compatibile con le versioni precedenti dello strumento

Un sistema che esegue Sun Patch Manager 2.0 può gestire i sistemi remoti che utilizzano Patch Manager, anche nella versione 1.0.

Tuttavia, un sistema con una versione precedente di Patch Manager non può gestire i sistemi remoti che utilizzano Patch Manager 2.0. Le versioni precedenti includono:

- Sun Patch Manager Base Software 1.x
- Sun Patch Manager 1.0

---

**Nota** – Il sistema operativo Solaris 8 non supporta il modello CIM/WBEM (Common Information Model/Web Based Enterprise Management) per Patch Manager. Ciò comporta che sui sistemi Solaris 8 non è possibile eseguire la gestione remota con Patch Manager.

---

## Non è possibile eliminare i client diskless esistenti dal sistema (6205746)

Se si utilizza il comando `smdiskless` per eliminare un client diskless, il comando non riesce. Il client diskless non viene rimosso dai database del sistema. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
Failing with error EXM_BMS.
```

**Soluzione:** disabilitare la condivisione della partizione `/export` prima di aggiungere il client senza disco.

## SPARC: Il comando `smoservice delete` non rimuove correttamente tutte le directory di servizio (6192105)

Se si utilizza il comando `smoservice delete` per rimuovere un servizio di un client diskless, il comando non rimuove correttamente tutte le directory del servizio.

**Soluzione:** procedere come segue:

1. Verificare che non siano presenti client che utilizzano il servizio.

```
unshare /export/exec/Solaris_10_sparc.all
rm -rf /export/exec/Solaris_10_sparc.all
rm -rf /export/exec/.copyofSolaris_10_sparc.all
rm -rf /export/.copyofSolaris_10
rm -rf /export/Solaris_10
rm -rf /export/share
rm -rf /export/root/templates/Solaris_10
rm -rf /export/root/clone/Solaris_10
rm -rf /tftpboot/inetboot.sun4u.Solaris_10
```

2. Se il file server non fornisce funzioni o risorse per altri servizi, rimuovere la voce seguente dal file `/etc/bootparams`.

```
fs1-24 boottype=:os
```

3. Rimuovere la voce seguente dal file `/etc/dfs/dfstab`.

```
share -F nfs -o ro /export/exec/Solaris_8_sparc.all/usr
```

4. Modificare il file `/var/sadm/system/admin/services/Solaris_10`.

- Se il file server non esegue il sistema operativo Oracle Solaris 10, eliminare il file.
- Se il file server esegue il sistema operativo Oracle Solaris 10, rimuovere tutte le voci che compaiono dopo le prime tre righe. Le righe eliminate indicano i pacchetti del servizio `USR_PATH` e `SPOOLED ROOT` in `/export/root/templates/Solaris_10` e nelle piattaforme supportate.

## Prodotti software non più supportati

---

In questo capitolo sono descritte le informazioni su supporto relative alla scadenza del software del SO Oracle Solaris.

### Funzioni rimosse dalla release attuale

Nella release corrente di Oracle Solaris non sono più presenti alcune funzioni.

#### Adobe Reader

Adobe Reader non è disponibile in questa release. Come visualizzatore PDF predefinito, viene impostato automaticamente il visualizzatore PDF open source gpdf.

#### Comando des.

Il comando `des(1)` non è supportato nella release corrente. Al suo posto, è possibile utilizzare il comando `encrypt(1)` che consente di accedere ad algoritmi nuovi e sicuri.

### Funzioni che verranno rimosse in una delle prossime versioni

Le funzioni seguenti potrebbero non essere più supportate in una delle prossime release del software Oracle Solaris.

#### Servizio di stampa LP

Il servizio di stampa LP potrebbe essere incluse nelle prossime release di Oracle Solaris.

## SPARC: supporto per sistemi legacy

- Il supporto per sistemi legacy che includono architetture di processori UltraSPARC I, II, IIe, III, IIIi, III+, IV e IV+, come riportato dal comando `ps rinfo -pv`, di Oracle Solaris, potrebbe essere eliminato nelle prossime release di Oracle Solaris. Tutti i server M-Series SPARC Enterprise e T-Series SPARC continueranno ad essere supportati.

---

**Nota** – Oracle Solaris 10 continuerà ad essere un sistema operativo supportato per le piattaforme interessate, come indicato nell'attuale criterio di supporto relativo alla durata di Oracle.

---

- Nelle prossime versioni di Oracle Solaris le seguenti workstation SPARC potrebbero non essere supportate:
  - Ultra 2, 3, 5, 10, 30, 60 e 80
  - Sun Blade 100, 500, 1000, 1500, 2000 e 2500

Continuare a utilizzare Sistema operativo Oracle Solaris 10 per la restante durata dell'hardware, quindi eseguire la migrazione a una workstation x64 o a un desktop Sun Ray.

## Client `rstart` e server `rstartd`

I comandi `client rstart` e `server rstartd` potrebbero non essere inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris. Per avviare un sistema Windows X in un altro computer, utilizzare la funzione di inoltro X11 del comando `ssh(1)`.

## Comando `rdist`

Nelle prossime release di Oracle Solaris, il comando `rdist` potrebbe essere rimosso.

## Comando `crypt`

Nelle prossime release di Oracle Solaris, il comando `crypt(1)` potrebbe essere rimosso. In sostituzione, è possibile utilizzare il comando `encrypt(1)` che consente di accedere ad algoritmi nuovi e sicuri, per la massima protezione dei file.

Il comando `encrypt(1)` è disponibile a partire da questa release Oracle Solaris 10.

## Le opzioni -x e -C nei comandi vi, ex e ed

Le opzioni -x e -C per i comandi vi(1), ex(1) e ed(1) potrebbero essere rimosse nelle prossime release di Oracle Solaris. In sostituzione, è possibile utilizzare il comando encrypt(1) che consente di accedere ad algoritmi nuovi e sicuri, per la massima protezione dei file.

Il comando encrypt(1) è disponibile a partire da questa release Oracle Solaris 10.

## Framework sysidtool

La gestione della configurazione di un'istanza di Oracle Solaris mediante l'utilizzo del framework sysidtool(1M) potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. È possibile utilizzare il framework di configurazione del sistema basato su smf(5) per la gestione della configurazione di un'istanza di Oracle Solaris.

## Software Sun OpenGL di Oracle per la piattaforma SPARC

Il software Sun OpenGL di Oracle per la piattaforma SPARC potrebbe non essere più incluso nelle prossime release di Oracle Solaris. Al suo posto, è possibile utilizzare l'implementazione Mesa di libGL oppure Nvidia OpenGL fornito per dispositivi di grafica Nvidia su piattaforma x64, caratterizzati dalle stesse funzionalità.

## Server WU-ftp

Nelle prossime release del sistema operativo Oracle Solaris potrebbe non essere incluso il server FTP Oracle Solaris basato su WU-ftp. Il server WU-ftp potrebbe essere sostituito con un nuovo server FTP.

## Supporto del boot in Solaris Volume Manager di Oracle

La possibilità di eseguire il boot di un metadispositivo Solaris Volume Manager (SVM) potrebbe non essere più supportata nelle prossime release del sistema operativo Oracle Solaris.

## Driver dischetto ioctl e utilità fdformat

Il driver dischetto ioctl (fdio) e l'utilità fdformat potrebbero essere rimossi nelle prossime release del sistema operativo Oracle Solaris. Tuttavia, sarà ancora disponibile il supporto per il dischetto USB.

---

**Nota** – I driver floppy fd e fdc sono già stati rimossi.

---

## Tracciabilità tnf (3TNF)

La risorsa di tracciabilità tnf (3TNF) potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. In alternativa, per scopi di tracciabilità è possibile utilizzare dt race(1M).

## Sostituzione di /etc/power.conf e pmconfig con poweradm

Il file di configurazione /etc/power.conf e l'utilità pmconfig(1M) potrebbero essere sostituiti dal comando poweradm(1M) nelle prossime release di Oracle Solaris. Il numero di proprietà configurabili con il comando poweradm(1M) risulta minimo.

## Sostituzione di Trusted Extensions IPv6 CIPSO con CALIPSO

Oracle potrebbe sostituire l'implementazione del protocollo IPv6 CIPSO (Commercial Internet Protocol Security Option) con lo standard IETF CALIPSO nelle prossime release di Oracle Solaris.

CIPSO (Commercial Internet Protocol Security Option), definito in FIPS PUB 188, è uno standard per IPv4. Trusted Extensions di Oracle Solaris è dotato di implementazione IPv6 proprietaria di CIPSO, poiché al momento dell'immissione sul mercato di Trusted Extensions non esistevano standard equivalenti CIPSO per IPv6.

Oggi è disponibile uno standard equivalente CIPSO per IPv6 di IETF, denominato CALIPSO (Common Architecture Label IPv6 Security Option) o RFC 5570.

Il supporto di CIPSO IPv4 corrente non è interessato da tale novità. CIPSO e CALIPSO vengono utilizzati esclusivamente da Trusted Extensions.

## File /etc/hostname.interface

I file /etc/hostname.interface, utilizzati per memorizzare la configurazione di rete persistente, potrebbero non essere disponibili nelle prossime release di Oracle Solaris.

## Comandi di installazione dell'archivio Flash

I seguenti comandi di installazione dell'archivio flash potrebbero non essere inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `flar(1M)`
- `flarcreate(1M)`

Inoltre, potrebbero non essere più supportate le installazioni eseguite mediante il formato file `flash_archive(4)`

## x86: supporto driver `lsimega`

Il driver `lsimega(7d)` potrebbe non essere incluso nelle prossime release. Se si utilizzano dispositivi basati su `lsimega(7d)`, eseguire la migrazione a `glm(7d)` o utilizzare hardware più recente.

## Cancellazione del driver del dispositivo QLogic SCSI Ultra160

Il driver del dispositivo `qus` potrebbe essere rimosso dalle prossime release di Oracle Solaris. Il driver del dispositivo `qus` supporta il controller HBA QLogic Ultra160 SCSI.

## SPARC a 32 bit e x86: libreria `libmle`

La libreria `libmle` potrebbe non essere inclusa nelle prossime release di Oracle Solaris.

## SPARC a 32 bit: cancellazione di SunOS4.x BCP per lingue asiatiche

Il supporto per tutte le versioni di SunOS4 BCP nelle lingue asiatiche potrebbe non essere incluso nelle prossime release di Oracle Solaris. Tuttavia, è possibile continuare a utilizzare tutte le versioni di SunOS4 BCP per le lingue asiatiche nelle zone non native (branded) Oracle Solaris 10.

## SPARC a 32 bit e x86: cancellazione dei filtri di stampa per lingue asiatiche legacy

I seguenti filtri di stampa per lingue asiatiche legacy potrebbero non essere inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `big5.epson.filter(1)`
- `cns.epson.filter(1)`
- `jprconv(1)`
- `jpostprint(1)`
- `jtops(1)`
- `thaifilter(1)`

Per la conversione da testo a PS, utilizzare il filtro `mp(1)`.

## SPARC a 32 bit e x86: cancellazione delle librerie per lingue asiatiche legacy

Le seguenti librerie per lingue asiatiche legacy, comprese le relative macro `xctype`, potrebbero non essere incluse nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `libcle`
- `libhle`
- `libkle`

Al posto di tali librerie, è possibile utilizzare le funzioni standard `iconv(3C)` e `wctype(3C)`. Tuttavia, è possibile utilizzare queste librerie nelle zone non native (branded) Oracle Solaris 10.

## SPARC a 32 bit e x86: cancellazione dei comandi per lingue asiatiche legacy

I seguenti comandi legacy per lingue asiatiche potrebbero non essere inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `mailx(1)` basato su EUC, `talk(1)`, `in.comsat(1M)` e `install_comsat(1M)` nella directory `/usr/SUNWale/bin`
- Utilità legacy, ad esempio `jaio.h(7i)`, `jtty(1)`, `kanji(1)`, `evftobdf(1)`, `runb5(1)` e `mkcodetab(1)`
- Set di caratteri legacy che include i seguenti convertitori:
  - Versione locale `ja - euctoibmj ibmjtoeuc euctojis jistoeuc euctosj sjtoeuc jistosj sjtojis`

- Versione locale ko - wansungtojohap johaptowansung comptonb nbtocomp comptopack packtocomp
- Versione locale zh - cgbtoeuc euctocgb cnstoeuc euctocns
- Versione locale zh\_TW - big5toeuc euctobig5 cnsconv

Utilizzare il comando `iconv(1)` al posto dei convertitori di set di caratteri legacy. Tuttavia, è possibile utilizzare questi comandi nelle zone non native (branded) Oracle Solaris 10.

## Funzionalità client diskless

La funzionalità client diskless potrebbe non essere supportata. I seguenti comandi potrebbero essere interessati:

- `smdiskless(1M)`
- `smoservice(1M)`

## SPARC: supporto compatibilità binaria SunOS 4

Tutte le versioni del supporto di compatibilità binaria SunOS 4 potrebbero non essere incluse nelle prossime release di Oracle Solaris. Tuttavia, il supporto per tutte le versioni dei file binari SunOS 4 sarà ancora disponibile se utilizzato in zone non native (branded) Oracle Solaris 10.

## 32-bit x86: driver sk98so1

Il driver `sk98so1` per dispositivi SysConnect/Marvell SK-Net gigabit Ethernet potrebbe essere rimosso nelle prossime release di Oracle Solaris.

## Servizi SMF (Service Management Facility) di inoltro IP

I servizi SMF (Service Management Facility) di inoltro IP gestiscono la configurazione di inoltro in tutto il sistema. I seguenti servizi SMF di inoltro IP potrebbero essere rimossi nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `svc:/network/ipv4-forwarding:default`
- `svc:/network/ipv6-forwarding:default`

# x86: driver e server X a 32 bit

Le versioni a 32 bit dei seguenti server X per piattaforme x86 potrebbero non essere incluse nelle prossime release di Oracle Solaris:

- Xephyr
- Xorg
- Xvfb
- Xvnc

**Nota** – Le piattaforme SPARC forniscono solo le versioni a 64 bit di tali server.

Non verrà utilizzato alcun modulo caricabile Xorg non fornito in una versione a 64 bit, inclusi driver video, driver per dispositivi di input ed estensioni. Quando non viene rilevato un driver video utilizzabile, Xorg adotta il driver vesa.

Nella tabella seguente sono indicati i dispositivi video x86 che includono i driver Xorg nelle versioni a 32 bit.

| Dispositivo video       | Nome driver   |
|-------------------------|---------------|
| Alliance Promotion      | apm           |
| Ark Logic               | ark           |
| Chips & Technologies    | chips         |
| 3Dlabs/TI glint         | glint         |
| Number Nine Imagine 128 | i128          |
| Intel i740              | i740          |
| NeoMagic                | neomagic      |
| Rendition Verite        | rendition     |
| S3                      | s3            |
| S3 ViRGE & Trio3D       | s3virge       |
| S3 Savage               | savage        |
| Silicon Motion          | siliconmotion |
| SiS & XGI               | sis           |
| 3Dfx                    | tdfx          |
| DEC 21039/TGA           | tga           |

**Dispositivo video****Nome driver**

Tseng Labs

tseng

Ulteriori informazioni sui dispositivi supportati sono disponibili nelle pagine man relative a ciascun driver. Se si desidera costruire e supportare un driver autonomamente, le origini dei driver sono rese disponibili dalla fondazione X.Org nel sito <http://www.x.org/>.

## Variabile d'ambiente per la compatibilità SYSV3 SCO

Le prossime release di Oracle Solaris potrebbero non supportare più la variabile d'ambiente per la compatibilità SYSV3 SCO, I seguenti comandi potrebbero essere interessati:

- `df`
- `echo`
- `expr`
- `sh`
- `tar`
- `uname`

## Comando `passmgt`

Nelle prossime release di Oracle Solaris, il comando `passmgt` potrebbe essere rimosso. In alternativa è possibile utilizzare i seguenti comandi, dotati delle stesse funzionalità:

- `useradd(1M)`
- `userdel(1M)`
- `usermod(1M)`
- `roleadd(1M)`
- `roledel(1M)`
- `rolemod(1M)`

## Funzione di amministrazione delle versioni locali

Nelle prossime versioni di Oracle Solaris il comando `localeadm(1M)` potrebbe non essere disponibile.

## SER (SIP Express Router)

SER e SERWeb potrebbero non essere inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris.

## Interfacce Jakarta Tomcat 4 nel sistema operativo Oracle Solaris

Jakarta Tomcat 4 potrebbe non essere incluso nelle prossime release di Oracle Solaris. Per ottenere le stesse funzionalità, è possibile eseguire la migrazione a Jakarta Tomcat 5.5 o a Jakarta Tomcat 6.

## x86: Zona non nativa (branded) lx

Il brand lx utilizza il framework delle zone non native (branded) per consentire l'esecuzione delle applicazioni binarie Linux senza necessità di modifiche in computer con kernel del sistema operativo Oracle Solaris.

Nelle prossime release di Oracle Solaris Zones potrebbe non essere supportata la zona non nativa (branded) lx.

## Workstation SPARC

Nelle prossime versioni di Oracle Solaris le seguenti workstation SPARC potrebbero non essere supportate:

- Ultra 2, 3, 5, 10, 30, 60, 80
- Sun Blade 100, 500, 1000, 1500, 2000, 2500

Continuare a utilizzare Sistema operativo Oracle Solaris 10 per la restante durata dell' hardware, quindi eseguire la migrazione a una workstation x64 o a un desktop Sun Ray.

## Comandi per la creazione di tracciati

Nelle prossime release di Oracle Solaris potrebbero non essere supportati i seguenti comandi per la creazione di tracciati:

- aedplot
- atoplot
- bgplot
- crtplot
- dumbplot
- gigipplot
- hp7221plot
- hpplot
- implot
- plot

- `plottoa`
- `vplot`
- `t300`
- `t300s`
- `t4013`
- `t450`
- `tek`

È inoltre possibile che anche l'opzione `-g` in LPR non sia più supportata nelle prossime release di Oracle Solaris.

## MySQL 4

L'RDBMS di MySQL 4 potrebbe non essere supportato nelle prossime release di Oracle Solaris. Per ottenere le stesse funzionalità è tuttavia possibile eseguire la migrazione a MySQL 5.1.

## Apache httpd 1.3

Apache httpd 1.3 potrebbe non essere supportato nelle prossime release di Oracle Solaris. Per ottenere le stesse funzionalità è tuttavia possibile eseguire la migrazione ad Apache httpd 2.

## Database `audit_user`

Nelle prossime release di Oracle Solaris potrebbero essere rimossi il database `audit_user(4)` e le funzioni di accesso `getuusername(3BSM)`. I flag di preselezione dell'audit per singoli utenti potrebbero essere specificati in modo diverso.

## Interfacce del daemon di revisione

Le seguenti interfacce utilizzate dal daemon di audit di Oracle Solaris non saranno più supportate nelle prossime release:

- `auditsvc(2)`
- `audit_data(4)`

## Comandi di audit di Oracle Solaris

Le seguenti interfacce di audit Oracle Solaris potrebbero essere sostituite con funzionalità equivalenti nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `audit_control(4)`

- `audit_startup(1M)`
- `bsmconv(1M)`
- `bsmrecord(1M)`
- `bsmunconv(1M)`

## Statistiche delle dimensioni dei file di auditing e interfacce di restrizioni per le dimensioni dei file

Le statistiche relative alle dimensioni dei file di auditing e le interfacce di restrizione per le dimensioni dei file `getfsize` e `setfsize`, costituite da comandi secondari con nomi simili all'interno della chiamata di sistema `auditon(2)` e delle opzioni per il comando `auditconfig(1M)`, potrebbero non essere supportate nelle prossime release di Oracle Solaris.

## Driver per varie schede grafiche compatibili con SPARC

Nelle prossime release del sistema operativo Oracle Solaris potrebbero non essere inclusi i seguenti driver per le schede grafiche della piattaforma SPARC.

| Scheda/Dispositivo                           | Nome driver       |
|----------------------------------------------|-------------------|
| Creator, Creator3D                           | <code>ffb</code>  |
| Elite3D                                      | <code>afb</code>  |
| Expert3D, Expert3D Lite                      | <code>ifb</code>  |
| GX, GXplus, TurboGX, TurboGXplus             | <code>cg6</code>  |
| PGX                                          | <code>m64</code>  |
| PGX32                                        | <code>gfxp</code> |
| PGX64                                        | <code>m64</code>  |
| Scheda grafica integrata Sun Blade 100/150   | <code>m64</code>  |
| Scheda grafica integrata per laptop Ultra 3  | <code>m64</code>  |
| Scheda grafica integrata per laptop Ultra 10 | <code>m64</code>  |
| XVR-200                                      | <code>mko</code>  |
| XVR-500                                      | <code>ifb</code>  |
| XVR-600                                      | <code>jfb</code>  |

| Scheda/Dispositivo | Nome driver |
|--------------------|-------------|
| XVR-1000           | gfb         |
| XVR-1200           | jfb         |
| XVR-2500           | kfb         |
| XVR-4000           | zulu        |

## Abbreviazioni di versioni locali

Nella tabella seguente sono riportate abbreviazioni di versioni locali che potrebbero essere rimosse nelle prossime release di Oracle Solaris. La tabella indica inoltre le versioni locali.

| Versioni locali precedenti | Versioni locali sostitutive |
|----------------------------|-----------------------------|
| ar                         | ar_EG.IS08859-6             |
| bg_BG                      | bg_BG.IS08859-5             |
| ca                         | ca_ES.IS08859-1             |
| ca_ES                      | ca_ES.IS08859-1             |
| cs                         | cs_CZ.IS08859-2             |
| cs_CZ                      | cs_CZ.IS08859-2             |
| da                         | da_DK.IS08859-1             |
| da_DK                      | da_DK.IS08859-1             |
| da.IS08859-15              | da_DK.IS08859-15            |
| de                         | de_DE.IS08859-1             |
| de_AT                      | de_AT.IS08859-1             |
| de_CH                      | de_CH.IS08859-1             |
| de_DE                      | de_DE.IS08859-1             |
| de.IS08859-15              | de_DE.IS08859-15            |
| de.UTF-8                   | de_DE.UTF-8                 |
| el                         | el_GR.IS08859-7             |
| el_GR                      | el_GR.IS08859-7             |
| el.sun_eu_greek            | el_GR.IS08859-7             |

| Versioni locali precedenti | Versioni locali sostitutive |
|----------------------------|-----------------------------|
| el_UTF-8                   | el_CY.UTF-8                 |
| en_AU                      | en_AU.IS08859-1             |
| en_CA                      | en_CA.IS08859-1             |
| en_GB                      | en_GB.IS08859-1             |
| en_IE                      | en_IE.IS08859-1             |
| en_NZ                      | en_NZ.IS08859-1             |
| en_US                      | en_US.IS08859-1             |
| es                         | es_ES.IS08859-1             |
| es_AR                      | es_AR.IS08859-1             |
| es_BO                      | es_BO.IS08859-1             |
| es_CL                      | es_CL.IS08859-1             |
| es_CO                      | es_CO.IS08859-1             |
| es_CR                      | es_CR.IS08859-1             |
| es_EC                      | es_EC.IS08859-1             |
| es_ES                      | es_ES.IS08859-1             |
| es_GT                      | es_GT.IS08859-1             |
| es.IS08859-15              | es_ES.IS08859-15            |
| es_MX                      | es_MX.IS08859-1             |
| es_NI                      | es_NI.IS08859-1             |
| es_PA                      | es_PA.IS08859-1             |
| es_PE                      | es_PE.IS08859-1             |
| es_PY                      | es_PY.IS08859-1             |
| es_SV                      | es_SV.IS08859-1             |
| es.UTF-8                   | es_ES.UTF-8                 |
| es_UY                      | es_UY.IS08859-1             |
| es_VE                      | es_VE.IS08859-1             |
| et                         | et_EE.IS08859-15            |
| et_EE                      | et_EE.IS08859-15            |

| Versioni locali precedenti | Versioni locali sostitutive |
|----------------------------|-----------------------------|
| fi                         | fi_FI.IS08859-1             |
| fi_FI                      | fi_FI.IS08859-1             |
| fi.IS08859-15              | fi_FI.IS08859-15            |
| fr                         | fr_FR.IS08859-1             |
| fr_BE                      | fr_BE.IS08859-1             |
| fr_CA                      | fr_CA.IS08859-1             |
| fr_CH                      | fr_CH.IS08859-1             |
| fr_FR                      | fr_FR.IS08859-1             |
| fr.IS08859-15              | fr_FR.IS08859-15            |
| fr.UTF-8                   | fr_FR.UTF-8                 |
| he                         | he_IL.IS08859-8             |
| he_IL                      | he_IL.IS08859-8             |
| hr_HR                      | hr_HR.IS08859-2             |
| hu                         | hu_HU.IS08859-2             |
| hu_HU                      | hu_HU.IS08859-2             |
| is_IS                      | is_IS.IS08859-1             |
| it                         | it_IT.IS08859-1             |
| it.IS08859-15              | it_IT.IS08859-15            |
| it_IT                      | it_IT.IS08859-1             |
| it.UTF-8                   | it_IT.UTF-8                 |
| ja                         | ja_JP.eucJP                 |
| ko                         | ko_KR.EUC                   |
| ko.UTF-8                   | ko_KR.UTF-8                 |
| lt                         | lt_LT.IS08859-13            |
| lt_LT                      | lt_LT.IS08859-13            |
| lv                         | lv_LV.IS08859-13            |
| lv_LV                      | lv_LV.IS08859-13            |
| mk_MK                      | mk_MK.IS08859-5             |

| Versioni locali precedenti | Versioni locali sostitutive |
|----------------------------|-----------------------------|
| nl                         | nl_NL.IS08859-1             |
| nl_BE                      | nl_BE.IS08859-1             |
| nl.IS08859-15              | nl_NL.IS08859-15            |
| nl_NL                      | nl_NL.IS08859-1             |
| no                         | nb_NO.IS08859-1             |
| no__NO                     | nb_NO.IS08859-1             |
| no_NO.IS08859-1@bokmal     | nb_NO.IS08859-1             |
| no_NO.IS08859-1@nynorsk    | nn_NO.IS08859-1             |
| no_NY                      | nn_NO.IS08859-1             |
| pl                         | pl_PL.IS08859-2             |
| pl_PL                      | pl_PL.IS08859-2             |
| pl.UTF-8                   | pl_PL.UTF-8                 |
| pt                         | pt_PT.IS08859-1             |
| pt_BR                      | pt_BR.IS08859-1             |
| pt.IS08859-15              | pt_PT.IS08859-15            |
| pt_PT                      | pt_PT.IS08859-1             |
| ro_RO                      | ro_RO.IS08859-2             |
| ru                         | ru_RU.IS08859-5             |
| ru.koi8-r                  | ru_RU.KOI8-R                |
| ru_RU                      | ru_RU.IS08859-5             |
| ru.UTF-8                   | ru_RU.UTF-8                 |
| sh                         | bs_BA.IS08859-2             |
| sh_BA                      | bs_BA.IS08859-2             |
| sh_BA.IS08859-2@bosnia     | bs_BA.IS08859-2             |
| sh_BA.UTF-8                | bs_BA.UTF-8                 |
| sk_SK                      | sk_SK.IS08859-2             |
| sl_SI                      | sl_SI.IS08859-2             |
| sq_AL                      | sq_AL.IS08859-2             |

| Versioni locali precedenti | Versioni locali sostitutive       |
|----------------------------|-----------------------------------|
| sr_CS                      | sr_ME.UTF-8 o sr_RS.UTF-8         |
| sr_CS.UTF-8                | sr_ME.UTF-8 o sr_RS.UTF-8         |
| sr__SP                     | sr_ME.ISO8859-5 o sr_RS.ISO8859-5 |
| sr_YU                      | sr_ME.ISO8859-5 o sr_RS.ISO8859-5 |
| sr_YU.ISO8859-5            | sr_ME.ISO8859-5 o sr_RS.ISO8859-5 |
| sv                         | sv_SE.ISO8859-1                   |
| sv_SE                      | sv_SE.ISO8859-1                   |
| sv.ISO8859-15              | sv_SE.ISO8859-15                  |
| sv.UTF-8                   | sv_SE.UTF-8                       |
| th                         | th_TH.TIS620                      |
| th_TH                      | th_TH.TIS620                      |
| th_TH.ISO8859-11           | th_TH.TIS620                      |
| tr                         | tr_TR.ISO8859-9                   |
| tr_TR                      | tr_TR.ISO8859-9                   |
| zh                         | zh_CN.EUC                         |
| zh.GBK                     | zh_CN.GBK                         |
| zh_TW                      | zh_TW.EUC                         |
| zh.UTF-8                   | zh_CN.UTF-8                       |

## Supporto per Java SE 1.4.2

Nelle prossime release di Oracle Solaris, il supporto per la piattaforma Java Standard Edition (SE) 1.4.2 potrebbe non essere più incluso. Per ottenere correzioni fondamentali, prendere in considerazione le seguenti possibilità:

- Eseguire la migrazione a Java SE for Business 1.4.2.
- Eseguire la migrazione alla release più recente di Java SE.

Per informazioni sulle tecnologie supportate e sui criteri applicati per i prodotti non più supportati, vedere <http://www.oracle.com/technetwork/java/eol-135779.html>.

# Supporto per Java SE 5.0

Nelle prossime release di Oracle Solaris, Java SE 5.0 potrebbe non essere supportato. Per ottenere correzioni fondamentali, prendere in considerazione le seguenti possibilità:

- Eseguire la migrazione a Java SE for Business 5.0
- Eseguire la migrazione alla release più recente di Java SE

Per informazioni sulle tecnologie supportate e sui criteri applicati per i prodotti non più supportati, vedere <http://www.oracle.com/technetwork/java/eol-135779.html>.

# Varianti delle versioni locali @euro

Nelle prossime release di Oracle Solaris le seguenti varianti delle versioni locali @euro potrebbero essere rimosse:

|                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|
| ca_ES.IS08859-15@euro | fr_BE.IS08859-15@euro |
| de_AT.IS08859-15@euro | fr_BE.UTF-8@euro      |
| de_DE.IS08859-15@euro | fr_FR.IS08859-15@euro |
| de_DE.UTF-8@euro      | fr_FR.UTF-8@euro      |
| el_GR.IS08859-7@euro  | it_IT.IS08859-15@euro |
| en_IE.IS08859-15@euro | it_IT.UTF-8@euro      |
| es_ES.IS08859-15@euro | nL_BE.IS08859-15@euro |
| es_ES.UTF-8@euro      | nL_NL.IS08859-15@euro |
| fi_FI.IS08859-15@euro | pt_PT.IS08859-15@euro |

Utilizzare le versioni locali corrispondenti senza varianti.

# Comando ucblinks

La funzionalità `ucblinks` per la creazione di collegamenti ai nomi del dispositivo SunOS 4.x nella directory `/dev` potrebbe non essere più supportata nelle prossime release di Oracle Solaris. Nella release corrente vengono utilizzati i nomi del dispositivo *SunOS 5.x*.

La tabella seguente indica i collegamenti ai nomi del dispositivo *SunOS 4.x* che saranno rimossi.

| Nome del dispositivo <i>SunOS 4.x</i> | Tipo di dispositivo |
|---------------------------------------|---------------------|
| /dev/[r]fd%d                          | Disco floppy FD     |
| /dev/[r]sr%d                          | CD-ROM SD/ATAPI     |
| /dev/[r]sd%d                          | Disco SD            |
| /dev/[r]n%d                           | Nastro ST           |

La tabella seguente indica i collegamenti ai nomi del dispositivo SunOS 5.x correnti.

| Nome del dispositivo <i>SunOS 5.x</i> | Tipo di dispositivo |
|---------------------------------------|---------------------|
| /dev/[r]diskette                      | Disco floppy FD     |
| /dev/[r]dsk/*                         | CD-ROM SD/ATAPI     |
| /dev/[r]dsk/*                         | Disco SD            |
| /dev/rmt/*                            | Nastro ST           |

## Server Xprt ed estensione Xprint

Il server Xprt e l'estensione Xprint per X Window System potrebbero non essere più inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris. La libreria `libXp` verrà mantenuta per la compatibilità binaria. In tal modo gli utenti che già dispongono di questi componenti software potranno continuare a stampare in rete su server Xprt in cui si esegue Oracle Solaris 10 o release precedenti oppure implementazioni Xprint su altre piattaforme.

## Comando xmh

Il comando `xmh` potrebbe non essere incluso nelle prossime release di Oracle Solaris. Le applicazioni di posta elettronica supportate sono Thunderbird ed Evolution.

## Librerie XIE

Le librerie XIE (X Imaging Extension) potrebbero non essere più incluse nelle prossime release di Oracle Solaris.

## Comandi bdf tosnf e showsnf

I comandi `bdf tosnf` e `showsnf` potrebbero non essere più incluse nelle prossime versioni di Oracle Solaris.

## PostgreSQL 8.1 e 8.2

Le versioni 8.1 e 8.2 di PostgreSQL potrebbero non essere supportate nelle prossime versioni di Oracle Solaris.

---

**Nota** – PostgreSQL 8.1 e tutte le relative interfacce non sono più supportate nel sistema operativo Oracle Solaris 10. È necessario eseguire la migrazione delle applicazioni a una versione più recente di PostgreSQL disponibili nel sistema operativo Oracle Solaris.

---

## Variante della versione locale cz

La variante abbreviata cz per la versione locale ceca potrebbe essere eliminata nelle prossime release di Oracle Solaris. Utilizzare la seguente versione locale per il ceco:

- cs\_CZ
- cs\_CZ.ISO8859-2
- cs\_CZ.UTF-8
- cs\_CZ.UTF-8@euro

## Utility xorgcfg e xorgconfig

Nelle prossime versioni di Oracle Solaris le utility `xorgcfg` e `xorgconfig` per la generazione di file `xorg.conf` potrebbero non essere più disponibili.

In molti casi il server `Xorg(1)` non richiede un file `xorg.conf` (4) e si autoconfigurerà se il file non è presente. Se la configurazione predefinita non soddisfa le esigenze, utilizzare uno dei seguenti metodi alternativi per generare un file `xorg.conf` per la personalizzazione:

- Quando il server non è già in esecuzione, il comando `/usr/X11/bin/Xorg - configure` crea un file di configurazione di esempio per l'hardware correntemente rilevato nel sistema.
- Quando viene avviato il server `Xorg` senza un file di configurazione, i dati `xorg.conf` automaticamente generati mediante `Xorg` vengono registrati nel file di registro `/var/log/Xorg.0.log`. I dati `xorg.conf` possono inoltre essere copiati in un file `xorg.conf` per la personalizzazione.
- Gli utenti di dispositivi grafici NVIDIA devono utilizzare le utilità `nvidia-settings(1)` e `nvidia-xconfig(1)` fornite per generare o aggiornare configurazioni specifiche del dispositivo.
- Gli utenti di dispositivi grafici NVidia devono utilizzare l'utilità `fbconfig(1)` per generare o aggiornare configurazioni specifiche del dispositivo.

## Oracle Berkeley DB 4.2

Oracle Berkeley DB 4.2 potrebbe non essere supportato nelle prossime release di Oracle Solaris.

## Opzioni delle applicazioni audiorecord e audioplay

Le opzioni `-p` e `-b` per le applicazioni `audiorecord` e `audioplay` e l'opzione `-m` per `audiorecord` potrebbero essere rimosse nelle prossime release di Oracle Solaris.

Se un nome file non è specificato nella riga di comando e l'input e l'output standard non sono TTY, entrambe le applicazioni generano un errore e vengono chiuse. Eventuali modifiche alle impostazioni del volume audio eseguite da queste applicazioni non si trasmettono da una istanza all'altra. Per regolare le impostazioni del dispositivo audio, eseguire la migrazione alle applicazioni `mixerctl(1)` e `gnome-volume-control(1)`.

## Cambio dei criteri relativi ai componenti open source interni è open source forniti da terze parti

Quando la comunità open source interrompe lo sviluppo di componenti open source quali Mozilla, anche Oracle interromperà le attività di sviluppo e di supporto di tale versione del prodotto. Nel documento relativo alle note sulla release vengono visualizzati gli avvisi relativi alla scadenza del componente.

## Supporto di Mozilla 1.x

A partire dalla release Solaris 10 10/08 il software Mozilla 1.X non è più supportato come risultato della nuova modifica delle direttive interne relative ai componenti open source. Si consiglia agli utenti di effettuare l'upgrade a Firefox.

## x86: Driver sbpro

Il driver per Sound Blaster Pro (`sbpro`) per i dispositivi Sound Blaster Pro, Sound Blaster 16 e Sound Blaster AWE32 ISA potrebbe non essere più supportato in una delle prossime release di Oracle Solaris.

## File system CacheFS

Il file system CacheFS potrebbe non essere supportato nelle prossime release di Oracle Solaris.

## Comando `sdtudctool`

Nelle prossime release di Oracle Solaris il comando `sdtudctool` potrebbe non essere disponibile. Per maggiori informazioni, vedere il documento User Defined Characters Migration Guide su [http://developers.sun.com/global/products\\_platforms/solaris/reference/techart/UDCGuide.html](http://developers.sun.com/global/products_platforms/solaris/reference/techart/UDCGuide.html)

## Utility `ctlmp` e `ctlconvert_txt`

Le utility `/usr/openwin/bin/ctlmp` e `/usr/openwin/bin/ctlconvert_txt` potrebbero non essere supportate nelle prossime release di Oracle Solaris. Utilizzare il filtro di stampa `mp(1)` o un altro meccanismo di stampa appropriato.

## Comando `genlayouttbl`

L'utilità `genlayouttbl(1)` che fornisce dati di layout complessi al toolkit della GUI CDE/Motif potrebbe non essere più supportato in una delle prossime release di Oracle Solaris.

## Mobile IPv4

La funzione Mobile IPv4, descritta nella pagina `man mipagent(1M)`, potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris.

## Gnopernicus

Gnopernicus, l'applicazione di lettura dello schermo di Java DS potrebbe non essere supportata nelle prossime release di Oracle Solaris. Utilizzare l'applicazione di lettura dello schermo Orca.

## Server Xsun

Il server Xsun di X Window System potrebbe non essere disponibile nelle prossime versioni di Oracle Solaris. Si consiglia la migrazione al server Xorg.

Le funzioni DPS (Display Postscript) e XIE (X Image Extension) disponibili in Xsun ma non in Xorg non saranno più incluse.

## Common Desktop Environment

CDE (Common Desktop Environment) potrebbe non essere disponibile nelle prossime versioni di Oracle Solaris. Agli utenti si consiglia la migrazione a Java Desktop System.

## Applet client di Sun Java System Calendar Server

L'applet client di Sun Java System Calendar Server, `Now`, potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris.

## DARPA Trivial Name Server

Il name server DARPA Trivial, in `tnamed(1M)`, potrebbe non essere disponibile nelle prossime versioni di Oracle Solaris. Il name server Internet `named(1M)` fornisce funzionalità analoghe.

## I2O Intelligent I/O

Il framework del driver I2O intelligent I/O e tutti i relativi driver potrebbero non essere supportati nelle prossime release di Oracle Solaris. Questa tecnologia include i driver `i2o_bs(7D)` e `i2o_scsi(7D)` e tutte le funzionalità legate a I2O.

## Visualizzatore GNOME per i file PDF e PostScript

Il programma di visualizzazione di GNOME per i file PDF e PostScript potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. Potrebbe essere disponibile un'applicazione alternativa per la visualizzazione dei file PDF e PostScript.

## Interfaccia di amministrazione per smartcard

L'interfaccia grafica amministrativa Smartcard, `sdtsmartcardadmin(1M)`, potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. Le stesse funzioni sono rese disponibili dal comando `smartcard(1M)`.

## Smartcard iButton

Il driver di terminali OCF (OpenCard Framework) e Java Card `iButton` di Dallas Semiconductor, descritto nella pagina `man ocf_ibutton(7d)`, potrebbe non essere supportato nelle prossime release di Oracle Solaris. Effettuare la migrazione ad altri dispositivi Smartcard supportati dall'utilità `libpcsc-lite(3LIB)`.

## Smartcard Cyberflex

La Smartcard Cyberflex potrebbe non essere supportata dai comandi `pam_smartcard(5)` e `smartcard(1M)` nelle prossime release di Oracle Solaris. Effettuare la migrazione ad altri dispositivi Smartcard supportati dall'utilità `libpcsc-lite(3LIB)`.

## Smartcard PAM

Il modulo per Smartcard PAM, `pam_smartcard(5)`, potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris.

## Framework per smartcard OCF/SCF

Il framework Smartcard OCF/SCF potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. Le funzioni di `ocfserv(1M)` verranno fornite da `pcscd(1M)`. La funzione di provisioning della scheda di `smartcard(1M)` verrà fornita da `muscletool(1M)`. La funzione di configurazione del driver fornita da `smartcard(1M)` in genere non è necessaria con `pcscd(1M)`. Tuttavia, se necessario, l'amministratore di sistema può modificare il file `reader.conf(4)`.

## API per smartcard SCF

Le interfacce per SCF (SmartCard Framework) esportate da `libsmartcard` e `smartcard.jar` potrebbero non essere disponibili nelle prossime release di Oracle Solaris. Queste interfacce sono obsolete. Le nuove applicazioni C dovrebbero utilizzare le interfacce PS/SC esportate da `libpscs-lite(3LIB)`. Attualmente non è previsto nessun supporto sostitutivo per le interfacce Java SCF.

## Funzionalità server RPL (Remote Program Load)

La funzione server RPL (Remote Program Load) disponibile tramite `rpld(1M)` e `rpld.conf(4)` potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di &productshortname.

## Transizione da driver NIC ipge a e1000g come driver Ethernet predefinito per i sistemi sun-4v

Il driver `ipge` e i relativi pacchetti `SUNWipge` per i sistemi `sun4v` potrebbero non essere disponibili nelle prossime release di &productshortname. A partire dalla release Solaris 10 8/07, le piattaforme Ontario e le altre piattaforme SPARC interessate passeranno dai driver `ipge` a quelli `e1000g`. Il driver `e1000g` è il driver Ethernet predefinito su tutte le piattaforme Oracle che utilizzano i chipset Intel 1G.

## Supporto per Solstice Enterprise Agents

I seguenti agenti, librerie e pacchetti di SEA (Solstice Enterprise Agents) potrebbero non essere supportati nelle prossime release di Oracle Solaris:

- Agente principale e agenti secondari SNMP basati su SEA

- Librerie `libssagent` e `libssasmp`
- Pacchetti `SUNwsacom`, `SUNwsasnm` e `SUNWmibii`

La funzione SMA (System Management Agent) fornisce funzionalità simili per le risorse indicate qui sopra.

## 32 bit x86: Supporto di `xmemfs` (Extended Memory File System)

Il file system a memoria estesa (`xmemfs`) potrebbe non essere supportato nelle prossime release di Oracle Solaris.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man xmemfs(7FS)`.

## Supporto di STSF (Standard Type Services Framework)

Il framework Standard Type Services Framework (STSF) potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris.

Il framework include:

- Librerie `libST` e `libXst`
- Comando `xstls`
- Servizio `stfsloder`
- Estensione XST per i server Xsun e Xorg

Le funzionalità indicate qui sopra sono rese disponibili in alternativa dai seguenti elementi:

- `libXl1`
- `libXft2`

## SPARC: Supporto del driver `jfc`

Il driver per l'adattatore Fibre Channel JNI (`jfc`) potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man jfc(7D)`.

## Supporto dell'opzione `-s` di `zic`

L'opzione `-s` del comando `zic` potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man zic(1M)`.

## **Supporto della gestione dei volumi rimovibili**

Il daemon di gestione dei volumi (`vol`d), il file system di gestione dei volumi (`vol`f`s`) e i relativi comandi di gestione potrebbero non essere inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris. L'attivazione e disattivazione automatica dei supporti rimovibili continuerà ad essere supportata.

Per maggiori informazioni, vedere le pagine `man vol`d(1M) e `vol`f`s`(7FS).

## **64 bit SPARC: Interfaccia ISDN DBRI e chip codec multimediali**

L'interfaccia DBRI T5900FC e i relativi chip codec multimediali potrebbero non essere supportati nelle prossime versioni di Oracle Solaris. Non saranno inoltre supportati i driver per questi dispositivi.

## **SPARC: Alcuni driver potrebbero non essere supportati nelle prossime versioni di Oracle Solaris**

I seguenti driver potrebbero non essere supportati nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `SUNWrtvc`: driver per la scheda di acquisizione video e compressione in tempo reale `SunVideo`
- `SUNWdial`: modulo streams per dispositivi a disco e a pulsanti
- `SUNWdialh`: file di intestazione per dispositivi a disco e a pulsanti

## **Supporto di ASET (Automated Security Enhancement Tool)**

Le funzionalità di somma di controllo fornita dallo strumento ASET (Automated Security Enhancement Tool) presenti nella directory `/usr/aset` saranno dichiarate obsolete nelle prossime release. Per riprodurre tali funzionalità, utilizzare lo strumento BART (basic audit reporting tool), disponibile in `/usr/bin/bart`.

## Nomi abbreviati per le versioni locali asiatiche in `dtlogin`

Le seguenti forme abbreviate delle versioni locali asiatiche non saranno più presenti nell'elenco delle lingue di `dtlogin` in una delle prossime release:

- `ko`
- `zh`
- `zh_TW`

Utilizzando per la prima volta la release Solaris 8, vengono forniti i nomi delle versioni locali dello standard ISO:

- `ko_KR.EUC`
- `ko_KR.UTF-8`
- `zh_CN.EUC`
- `zh_CN.GBK`
- `zh_CN.UTF-8`
- `zh_TW.EUC`

## Libreria di supporto runtime Cfront

La libreria `libc.so.3` è la libreria di supporto runtime per i programmi compilati con il compilatore Cfront C++, basato su C++ 3.0. Né il compilatore né i programmi creati con questo compilatore possono essere eseguiti su Sistema operativo Oracle Solaris 10. Nelle prossime release di Oracle Solaris la libreria potrebbe non essere supportata.

## Opzioni hardware del plugin `fp` di `cfgadm`

Le seguenti opzioni del plugin `fp` di amministrazione della configurazione (`cfgadm`) potrebbero non essere supportate nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `show_FCP_dev`
- `unusable_FCP_dev`

## Interfacce di allocazione dei dispositivi per il modulo di sicurezza di base (BSM)

I seguenti componenti del meccanismo di allocazione dei dispositivi del BSM (Basic Security Module) potrebbero non essere inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `mkdevalloc(1M)`

- [mkdevmaps\(1M\)](#)
- `/etc/security/dev`

## Interfacce dei driver obsolete

Alcune interfacce dei driver (DDI) potrebbero non essere più supportate in una delle prossime release di Solaris.

La tabella seguente contiene un elenco delle interfacce DDI che potrebbero non essere più supportate e delle interfacce DDI alternative consigliate:

| Interfaccia obsoleta               | Interfaccia alternativa                    |
|------------------------------------|--------------------------------------------|
| <code>mmap</code>                  | <code>devmap</code>                        |
| <code>identify</code>              | <code>set to nulldev</code>                |
| <code>copyin</code>                | <code>ddi_copyin</code>                    |
| <code>copyout</code>               | <code>ddi_copyout</code>                   |
| <code>ddi_dma_addr_setup</code>    | <code>ddi_dma_addr_bind_handle</code>      |
| <code>ddi_dma_buf_setup(9F)</code> | <code>ddi_dma_buf_bind_handle</code>       |
| <code>ddi_dma_curwin</code>        | <code>ddi_dma_getwin</code>                |
| <code>ddi_dma_free</code>          | <code>ddi_dma_free_handle</code>           |
| <code>ddi_dma_htoc</code>          | <code>ddi_dma_addr[buf]_bind-handle</code> |
| <code>ddi_dma_movwin</code>        | <code>ddi_dma_getwin</code>                |
| <code>ddi_dma_nextseg</code>       | <code>ddi_dma_nextcookie</code>            |
| <code>ddi_dma_nextwin</code>       | <code>ddi_dma_nextcookie</code>            |
| <code>ddi_dma_segtocookie</code>   | <code>ddi_dma_nextcookie</code>            |
| <code>ddi_dma_setup</code>         | <code>ddi_dma_*_handle</code>              |
| <code>ddi_dmae_getlim</code>       | <code>ddi_dmae_getattr</code>              |
| <code>ddi_getlongprop</code>       | <code>ddi_prop_lookup</code>               |
| <code>ddi_getlongprop_buf</code>   | <code>ddi_prop_lookup</code>               |
| <code>ddi_getprop</code>           | <code>ddi_prop_get_in</code>               |
| <code>ddi_getpropplen</code>       | <code>ddi_prop_lookup</code>               |
| <code>ddi_iopb_alloc</code>        | <code>ddi_dma_mem_alloc</code>             |

| Interfaccia obsoleta           | Interfaccia alternativa                |
|--------------------------------|----------------------------------------|
| <code>ddi_iopb_free</code>     | <code>ddi_dma_mem_free</code>          |
| <code>ddi_mem_alloc</code>     | <code>ddi_dma_mem_alloc</code>         |
| <code>ddi_mem_free</code>      | <code>ddi_dma_mem_free</code>          |
| <code>ddi_map_regs</code>      | <code>ddi_regs_map_setup</code>        |
| <code>ddi_prop_create</code>   | <code>ddi_prop_update</code>           |
| <code>ddi_prop_modify</code>   | <code>ddi_prop_update</code>           |
| <code>ddi_segmap</code>        | see <code>devmap</code>                |
| <code>ddi_segmap_setup</code>  | <code>devmap_setup</code>              |
| <code>ddi_unmap_regs</code>    | <code>ddi_regs_map_free</code>         |
| <code>free_pktiopb</code>      | <code>scsi_free_consistent_buf</code>  |
| <code>get_pktiopb</code>       | <code>scsi_alloc_consistent_buf</code> |
| <code>makecom_g0</code>        | <code>scsi_setup_cdb</code>            |
| <code>makecom_g0_s</code>      | <code>scsi_setup_cdb</code>            |
| <code>makecom_g1</code>        | <code>scsi_setup_cdb</code>            |
| <code>makecom_g5</code>        | <code>scsi_setup_cdb</code>            |
| <code>scsi_dmafree</code>      | <code>scsi_destroy_pkt</code>          |
| <code>scsi_dmaget</code>       | <code>scsi_init_pkt</code>             |
| <code>scsi_pktalloc</code>     | <code>scsi_init_pkt</code>             |
| <code>scsi_pktfree</code>      | <code>scsi_destroy_pkt</code>          |
| <code>scsi_resalloc</code>     | <code>scsi_init_pkt</code>             |
| <code>scsi_resfree</code>      | <code>scsi_destroy_pkt</code>          |
| <code>scsi_slave</code>        | <code>scsi_probe</code>                |
| <code>scsi_unslave</code>      | <code>scsi_unprobe</code>              |
| <code>ddi_peek{c,s,l,d}</code> | <code>ddi_peek{8,16,32,64}</code>      |
| <code>ddi_poke{c,s,l,d}</code> | <code>ddi_poke{8,16,32,64}</code>      |
| <code>in{b,w,l}</code>         | <code>ddi_get{8,16,32}</code>          |
| <code>out{b,w,l}</code>        | <code>ddi_put{8,16,32}</code>          |
| <code>repins{b,w,l}</code>     | <code>ddi_rep_get{8,16,32}</code>      |

| Interfaccia obsoleta | Interfaccia alternativa |
|----------------------|-------------------------|
| repouts{b,w,l}       | ddi_rep_put{8,16,32}    |

## Istruzioni di gestione dei dispositivi nel file power.conf

Le voci della Gestione dispositivi incluse nel file power.conf potrebbero non essere più supportate in una delle prossime release di Oracle Solaris. Le istruzioni di Automatic Device Power Management disponibili in Oracle Solaris consentono di ottenere funzionalità analoghe.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina man power.conf(4).

## Dispositivi e driver supportati

La tabella seguente elenca i dispositivi e i driver che potrebbero non essere più supportati in una delle prossime release.

TABELLA 4-1 Software per dispositivi e driver

| Nome del dispositivo fisico                                                     | Nome del driver | Tipo di scheda       |
|---------------------------------------------------------------------------------|-----------------|----------------------|
| Scheda AMI MegaRAID, prima generazione                                          | mega            | RAID SCSI            |
| Compaq 53C8x5 PCI SCSI e Compaq 53C876 PCI SCSI                                 | cpqncr          | Controller SCSI      |
| Compaq SMART-2/P Array Controller e Compaq SMART-2SL Array Controller           | smartii         | Controller RAID SCSI |
| IBM PC ServeRAID SCSI, IBM ServeRAID II UltraSCSI e IBM ServeRAID-3 Ultra2 SCSI | chs             | RAID SCSI            |

## Interprete FMLI (Form and Menu Language Interpreter)

I comandi FMLI sono obsoleti e potrebbero non essere supportati nelle prossime versioni di Oracle Solaris. Tra essi sono inclusi i seguenti comandi:

- /usr/bin/fmli
- /usr/bin/vsig

## File host in `/etc/net/ti*`

I file host contenuti in `/etc/net/ti*` non vengono più consultati nel sistema operativo Oracle Solaris, tuttavia sono ancora presenti nel software. Nelle prossime release di Oracle Solaris tali file host potrebbero essere completamente rimossi.

## Parametri per la durata dei ticket Kerberos in file `krb5.conf`

I parametri per la durata dei ticket Kerberos, `max_life` e `max_renewable_life`, potrebbero non essere supportati in una delle prossime release di Oracle Solaris. Questi parametri si trovano nella sezione `appdefaults` del file `/etc/krb5/krb5.conf`. Al posto di questi parametri, usare `max_lifetime` e `renew_lifetime` nella sezione `libdefaults` di `/etc/krb5/krb5.conf`.

## Font CID per il coreano

I font CID del coreano non saranno più supportati in una delle prossime release di Oracle Solaris. In sostituzione dei font CID del coreano, è possibile usare i font TrueType coreani inclusi in Oracle Solaris.

## Versioni locali legacy o tradizionali non UTF-8

Attualmente in Oracle viene adottata la codifica dei caratteri Unicode. Pertanto, le versioni locali non UTF-8 saranno rimosse al login in Java Desktop System nelle prossime release di Oracle Solaris.

## Funzioni della libreria dei contatori di prestazioni della CPU (`libcpc`)

I contatori delle prestazioni hardware permettono di misurare una serie di eventi hardware connessi al comportamento della CPU. Le seguenti funzioni della libreria dei contatori di prestazioni della CPU (`libcpc`) potrebbero non essere supportate nelle prossime release di Oracle Solaris:

---

|                                   |                                   |
|-----------------------------------|-----------------------------------|
| <code>cpc_access</code>           | <code>cpc_pctx_rele</code>        |
| <code>cpc_bind_event</code>       | <code>cpc_pctx_take_sample</code> |
| <code>cpc_count_sys_events</code> | <code>cpc_rele</code>             |

---

|                                   |                                     |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| <code>cpc_count_usr_events</code> | <code>cpc_seterrfn</code>           |
| <code>cpc_event_accum</code>      | <code>cpc_shared_bind_event</code>  |
| <code>cpc_event_diff</code>       | <code>cpc_shared_close</code>       |
| <code>cpc_eventtostr</code>       | <code>cpc_shared_open</code>        |
| <code>cpc_getcciname</code>       | <code>cpc_shared_rele</code>        |
| <code>cpc_getcpuref</code>        | <code>cpc_shared_take_sample</code> |
| <code>cpc_getcpuver</code>        | <code>cpc_strtoevent</code>         |
| <code>cpc_getnpic</code>          | <code>cpc_take_sample</code>        |
| <code>cpc_getusage</code>         | <code>cpc_version</code>            |
| <code>cpc_pctx_bind_event</code>  | <code>cpc_walk_names</code>         |
| <code>cpc_pctx_invalidate</code>  |                                     |

---

Sono state aggiunte nuove funzioni alla libreria del Sistema operativo Oracle Solaris 10. Per il codice che utilizza le interfacce dell'elenco precedente, è consigliabile usare le nuove funzioni corrispondenti:

|                                  |                                     |
|----------------------------------|-------------------------------------|
| <code>cpc_open</code>            | <code>cpc_close</code>              |
| <code>cpc_set_create</code>      | <code>cpc_set_destroy</code>        |
| <code>cpc_set_add_request</code> | <code>cpc_set_request_preset</code> |
| <code>cpc_buf_create</code>      | <code>cpc_buf_destroy</code>        |
| <code>cpc_bind_curlwp</code>     | <code>cpc_bind_pctx</code>          |
| <code>cpc_bind_cpu</code>        | <code>cpc_unbind</code>             |
| <code>cpc_set_sample</code>      | <code>cpc_buf_sub</code>            |
| <code>cpc_buf_add</code>         | <code>cpc_buf_copy</code>           |
| <code>cpc_buf_zero</code>        | <code>cpc_buf_get</code>            |
| <code>cpc_buf_set</code>         | <code>cpc_buf_hrttime</code>        |
| <code>cpc_buf_tick</code>        | <code>cpc_walk_requests</code>      |
| <code>cpc_walk_events_all</code> | <code>cpc_walk_events_pic</code>    |
| <code>cpc_walk_attr</code>       | <code>cpc_enable</code>             |
| <code>cpc_disable</code>         | <code>cpc_caps</code>               |

---

---

|                          |                             |
|--------------------------|-----------------------------|
| <code>cpc_nplic</code>   | <code>cpc_cpuref</code>     |
| <code>cpc_cciname</code> | <code>cpc_seterrhdlr</code> |

---

Per maggiori dettagli, vedere la pagina `man cpc(3CPC)`.

## Libreria `libXinput`

La libreria `libXinput.so.0` potrebbe non essere inclusa nelle prossime release di Oracle Solaris. La libreria `libXinput.so.0` veniva fornita per la compatibilità all'indietro con le applicazioni X11R4 che erano state create con la bozza della API per l'input X standard di Solaris 2.1 e Solaris 2.2. La libreria di estensione degli input X standard di X11, `libXi`, era stata integrata in Solaris 2.3.

Tutte le applicazioni che utilizzano l'API `libXi` dovrebbero essere create usando la libreria condivisa `libXi` per ottenere la massima compatibilità e la conformità agli standard.

## Tipo di servizio di denominazione NIS+

NIS+ potrebbe non essere supportato nelle prossime release di Oracle Solaris. In Solaris 9 sono disponibili alcuni strumenti per facilitare la migrazione da NIS+ a LDAP.

## Programma di prova `nstest`

`nstest` è un programma di prova DNS interattivo per la costruzione e l'invio di interrogazioni DNS. Questo programma potrebbe non essere supportato nelle prossime release di Oracle Solaris. La stessa funzionalità fornita da questo programma di prova è disponibile con i comandi `dig` e `nslookup`.

## Perl versione 5.6.1

La versione 5.6.1 di Perl potrebbe non essere supportata nelle future release di Oracle Solaris. Perl 5.8.4, la versione predefinita inclusa nel Sistema operativo Oracle Solaris 10, non è compatibile a livello binario con Perl 5.6.1. Tuttavia, la release precedente è ancora inclusa in questa release. I moduli personalizzati installati dal cliente dovranno essere ricompilati e reinstallati per l'uso di Perl versione 5.8.4. Modificare gli script che richiedono l'uso della versione 5.6.1 in modo che utilizzino la versione 5.6.1 dell'interprete al posto della versione 5.8.4. Gli interpreti delle rispettive versioni di Perl si trovano nelle directory seguenti:

- Perl 5.6.1: `/usr/perl5/5.6.1/bin/perl`
- Perl 5.8.4: `/bin/perl`, `/usr/bin/perl`, o `/usr/perl5/bin/perl`

## **Strumento di gestione delle patch della Solaris Management Console (Gestione patch)**

Lo strumento di gestione delle patch della Management Console, Gestione patch, non sarà più disponibile in una delle prossime release di Oracle Solaris.

## **Solstice Enterprise Agents**

Il software Solstice Enterprise Agents non sarà più supportato in una delle prossime release di Oracle Solaris.

## **Protocollo Router Discovery standalone**

L'implementazione di `/usr/sbin/in.rdisc` del protocollo IPv4 ICMP Router Discovery potrebbe non essere supportata nelle prossime release di Oracle Solaris. Una versione pressoché equivalente del protocollo, implementata come componente di `/usr/sbin/in.routed`, supporta un'interfaccia di amministrazione migliorata. Il componente `/usr/sbin/in.routed` supporta l'implementazione del protocollo RIP (Routing Information Protocol) versione 2. Il componente `/usr/sbin/in.routed` è anche in grado di distinguere gli annunci del protocollo Mobile IP dai messaggi del protocollo Router Discovery.

## **Interfacce Oracle Sun Fire Link**

Le interfacce Sun Fire Link di Oracle potrebbero non essere supportate nelle prossime release di Oracle Solaris.

## **Applicazioni di Java Desktop System**

Le seguenti applicazioni di Java Desktop System, release 3, verranno rimosse in una delle prossime release di Oracle Solaris.

- Anteprima del calendario
- Editor di diagrammi
- Analizzatore disco
- Selettore disposizione tastiera di GNOME
- Dizionario di Java
- Editor di testo di Java
- Mr. Project
- Anteprima del calendario

## Tipi di dispositivo Token Ring e FDDI (Fiber Distributed Data Interface)

Nelle prossime release di Oracle Solaris potrebbero non essere più supportati i tipi di dispositivi Token Ring (DL\_TPR) e Fiber Distributed Data Interface (FDDI) nel driver LAN generico (GLD). Dopo la rimozione, i driver per i dispositivi Token Ring o FDDI basati su questo supporto nel driver GLD cesseranno di funzionare. La rimozione non avrà effetto sui driver o sulle applicazioni che non utilizzano questo supporto. Per determinare se un driver utilizzi GLD, eseguire lo script seguente:

```
#!/bin/sh
#
Test a driver binary for use of GLD
#
for file
do
 /usr/ccs/bin/nm $file | /bin/awk '
 /\|gld_register$/ { isgld=1; }
 END {
 if (isgld)
 print file, "uses GLD";
 else
 print file, "does not use GLD";
 }' file=$file
done
```

Per maggiori informazioni sul driver generico per la LAN, vedere la pagina man [gld\(7D\)](#) e il documento sui [driver del dispositivo di scrittura](#).

## Riconfigurazione dinamica WBEM

La funzione WBEM Dynamic Reconfiguration (WDR) potrebbe non essere supportata nelle prossime release di Oracle Solaris. WDR è attualmente supportato sui sistemi Sun Fire di Oracle di fascia media e alta.

## Interfaccia XIL

L'interfaccia XIL non verrà più supportata in una delle prossime release di Oracle Solaris. Le applicazioni che utilizzano XIL causano la visualizzazione del seguente messaggio di avvertimento:

```
WARNING: XIL OBSOLESCENCE
This application uses the Solaris XIL interface
which has been declared obsolete and may not be
present in version of Solaris beyond Solaris 9.
Please notify your application supplier.
The message can be suppressed by setting the environment variable
"_XIL_SUPPRESS_OBSOLETE_MSG."
```

## Utility xetops

L'utilità xetops non sarà più supportata in una delle prossime release di Oracle Solaris. L'utility xetops converte un file di testo asiatico in un file PostScript. Questa conversione consente la stampa dei caratteri asiatici anche sulle stampanti PostScript prive di caratteri asiatici residenti.

Una capacità simile viene fornita ora dal comando mp, che è stato potenziato in modo da supportare tutte le codifiche asiatiche native con nuove opzioni e funzionalità.

## Problemi relativi alla documentazione

---

Questo capitolo descrive i problemi noti riguardanti la documentazione di Oracle Solaris.

### *System Administration Guide: Oracle Solaris Containers-Resource Management and Oracle Solaris Zones*

#### **Determinazione delle dimensioni del working set di un progetto**

Nella sezione “[Determining the Working Set Size of a Project](#)” in *System Administration Guide: Oracle Solaris Containers-Resource Management and Oracle Solaris Zones*, è presente un errore di battitura nella frase seguente:

"While the cap on user1 is 6 s, in every 5-second sample interval the RSS decreases and I/O increases as rcpd pages-out some of the workload's memory".

La frase corretta è riportata di seguito:

"While the cap on user1 is 6 gigabytes, in every 5-second sample interval the RSS decreases and I/O increases as rcpd pages-out some of the workload's memory".

#### **Panoramica delle zone**

Nella sezione “[Zones Overview](#)” in *System Administration Guide: Oracle Solaris Containers-Resource Management and Oracle Solaris Zones*, è necessario aggiungere una nota.

La nota dovrebbe essere la seguente:

"Solaris 10 Containers (non-global zones) do not support statically linked binaries."

## Il riferimento incrociato presente nella pagina man relativa al comando `luupgrade` non è corretto

Il riferimento incrociato presente nella pagina man relativa al comando `luupgrade(1M)` non è corretto.

Nelle istruzioni sull'utilizzo dell'opzione `-k` con il comando `luupgrade` riportate nella pagina man, viene erroneamente indicato che le parole chiave valide per il file `autoreg_file` sono disponibili nella pagina man di `sysidcfg(4)`. Tuttavia, il file `autoreg_file` non utilizza le stesse parole chiave utilizzate dal file `sysidcfg`.

Per informazioni attendibili sulle parole chiave valide da usare nel file `autoreg_file`, vedere “[Funzione di registrazione automatica di Oracle Solaris](#)” a pagina 19.

## Elenco delle patch per Oracle Solaris

Gli elenchi delle patch per Oracle Solaris non sono riportati nelle Note su Oracle Solaris. Per informazioni sull'elenco delle patch per la release Oracle Solaris 10 8/11, vedere l'[Oracle Solaris 10 8/11 Patch List](#).

## *System Administration Guide: Naming and Directory Services (NIS+)*

A partire dalla release Solaris 10 8/07, nel sistema operativo Oracle Solaris non vengono più utilizzati due file `hosts` separati. Il file `/etc/inet/hosts` è l'unico file `hosts` utilizzato, sia per le voci IPv4 che per quelle IPv6. Non è più richiesta l'amministrazione delle voci IPv4 in due file `hosts` che richiedono sempre la sincronizzazione. Per la compatibilità all'indietro, il file `/etc/inet/ipnodes` è stato sostituito da un collegamento simbolico con lo stesso nome al file `/etc/inet/hosts`. Per maggiori informazioni, vedere la pagina man `hosts(4)`. I client e i server NIS possono comunicare usando il trasporto RPC IPv4 o IPv6.

## Cessazione della documentazione in lingua svedese

A partire dalla release Solaris 10 8/07, la documentazione non verrà più tradotta in svedese. Per informazioni più aggiornate, consultare la documentazione in lingua inglese disponibile all'indirizzo <http://download.oracle.com/docs/cd/E19253-01/>.

## La documentazione di Application Server fa riferimento al database Derby al posto di Java DB

La documentazione di Application Server fa riferimento al database Java DB con la denominazione "Derby". Tutti i riferimenti a "Derby" devono essere aggiornati come Java DB. Il database è installato in `/usr/appserver/javadb`.

## Documenti contenuti nel CD Software Supplement

A partire dal Sistema operativo Oracle Solaris 10, il CD Supplement non viene più fornito. I documenti che in precedenza erano disponibili sul CD supplemento sono ora consultabili su <http://www.oracle.com/technetwork/documentation/solaris-10-192992.html>. La restante documentazione è disponibile nel kit di Oracle Solaris.



# Bug documentati in precedenza e risolti nella release Oracle Solaris 10 8/11

In questa appendice sono riportati diversi bug documentati nelle note sulle release precedenti di Oracle Solaris che sono stati risolti nella release Oracle Solaris 10 8/11.

## Bug documentati in precedenza e risolti nella release corrente

| Numero CR | Titolo                                                                                                                              |
|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6858233   | Layout automatico nell'aggiornamento DSR da s9u7_09 a s10u8_02 non riesce                                                           |
| 6593071   | Viene richiesto di selezionare il layout di tastiera anche se non è collegata alcuna tastiera                                       |
| 6751843   | /usr/sbin/shutdown -y -g0 -i6 non arresta il sistema                                                                                |
| 6638175   | È necessario installare 7zip sui sistemi Solaris 8/9/10 per eseguire l'aggiornamento live upgrade alla versione s10u5 o successive. |
| 6967825   | L'errore panic "sync initiated" può bloccarsi nel corso di un tentativo di crash dump                                               |
| 6741682   | Impossibile eseguire il boot nel kernel a 32 bit mediante il comando di reboot                                                      |
| 6668666   | Il comando zpools dovrebbe eseguire un blocco di boot su un disco aggiunto come mirror di un vdev pool root                         |
| 6712352   | Le partizioni duplicate non vengono conteggiate correttamente da vold                                                               |
| 6365986   | SYSADV5: pam_ldap si comporta in modo diverso nella gestione degli account non basati su password                                   |
| 6978760   | Thunderbird va in crash quando viene selezionato Imposta pagina o Stampa contatto/rubrica                                           |
| 6210240   | Si verifica una "race condition" in JFCA - Selezione rapida (disco) e selezione lenta (nastro)                                      |
| 6229077   | NFS/RDMA: rib_rbuf_alloc: nessun buffer disponibile sul server                                                                      |

| Numero CR | Titolo                                                                                             |
|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6184000   | Impossibile creare route su interfacce con errori                                                  |
| 6288620   | I tasti di scelta rapida di Mozilla 1.7 nella versione locale spagnola sono inconsueti e ambigui   |
| 5054195   | Non è possibile rimuovere un dispositivo di rete quando un programma tiene aperto quel dispositivo |